LINEA MEZZOGIORNO
Edizione Campania
quotidiano interattivo
SABATO 7 NOVEMBRE 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012

LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SOLDI A STROZZO A NAPOLI CON INTERESSI DA CAPOGIRO, PER RISCUOTERE FACEVANO IL NOME DEL CLAN MARIANO

Gli usurai della camorra

Con Carmine Petrillo in manette anche Amelia Rosiello e Adele Petrillo

Per intimidire le vittime ed indurle a restituire il denaro prestato a tassi usurai avrebbero evocato il clan Mariano. E non solo. Venivano compiuti anche atti di violenza verso chi non pagava. Il giro di affari dei prestiti, concessi a persone che si trovavano in gravi difficoltà economiche, erano annotati su un libro mastro. E nel corso di una perquisizione gli investigatori hanno rinvenuto anche orologi di lusso ed una ingente somma di denaro. Per questo motivo il gip del tribunale di Napoli ha emesso tre ordinanze di custodia cautelare in carcere: tre persone sono indagate, a vario titolo, di usura, estorsione e associazione a delinquere; reati aggravati dal metodo mafioso.

All'interno

De Laurentiis piomba subito nel ritiro del Napoli Vertice con la squadra per la svolta con la Lazio



La crisi del Napoli è profonda e il presidente Aurelio De Laurentiis tenta di correre ai ripari. Ieri è arrivato a Castelvolturno nel ritiro e ha parlato alla squadra. Dopo c'è stato anche un vertice con Allegri e il ds Manna.

Nello Sport

IN ITALIA E NEL MONDO



RUSSIA-UCRAINA

Giorgia Meloni chiede all'Europa una linea unica

All'interno



GUERRA IBRIDA

Allarmi bomba nei cieli d'Europa Ancora allerta

All'interno



GOVERNO

Tutti con Giorgetti pe la linea di rigore nella Finanziaria

All'interno

GIOVANNI SPARAGO ERA ORIGINARIO DI CURTI IN PROVINCIA DI CASERTA. SI INDAGA PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO

Morte del maresciallo, il giallo della pistola



CASERTA - Sono ancora numerosi i punti da chiarire dietro la morte del 24enne maresciallo Giovanni Sparago ***(nella foto)***, originario di Curti (Caserta) ma in servizio alla stazione carabinieri di Borghetto Vara, paesino a pochi chilometri da La Spezia, deceduto il 22 aprile scorso per un colpo di pistola alla testa. Sulla vicenda la Procura di La Spezia, con la pm Monica Burani, ha aperto un fascicolo per istigazione al suicidio, un'ipotesi che convince poco i genitori del 25enne.

All'interno

NAPOLI



TRADIZIONE

Presentato 'O Sang Il film-documento sul miracolo di San Gennaro

In Cultura

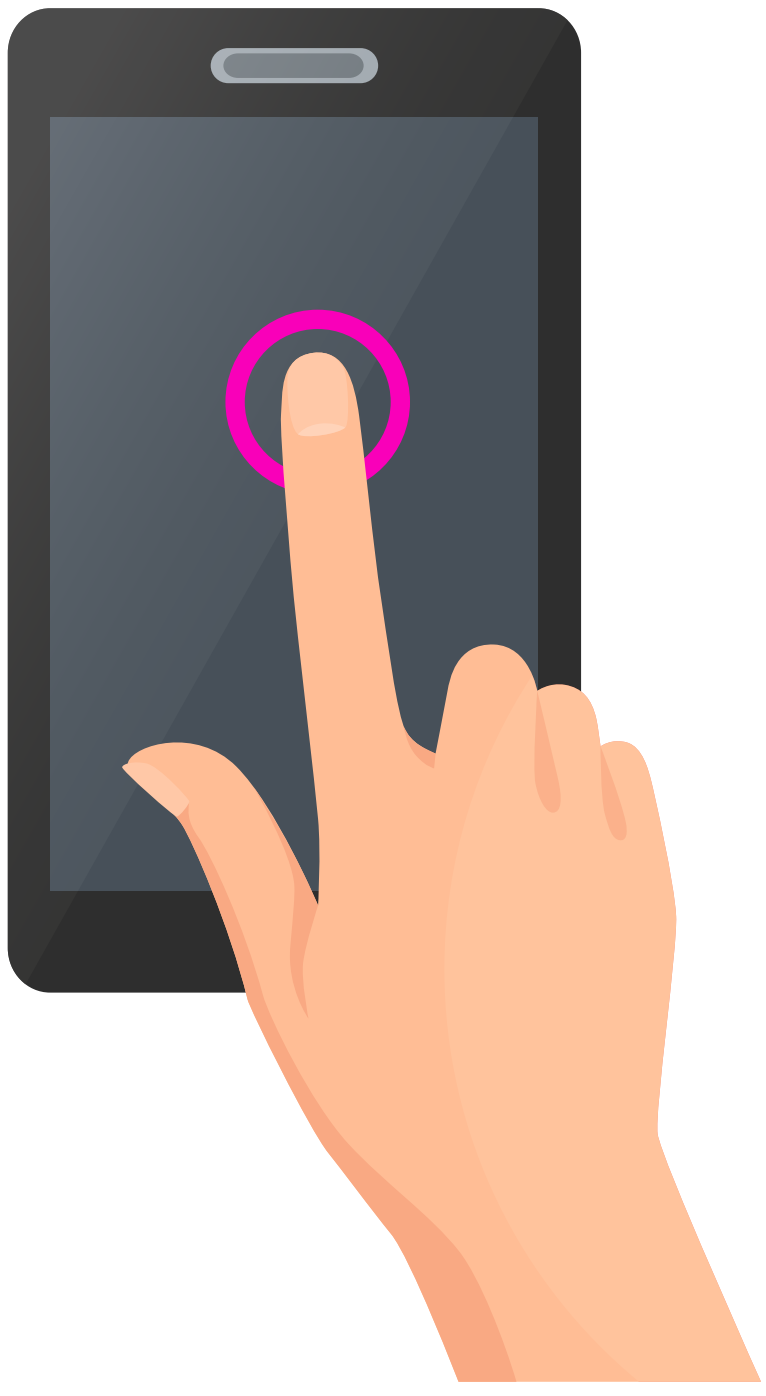
TCI LED professional led applications

LA Assicurazioni Dott. Luigi Ansalone "dal 1989" Tel: 3486018478 - 3341630740 email: drluigiansalone@libero.it

Maqer Job Ente di Formazione Professionale accreditato alla Regione Campania

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809

NEGOZIATI: CHIESTA LA NOMINA DI UN RAPPRESENTANTE UNICO

Ucraina, Meloni scrive a Costa: «L'Europa parli con una sola voce»

La premier chiede che il Consiglio Europeo individui entro dicembre una rappresentanza unica per l'Unione nel dossier ucraino. Sullo sfondo le divisioni tra i diversi formati negoziali

Oreste Vassalluzzo



ROMA - L'Italia torna a sollecitare un ruolo più chiaro e unitario dell'Unione Europea sulla guerra in Ucraina. Con una lettera indirizzata al presidente del Consiglio Europeo, Antonio Costa, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha chiesto che l'Europa individui una posizione comune e una rappresentanza unitaria nei futuri negoziati legati al conflitto. Secondo la premier, l'attuale moltiplicazione di tavoli, formati e interlocutori rischia di indebolire il peso politico dell'Unione sulla scena internazionale. «La necessità per l'Europa di parlare con una sola voce sulla questione ucraina è ormai improcrastinabile», è il concetto espresso da Meloni nella missiva inviata a Bruxelles. Alla richiesta italiana ha replicato lo stesso Costa, che ha condiviso il principio della necessità di una maggiore coerenza europea. «Concordo sul fatto che l'Europa debba agire con coerenza, unità e determinazione», ha affermato il presidente del Consiglio Europeo, annunciando che il tema sarà affrontato durante la prossima riunione informale dei leader europei prevista a Dublino. L'iniziativa italiana arriva in una fase delicata, caratterizzata dal susseguirsi di incontri e consultazioni che coinvolgono diversi attori internazionali. Nelle ultime ore a Bruxelles si sono svolti nuovi confronti sul dossier ucraino con la partecipazione di rappresentanti statunitensi, emissari di Kiev, funzionari della Nato e membri del cosiddetto formato E3, composto da Francia, Germania e Regno Unito. Proprio l'esistenza di tavoli paralleli e formule negoziali differenti rappresenta uno degli aspetti criticati dal Governo italiano. Palazzo Chigi ritiene infatti che l'eccessiva frammentazione rischi di trasmettere l'immagine di un'Europa incapace di esprimere una linea politica condivisa, riducendo di conseguenza la propria capacità di incidere sugli sviluppi diplomatici del conflitto. L'ipotesi sostenuta dall'Italia punta a portare la discussione al prossimo Consiglio Europeo informale, con l'obiettivo di arrivare al vertice di dicembre con una decisione formale sull'eventuale nomina di un negoziatore o di una struttura negoziale europea. La proposta, tuttavia, apre questioni politiche e istituzionali tutt'altro che semplici. Restano da chiarire il profilo di un eventuale inviato europeo, il rapporto con i singoli Stati membri e il ruolo che l'eventuale rappresentante dovrebbe svolgere ai tavoli internazionali.

Non tutti i partner europei sembrano orientati nella stessa direzione. Alcuni Paesi ritengono che gli attuali meccanismi di coordinamento siano sufficienti, mentre altri vedono con favore un rafforzamento della rappresentanza europea. Tra le voci più vicine alla posizione italiana figura quella dell'Alta rappresentante per la politica estera dell'Unione, Kaja Kallas, che ha sottolineato la necessità di evitare messaggi divergenti da parte dei Paesi europei. Parallelamente prosegue il dibattito sul sostegno militare a Kiev. Il ministro della Difesa Guido Crosetto ha confermato l'intenzione del Governo di proseguire lungo la linea seguita finora nel sostegno all'Ucraina, annunciando che il tema dei prossimi aiuti sarà esaminato dal Copasir nei prossimi giorni.

IL FATTO

La richiesta italiana riapre il confronto sul ruolo dell'Unione Europea nel conflitto ucraino. Tra esigenze di unità politica, equilibri diplomatici e interessi nazionali differenti, Bruxelles si prepara a discutere uno dei dossier più delicati degli ultimi anni

L'ambasciata e il consolato italiano hanno chiesto chiarimenti e assistenza consolare

Cisgiordania, fermati attivisti e giornalisti italiani

GERUSALEMME - È alta l'attenzione della diplomazia italiana sul caso dei cittadini fermati oggi dalle autorità israeliane nei pressi del villaggio di Kafr Ni'ma, in Cisgiordania, durante attività di supporto ai contadini palestinesi impegnati nella raccolta delle olive. Secondo quanto reso noto dalla Farnesina, il fermo avrebbe coinvolto diversi volontari internazionali, tra i quali vi sarebbero quattro attivisti e due giornalisti italiani. Sono ancora in corso le verifiche definitive sull'identità e sul numero esatto dei connazionali coinvolti. L'Ambasciata d'Italia a Tel Aviv e il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme si sono immediatamente attivati presso le autorità israeliane per ottenere chiarimenti sulle circostanze del fermo, garantire l'assistenza consolare e chiedere il rilascio dei cittadini italiani. Attualmente il gruppo si trova presso la stazione di polizia di Modi'in Illit. Secondo le informazioni disponibili, nella giornata di domani dovrebbe essere trasferito presso il centro di permanenza dell'aeroporto Ben Gurion, in vista dell'avvio delle procedure di espulsione e del successivo rimpatrio con i primi voli disponibili. Sul caso è intervenuto il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha confermato il monitoraggio costante della situazione. «Stiamo seguendo la vicenda. Non hanno fatto nulla, erano lì per svolgere attività agricola nella raccolta delle olive. Speriamo che possano essere rimandati il prima possibile in Italia», ha dichiarato. A rendere noti alcuni nomi degli italiani coinvolti è stato il deputato di Alleanza Verdi e Sinistra e co-portavoce di Europa Verde Angelo Bonelli, che ha indicato Giorgia Lombardi, Lorenzo Diofili, Aurora Valentini e Cosimo Dondini tra i fermati. Bonelli ha inoltre riferito una ricostruzione secondo la quale il gruppo si trovava nell'area per assistere i contadini palestinesi durante la raccolta delle olive e ha chiesto un immediato intervento delle autorità italiane per garantire il rientro dei connazionali. Le autorità israeliane, al momento, non hanno diffuso una versione dettagliata dell'accaduto né chiarito le motivazioni che hanno portato al fermo dei volontari internazionali. La vicenda si inserisce in un contesto particolarmente delicato nella Cisgiordania occupata, dove negli ultimi mesi si sono registrate frequenti tensioni tra coloni israeliani, popolazione palestinese e organizzazioni internazionali impegnate in attività di monitoraggio e supporto alle comunità locali.

Allarmi bomba nei cieli d'Europa Una nuova giornata di tensione

Guerra ibrida *Un volo Ryanair partito da Roma e uno Wizz Air diretto a Fiumicino sono stati sottoposti a procedure di sicurezza. Aperte indagini. L'Ue coordina lo scambio di informazioni tra gli Stati membri*

Oreste Vassalluzzo



ROMA - Non si arresta l'ondata di allarmi bomba che sta interessando il trasporto aereo europeo. Nelle ultime ore nuove segnalazioni hanno coinvolto almeno nove voli, tra cui due collegamenti da e per l'Italia, alimentando uno scenario che le autorità internazionali osservano con crescente preoccupazione. Tra gli episodi più rilevanti figura quello relativo al volo Ryanair FR8196, partito da Roma Fiumicino e diretto a Lisbona. L'aereo è stato sottoposto a una procedura straordinaria di sicurezza dopo una segnalazione ricevuta dalla polizia portoghese. Il velivolo è atterrato regolarmente e sono state avviate tutte le verifiche previste dai protocolli. Un secondo allarme ha riguardato un volo Wizz Air in servizio sulla tratta Praga-Roma, che è stato deviato verso l'aeroporto di Venezia. Dopo l'atterraggio sono scattate le operazioni di bonifica e i controlli delle forze dell'ordine. Le minacce hanno interessato anche altri collegamenti diretti in Bulgaria, Romania, Francia e Danimarca. Solo oggi i caccia dell'Aeronautica militare ungherese sono stati attivati tre volte nell'ambito della procedura Nato denominata "Alpha Scramble" per monitorare voli segnalati come potenzialmente a rischio. La situazione si estende ben oltre il settore aeroportuale. In Irlanda diverse redazioni giornalistiche sono state evacuate dopo aver ricevuto messaggi contenenti minacce di attentati, successivamente rivelatisi infondati. Il governo di Dublino parla apertamente di possibili azioni coordinate e ha deciso di rafforzare le misure di sicurezza in vista del prossimo Consiglio dell'Unione Europea. A rendere ancora più delicato il quadro è una mail inviata a numerosi organi di stampa internazionali nella quale un presunto autore delle minacce rivendica gli allarmi dei giorni scorsi e annuncia possibili future azioni contro aerei, treni, metropolitane e navi da crociera. L'autenticità del messaggio non è stata verificata e le autorità mantengono il massimo riserbo sulle indagini. Anche in Italia la magistratura si è attivata. La Procura di Busto Arsizio ha aperto un fascicolo per procurato allarme in relazione alle segnalazioni che nei giorni scorsi hanno interessato voli in arrivo all'aeroporto di Milano Malpensa. Secondo i dati forniti da Eurocontrol, tra il 3 e il 5 novembre sono stati complessivamente 21 i voli interessati da minacce di bomba in Europa, di cui 14 nella sola giornata del 5 novembre. Nonostante il numero degli episodi, l'organizzazione europea sottolinea che non si sono registrate ripercussioni significative sulla rete continentale del traffico aereo. Nel frattempo la Commissione Europea ha definito le minacce «assolutamente inaccettabili» e ha attivato il meccanismo comunitario di condivisione delle informazioni tra gli Stati membri per coordinare le attività investigative e di sicurezza. Le verifiche effettuate finora su tutti i voli interessati non hanno evidenziato la presenza di ordigni, ma il ripetersi degli episodi induce le autorità europee a mantenere elevato il livello di allerta.

Il presidente attacca i democratici per il crollo di Wall Street e torna a minacciare l'Iran

Trump: «Non mi arrenderò mai» Via Wiles, arriva Miller nello staff

WASHINGTON - Donald Trump prova a voltare pagina dopo la pesante battuta d'arresto subita alle elezioni di metà mandato e rilancia la propria leadership con un messaggio rivolto sostenitori e avversari: "Non mi arrenderò mai". Il presidente torna così all'offensiva, puntando il dito contro i democratici e attribuendo a loro le turbolenze registrate sui mercati finanziari. Secondo Trump, il risultato elettorale e le prospettive di una maggiore regolamentazione del settore tecnologico avrebbero contribuito ad alimentare l'incertezza a Wall Street. Parallelamente si intensifica il confronto all'interno dell'amministrazione. Nelle ore successive al voto è arrivato il primo cambio di peso nello staff presidenziale: lascia l'incarico di capo dello staff Susie Wiles, sostituita da Stephen Miller, uno dei più fedeli collaboratori del presidente e figura centrale nelle politiche sull'immigrazione che hanno caratterizzato gli anni dell'amministrazione Trump. Sul fronte internazionale il tycoon è tornato a utilizzare toni particolarmente duri nei



confronti dell'Iran. Pur lasciando aperta la strada a una soluzione diplomatica, Trump ha ribadito che Teheran dovrà accettare un accordo ritenuto soddisfacente da Washington, altrimenti rischierà conseguenze molto pesanti. La questione iraniana è stata al centro anche della prima riunione post-elettorale con i consiglieri per la sicurezza nazionale. Secondo indiscrezioni provenienti dagli Stati Uniti, all'interno dell'amministrazione sarebbero allo studio diverse opzioni, dal mantenimento della pressione economica fino alla ricerca di una nuova intesa diplomatica. Intanto il risultato delle midterm ha aperto una fase di riflessione e tensione nel Partito Repubblicano. Diversi esponenti del Grand Old Party hanno iniziato a interrogarsi sulle cause della sconfitta e sul futuro della leadership conservatrice. Nel mirino è finito anche il vicepresidente J.D. Vance, criticato da alcuni settori del partito per l'analisi delle ragioni che hanno portato al tracollo elettorale. Sullo sfondo si muovono già i possibili protagonisti della sfida presidenziale del 2028. Tra i nomi che circolano con maggiore insistenza figurano il governatore della Florida Ron DeSantis, il senatore texano Ted Cruz e il segretario di Stato Marco Rubio, mentre Trump continua a rafforzare la propria rete politica e di raccolta fondi con l'obiettivo di mantenere un ruolo determinante negli equilibri del Partito Repubblicano. La resa dei conti, insomma, è appena cominciata. E il presidente, nonostante la sconfitta elettorale, sembra deciso a restare al centro della scena politica americana.


RISPARMIO SICURO
PER LA TUA CASA.
ENERGIA CHE CONVIENE
PER LA TUA AZIENDA.
ENERGIA PULITA, VALORE SICURO,
FUTURO SOSTENIBILE.
Recupero dell'investimento
già in 3 ANNI*
* CASA: Media di calcolo payback per impianto domestico in bassa tensione da 3kW, senza accumulo, calcolato sulla base di consumi medi domestici.
* AZIENDA: Media di calcolo payback su impianto fotovoltaico da 150kWp, senza accumulo, di azienda energivora (media consumo 300.000kWh/anno) con superficie utile per installazione di almeno 1000m².
TCI Energy
Your Energy Partner
TCI ENERGY Srl, Via Parma, 14 - 21047 Saronno (VA) - Tel. 335 7964265 - info@tcienergy.it - www.tcienergy.it



Pd, M5S e Italia Viva attaccano l'esecutivo e parlano di occupazione politica delle autorità indipendenti

Anac, scontro politico sulla nomina di Nuccio Altieri

ROMA - *La nomina di Nuccio Altieri alla presidenza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione accende il confronto politico tra maggioranza e opposizioni. A difendere la decisione del Governo è stata direttamente la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, intervenendo a margine della visita all'Eicma, il Salone internazionale delle due ruote. «Cosa devo dire? Perché era nelle nostre competenze farlo», ha risposto la premier a chi le chiedeva un commento sulle polemiche seguite alla designazione. La scelta dell'esecutivo ha però provocato dure reazioni da parte delle opposizioni, che contestano l'opportunità di affidare la guida di un'autorità indipendente a una figura proveniente direttamente dall'attività politica. Tra le critiche più severe quelle dell'eurodeputata del Partito Democratico Irene Tinagli, secondo cui si tratterebbe di un precedente senza precedenti. «È un fatto gravissimo. Non si era mai verificata la nomina di un politico a capo di un'autorità che deve vigilare sull'operato della politica», ha dichiarato, sostenendo che la questione assuma particolare rilevanza in una fase caratterizzata da importanti progetti infrastrutturali e rilevanti investimenti pubblici. L'esponente democratica collega inoltre la nomina alla più ampia gestione delle grandi opere e degli interventi previsti dal Piano Casa, evidenziando la necessità di mantenere elevati i livelli di controllo e trasparenza. Ancora più netta la posizione del Movimento 5 Stelle, che definisce la designazione «irresponsabile» e «indecente». In una nota diffusa dagli esponenti pentastellati delle commissioni Affari Costituzionali e Giustizia, la scelta viene interpretata come un ulteriore passo nella progressiva riduzione degli strumenti di controllo sulle attività della pubblica amministrazione. Secondo il M5S, la figura chiamata a guidare l'Anac dovrebbe garantire assoluta indipendenza dalla politica attiva per assicurare piena credibilità all'azione dell'Autorità. Sulla stessa linea si colloca il deputato Agostino Santillo, vicepresidente della Commissione Ambiente della Camera, che sottolinea il ruolo strategico dell'Anac nella vigilanza sugli appalti pubblici e nella prevenzione della corruzione. Critiche arrivano anche da Italia Viva. Il vicepresidente del partito, Davide Faraone, inserisce la nomina di Altieri nel quadro di una più ampia serie di designazioni che riguardano organismi indipendenti e autorità di garanzia. Per le opposizioni, il rischio sarebbe quello di ridurre l'autonomia di strutture istituzionali nate proprio per esercitare un controllo imparziale sull'operato delle amministrazioni pubbliche. La maggioranza, dal canto suo, rivendica la piena legittimità della procedura e il rispetto delle prerogative previste dall'ordinamento per la scelta dei vertici delle autorità amministrative indipendenti. Il confronto politico è destinato ora a trasferirsi in Parlamento, dove le opposizioni annunciano battaglia sulla procedura di nomina e sulle future scelte relative agli organismi di controllo dello Stato.*

La premier Meloni blinda Giorgetti: «Se è rigorista, lo sono anche io»

Manovra 2027 *La presidente difende la linea del rigore e fa quadrato attorno al ministro dell'Economia. Intanto nella maggioranza si moltiplicano le richieste di modifiche alla manovra*

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Giorgia Meloni scende in campo in difesa di Giancarlo Giorgetti e chiude ogni spazio alle polemiche interne sulla manovra economica. Dai padiglioni di Fieracavalli a Verona, la presidente del Consiglio respinge le accuse di eccessivo rigore rivolte al ministro dell'Economia e rilancia il concetto di responsabilità nella gestione delle finanze pubbliche. «Non credo che l'approccio del ministro Giorgetti sia troppo rigorista, nel qual caso lo sarebbe anche il mio», afferma la premier, sottolineando come il sostegno a famiglie e imprese debba procedere di pari passo con l'obiettivo di evitare sprechi di risorse pubbliche. Un messaggio che arriva alla vigilia di un confronto delicato all'interno della coalizione di centrodestra. Forza Italia e Lega continuano infatti a chiedere modifiche e integrazioni alla legge di bilancio. Gli azzurri, pur esprimendo soddisfazione per l'impianto generale della manovra, puntano a ottenere interventi su pensioni, scuola, previdenza per il comparto difesa e sulla disciplina della cosiddetta exit tax. Il vice ministro dell'Economia Maurizio Leo lascia aperta la porta a possibili correzioni, parlando di margini per "aggiustamenti" e "semplificazioni", mentre il leader di Forza Italia Antonio Tajani si dice fiducioso sulla possibilità di migliorare il testo durante l'esame parlamentare. Sul fronte leghista resta centrale il tema delle pensioni. Matteo Salvini continua infatti a sostenere la necessità di superare la legge Fornero, una delle principali bandiere politiche del Carroccio, nonostante il confronto già avviato con Giorgetti sulle compatibilità finanziarie. Mentre gli alleati guardano ai temi più identitari, Meloni prova a mantenere il baricentro sull'azione di governo. La premier ha ribadito la necessità di investire sulla sicurezza nazionale, respingendo le critiche di chi sostiene che tali risorse vengano sottratte alla sanità pubblica. Secondo la presidente del Consiglio, gli investimenti riguardano non soltanto l'ambito militare, ma anche la protezione delle infrastrutture strategiche, la sicurezza informatica e la tutela dei servizi essenziali. Una posizione che arriva mentre le Regioni continuano a chiedere maggiori stanziamenti per il sistema sanitario.

Forza Italia chiede correttivi su pensioni, scuola e giustizia, mentre la Lega insiste sul superamento della legge Fornero La premier richiama gli alleati alla responsabilità e difende le risorse destinate a sicurezza e difesa



Tra i dossier ancora aperti c'è anche il decreto bollette, il cui approdo in Consiglio dei ministri è atteso nei prossimi giorni. Salvini assicura che le coperture finanziarie sono state individuate e attribuisce il rinvio a questioni procedurali legate ai rapporti con Bruxelles. Nel frattempo il percorso parlamentare della manovra entra nel vivo. Le commissioni Bilancio di Camera e Senato avvieranno una serie di audizioni con rappresentanti del mondo produttivo, del sistema bancario, delle organizzazioni sindacali e delle istituzioni territoriali. A chiudere il ciclo di incontri sarà proprio Giancarlo Giorgetti. La sfida per il governo sarà trovare un punto di equilibrio tra le richieste dei partiti della maggioranza e la linea della prudenza finanziaria rivendicata da Palazzo Chigi e dal Ministero dell'Economia. Una trattativa che si annuncia complessa e che accompagnerà le prossime settimane del dibattito politico.



SCHLEIN, CONTE E AVS CERCANO LA SINTESI PER L'ALTERNATIVA DI GOVERNO

Centrosinistra, parte il cantiere del programma: si cerca l'intesa

Al Teatro Brancaccio il primo confronto tra i leader del campo progressista in vista della costruzione del programma comune. Accordo su salario minimo, sanità e superamento dei decreti sicurezza

Oreste Vassalluzzo



ROMA - Il tavolo programmatico del centrosinistra prenderà ufficialmente il via sabato, ma il confronto politico tra i leader dell'area progressista è già entrato nel vivo durante l'assemblea organizzata dalla Cgil al Teatro Brancaccio di Roma. Sul palco, accanto al segretario generale della Cgil Maurizio Landini, si sono ritrovati la segretaria del Partito Democratico Elly Schlein, il presidente del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte, i leader di Alleanza Verdi e Sinistra Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni, il segretario di Più Europa Riccardo Magi e la capogruppo di Italia Viva Maria Elena Boschi. Un'immagine che ha rappresentato, almeno simbolicamente, il tentativo di costruire un'alternativa unitaria al centrodestra. Nel corso dell'incontro sono emersi diversi punti di convergenza. Tra le priorità indicate figurano il salario minimo, il rafforzamento della sanità pubblica, il superamento della legge Bossi-Fini sull'immigrazione e l'abrogazione dei decreti sicurezza. «Vogliamo rendere l'Italia un Paese che ti puoi permettere: per la casa, per l'affitto, con il salario minimo e con l'abbattimento delle liste d'attesa», ha affermato Schlein, attaccando la manovra economica del governo. Anche Conte ha insistito sulla necessità di una svolta sociale ed economica, chiedendo una revisione delle politiche di riarmo e rilanciando il tema della tassazione degli extraprofitti. Tra i temi che continuano a dividere il fronte progressista emerge invece la proposta di una patrimoniale sui grandi patrimoni. L'idea, sostenuta da Avs, continua a incontrare le resistenze del Movimento 5 Stelle. «Dove è stata applicata non ha funzionato», ha ribadito Conte. Più aperta si è mostrata Schlein, che ha dichiarato la disponibilità del Pd a discutere forme di tassazione rivolte ai grandi patrimoni. Bonelli ha provato a stemperare la contrapposizione proponendo di definire tali misure come un "contributo di solidarietà", in linea con alcune proposte avanzate anche dalla Cgil. Più tiepida l'accoglienza ricevuta dall'idea avanzata da Riccardo Magi di intervenire sulla tassazione delle successioni più elevate. Nel frattempo prende forma il percorso organizzativo della coalizione. Dopo le riunioni preparatorie tra i leader, il tavolo programmatico che coinvolgerà capigruppo e rappresentanti delle varie forze politiche inizierà i lavori con l'obiettivo di definire il programma entro novembre e arrivare alle primarie entro febbraio. Sul piano politico resta la volontà di mantenere aperto il confronto tra tutte le componenti del cosiddetto campo largo. «Ci confronteremo con tutte le forze, anche con Italia Viva», ha dichiarato Nicola Fratoianni, sottolineando come la priorità sia costruire un programma condiviso più che discutere delle singole appartenenze. Anche Maria Elena Boschi ha richiamato il valore dell'unità, invitando l'intero centrosinistra a dimostrare «generosità, credibilità e senso di responsabilità». L'impressione è che la costruzione dell'alternativa sia ancora in una fase iniziale, ma il clima registrato al Brancaccio sembra testimoniare la volontà di avviare un percorso comune. Molte questioni restano aperte, ma il confronto programmatico è ufficialmente partito.

IL FATTO

Restano differenze su patrimoniale, fisco e altre riforme. il centrosinistra prova a costruire una piattaforma comune in vista delle prossime sfide elettorali

Non è più soltanto uno dei casi di cronaca nera più discussi d'Italia. E' anche un delicato laboratorio giuridico

Delitto di Garlasco, il caso entra in una nuova fase

MILANO - PAVIA - A quasi vent'anni dall'omicidio di Chiara Poggi, il delitto di Garlasco continua a rappresentare uno dei casi giudiziari più complessi e controversi della cronaca italiana. La richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di Andrea Sempio, accusato dell'omicidio della giovane, apre infatti una fase processuale destinata a sollevare interrogativi giuridici senza precedenti, soprattutto alla luce della condanna definitiva già pronunciata nei confronti di Alberto Stasi, che sta terminando di scontare la pena di 16 anni di reclusione. Da una parte si profila il percorso che potrebbe portare Sempio davanti alla Corte d'Assise; dall'altra si prepara una nuova richiesta di revisione della sentenza che ha condannato l'ex fidanzato della vittima. Il nodo centrale riguarda proprio la possibile coesistenza di un nuovo imputato per lo stesso delitto per il quale esiste già una condanna definitiva. Secondo alcune interpretazioni giuridiche, il principio dell'inconciliabilità tra giudicati consentirebbe comunque lo svolgimento del procedimento nei confronti di Sempio. Qualora si arrivasse a una diversa ricostruzione dei fatti, si aprirebbe successivamente il tema dell'eventuale errore giudiziario relativo alla posizione di Stasi. Di diverso avviso la difesa di Andrea Sempio, rappresentata dagli avvocati Liborio Cataliotti e Angela Taccia. I legali hanno annunciato l'intenzione di chiedere al giudice dell'udienza preliminare la sospensione del procedimento in attesa della decisione sulla revisione della condanna di Stasi. In alternativa potrebbero sollevare una questione di legittimità costituzionale per chiarire se sia possibile processare una persona per un delitto attribuito in via definitiva a un altro soggetto. Secondo i difensori, si porrebbe infatti una questione di coerenza del sistema giudiziario: il rinvio a giudizio presuppone una ragionevole previsione di condanna, ma nel caso specifico esiste già una sentenza irrevocabile che individua un diverso responsabile. Sul fronte di Alberto Stasi, invece, si prepara la richiesta di revisione del processo. I suoi difensori ritengono che gli elementi emersi negli ultimi anni siano sufficienti per chiedere una nuova valutazione dell'intero impianto accusatorio. La competenza sarà della Corte d'Appello di Brescia, che dovrà preliminarmente valutare l'ammissibilità dell'istanza.

Grande Occasione per i Giovani dai 18 ai 35 anni
Clicca sulla Pagina e compila il modulo d'iscrizione
al Corso online Gratuito e Remunerato !!

Maqer Job

ENTE DI FORMAZIONE
ACCREDITATO ALLA REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

▪ GIOVANI DAI 18 AI 34 ANNI ▪ CORSO

Fare impresa

100 ore di formazione per accedere ai fondi **Resto al Sud** e trasformare la tua idea in un progetto d'impresa.

+ 10 pt

nella valutazione del tuo progetto, grazie alla collaborazione con **Invitalia.**

200 mila €

di investimento finanziabile, con **contributi a fondo perduto.**

150 €

di **rimborso** per chi partecipa al corso online.

Maqer Job

▪ COME PARTECIPARE

Non perdere questa opportunità.

Compila il modulo di iscrizione online.

Manovra L'indagine Demoskopika: cresce il peso economico dell'ospitalità di alta gamma

Il lusso spinge la spesa turistica ma l'Italia resta divisa in due

Remo Ferrara



ROMA — Il turismo alberghiero di lusso vale 10,4 miliardi di euro di spesa diretta e pesa per il 17,3% sul totale degli hotel italiani, stimato in poco più di 60 miliardi. È la fotografia del 2025 elaborata da Demoskopika e anticipata dall'ANSA: un segmento che cresce più della media e concentra una quota rilevante della capacità di spesa dei visitatori.

Ogni pernottamento di fascia alta genererebbe 702 euro di spesa turistica diretta, contro i 209 euro della media alberghiera: oltre tre volte tanto. Il dato misura la spesa complessiva del turista, non la sola tariffa della camera. Dal 2008 le presenze nel lusso sono aumentate del 111,1%, mentre nell'insieme degli alberghi la crescita si è fermata al 14,5%.

Nel 2025 le strutture di alta gamma hanno sfiorato 14,9 milioni di pernottamenti e superato 4,9 milioni di arrivi. Rispetto al 2024, gli incrementi sono stati del 5,7% per le presenze e del 5% per gli arrivi. Nell'Elite Index dell'istituto primeggiano Lazio, Trentino-Alto Adige, Campania, Valle d'Aosta e Sardegna.

La distribuzione territoriale resta però disomogenea: 17 province assorbono il 79,2% delle presenze del segmento, mentre in 25 manca un albergo a cinque stelle. La crescita si concentra dunque in un numero ristretto di destinazioni.

La ricerca individua inoltre undici mercati esteri ad alta spesa, fra cui Germania, Stati Uniti, Regno Unito e Francia. Nel complesso degli esercizi alberghieri, e non soltanto nel lusso, questi paesi rappresentano il 62,2% delle presenze straniere e avrebbero generato 21,4 miliardi di euro di spesa turistica. Un flusso che mostra il peso economico della domanda internazionale.

LA CAMPANIA TRA LE REGIONI AI VERTICI DELL'ELITE INDEX

Ikea si sposta nel centro città

La crisi Dopo un anno deludente, la decisione: taglio dei prezzi e negozi in centro

AUTO: CRESCONO LE IBRIDE NELL'USATO

Diesel e benzina dominano l'usato, ma a ottobre le ibride a benzina salgono al 12,7% dei passaggi e le elettriche all'1,6%. Crescono anche le auto più anziane: quelle fra 20 e 29 anni valgono il 16,4% del mercato, contro il 14,4% di un anno prima.

Ikea punta su listini più leggeri e punti vendita nei centri cittadini per tornare a crescere dopo due esercizi deludenti. La strategia risponde alla debolezza del potere d'acquisto della clientela: a settembre il gruppo ha annunciato in Europa ribassi fino al 28% su circa 1.500 prodotti, il secondo intervento sui prezzi in due anni.

La scommessa è recuperare clientela e sostenere le vendite, accettando nell'immediato una pressione sul fatturato. Nell'esercizio chiuso ad agosto i ricavi sono scesi dell'1,8% a 43,8 miliardi di euro, un andamento influenzato dalle riduzioni dei listini. L'utile operativo è diminuito del 12% a 1,5 miliardi, penalizzato dalle pressioni sui costi



e dall'inflazione. Per finanziare ulteriori ribassi, Inter Ikea conta soprattutto sull'efficienza.

Il direttore finanziario **Henrik Elm** spiega che capacità produttiva e strutture distributive sono già adeguate a sostenere la crescita, senza dover necessariamente investire in nuove infrastrutture. Un migliore utilizzo delle risorse esistenti dovrebbe quindi lasciare spazio a prezzi più competitivi.

L'altra leva è la prossimità: più negozi in centro per intercettare consumatori che usano meno l'auto, per ragioni economiche e ambientali. L'obiettivo è aumentare le visite, arrivate a 913 milioni nell'ultimo esercizio.

La sfida sarà trasformare gli accessi in acquisti sufficienti a compensare il minor ricavo per prodotto, senza aggravare la pressione sulla redditività.

Il rilancio dipenderà dall'equilibrio fra prezzi accessibili e margini: vendere di più dovrà tradursi in un recupero economico oltre che commerciale.

r.f.

SUPERBONUS

Tecnici contro i crediti in 10 anni



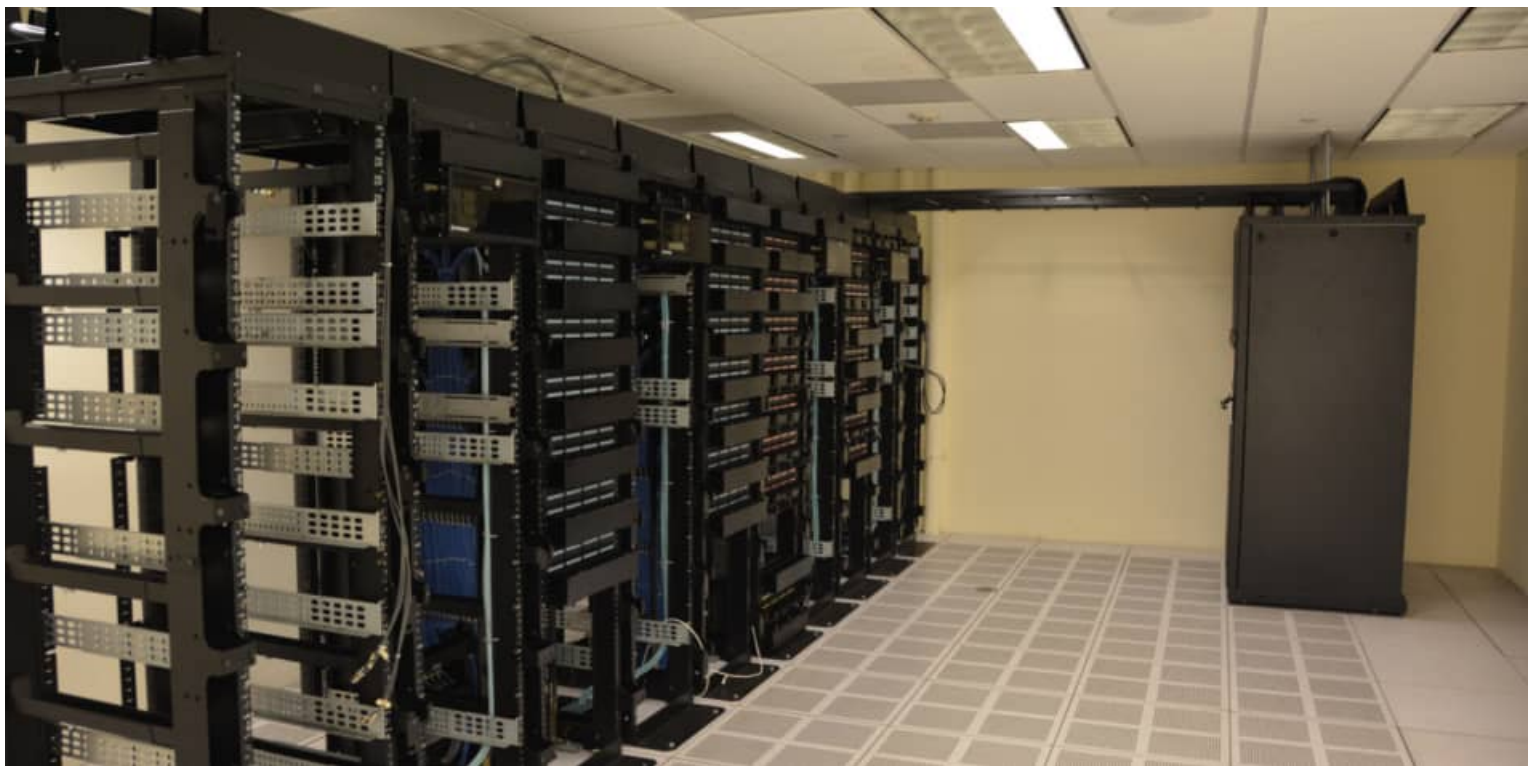
ROMA — Ingegneri, architetti, Fondazione Inarcassa, Inarcassa e Oice chiedono lo stralcio dell'articolo 37 del disegno di legge di Bilancio 2027. La norma, secondo quanto riferiscono le organizzazioni, impone di distribuire in dieci annualità le quote dei crediti Superbonus originariamente utilizzabili in compensazione nel 2027.

I firmatari denunciano rischi per la liquidità: i crediti derivano da lavori e prestazioni già eseguiti, fatturati e contabilizzati, sui quali imprese e professionisti hanno programmato l'attività e assunto obblighi. Il rinvio, sostengono, trasferirebbe sugli operatori il costo del miglioramento dei flussi di cassa dello Stato.

Da qui la richiesta di confronto con il ministero dell'Economia e le Commissioni parlamentari, per correggere la disposizione e individuare alternative che tutelino gli equilibri finanziari e la certezza delle regole.

IL CLOUD

Una sala server. Il progetto Cubbit Edge Accelerator, sviluppato in Terra di Lavoro, punta a velocizzare e proteggere la distribuzione dei dati, avvicinandoli ai luoghi di utilizzo. Accanto, un data center simile a quello di Caserta



Caserta *Tecnologie strategiche, il progetto beneficia dei fondi regionali speciali STEP*

Cubbit, 800mila euro per accelerare il cloud

Remo Ferrara



CASERTA — Un investimento da 1,27 milioni di euro per sviluppare una tecnologia che renda più rapida e sicura la distribuzione dei dati. È il progetto Cubbit Edge Accelerator, presentato da Cubbit, impresa con sede operativa a Caserta, ammesso a un contributo regionale di 838.026,70 euro nell'ambito dell'avviso STEP II della Campania.

Il sostegno pubblico copre circa il 66% della spesa ammissibile, quantificata in 1.273.468 euro. Il quadro economico comprende 280 mila euro per investimenti produttivi in attività immateriali e 993.468 euro per ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Il cronoprogramma approvato prevede 24 mesi di attività, dal settembre 2026 all'agosto 2028.

L'obiettivo è realizzare e industrializzare un modulo software per ambienti cloud ed edge: infrastrutture nelle quali i dati vengono gestiti anche vicino ai luoghi di utilizzo. La piattaforma punta ad accelerare l'accesso alle informazioni, conservarne copie distribuite e anticiparne il trasferimento verso i nodi dove serviranno, con strumenti di sicurezza e continuità operativa.

CLOUD
Dati sicuri per imprese europee

Il mercato di riferimento comprende imprese e pubbliche amministrazioni che trattano grandi quantità di dati. Per questi soggetti, velocità e affidabilità hanno un valore: un servizio che si interrompe può rallentare processi, bloccare attività e aumentare i costi di gestione. La sfida commerciale sarà trasformare lo sviluppo tecnologico in una soluzione capace di rispondere a esigenze misurabili dei clienti.

LA SFIDA
Dalla ricerca al mercato digitale

Il finanziamento rientra nel Programma regionale FESR 2021-2027. L'approfondimento pubblicato il 6 novembre dal servizio SNI della Camera di commercio di Caserta riguarda un'ammissione già disposta con decreto del 16 settembre: non si tratta dunque di un nuovo stanziamento deciso oggi.

Nel complesso, quel provvedimento ha ammesso nove progetti, con sedi operative nelle province di Napoli, Caserta e Salerno, per oltre 48 milioni di investimenti ammissibili e circa 28 milioni di contributi pubblici.

Il caso Cubbit mette in evidenza una delle scommesse della politica industriale regionale: accompagnare la ricerca fino a un prodotto vendibile, sostenendo tecnologie strategiche e capacità produttive sul territorio. Il contributo riduce il fabbisogno finanziario dell'investimento, ma il risultato economico dipenderà dalla capacità di completare lo sviluppo e conquistare clienti in un settore competitivo.

LA RIFLESSIONE

Pomigliano, la produzione sarà fermata

POMIGLIANO D'ARCO *— Stellantis sospenderà la produzione nello stabilimento campano per tutta la prossima settimana a causa della mancanza di materiali.*

Lo stop, comunicato ai sindacati e agli operai, sarà coperto dal contratto di solidarietà, con conseguenze sulle retribuzioni.

L'azienda non ha precisato quali componenti siano insufficienti. L'ipotesi dei semiconduttori resta da confermare. La sospensione annunciata riguarda una settimana: non risultano comunicati fermi più lunghi.

La difficoltà di approvvigionamento pesa su un sito che nei primi nove mesi del 2026, secondo la Fim-Cisl, ha prodotto 103.500 vetture, di cui 92 mila Panda.

Il sindacato chiede di accelerare i nuovi programmi produttivi per ridurre il ricorso agli ammortizzatori ed utilizzare pienamente gli impianti.

La Fim-Cisl ha rilevato 34 giornate di solidarietà collettiva per la Panda e 68 sulle linee Tonale/Hornet.

LA TUA PRIMA
PICCOLA
LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso l'autonomia.

GRATUITA
nessun costo
di emissione
e di gestione!

PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI

ACQUISTI
IN SICUREZZA

PAGAMENTI
CONTACTLESS

RICARICHE
SEMPLICI

MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.

BANCA
MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.

SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.

LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

RITRATTI IRRIVERENTI

Dal Mattino alla Regione, poi al Comune: cambia il palazzo, resta De Luca
Il giornalista di razza che deve trovare la notizia fra mille aggettivi

Remo Ferrara



Paolo Russo Il portavoce del tuono

Paolo Russo (*nella foto*) fa un mestiere che sembra inventato da un autore satirico: dare una forma istituzionale alla voce di Vincenzo De Luca.
Come assumere un accordatore per il diluvio universale.
Il capo parla, tuona, giudica, distribuisce patenti di esistenza. Al portavoce tocca raccogliere i fatti dopo il passaggio dell'onda d'urto: trovare una delibera fra le macerie degli avversari e darle un titolo che non richieda l'intervento della Protezione civile.
È il giornalista del Mattino *(dal quale si è dimesso)*, già capocronista, poi alla guida dell'ufficio stampa della Regione e oggi capo ufficio stampa del Comune di Salerno. Cambia la carta intestata, resta la sorgente sonora. Dalla Regione al municipio, seguendo De Luca: il territorio da raccontare si restringe, la gittata delle dichiarazioni conserva ambizioni planetarie.
Anche il decentramento, certe volte, consiste nel portare lo stesso megafono in un palazzo più piccolo.
Il curriculum pubblicato dalla Regione racconta un professionista con esperienza: laurea in Lettere e Filosofia, lavoro a Repubblica, incarichi di responsabilità al Mattino. E un precedente rivelatore: capo ufficio stampa del Comune di Salerno già fra il 1993 e il 1994.
Il ritorno chiude il cerchio, purché nessuno lo scambi per un ricambio. Stesso capo, stesso portavoce: cambia il palazzo, il volume resta quello.
Passare dalla cronaca alla comunicazione istituzionale è legittimo. Con De Luca, però, saper scrivere non basta: bisogna saper abbassare i toni senza farsi accusare di sabotaggio.
Prima si cercano le notizie; dopo si cerca di capire, fra due annunci epocali, se sia stato inaugurato un ponte o soltanto ridipinto un cancello.
Basta spostare la sedia per scoprire che una domanda, vista dall'altra parte del tavolo, può diventare un atto ostile.
Russo deve conservare l'orecchio del cronista mentre il volume del capo mette a dura prova il timpano del comunicatore.
Con De Luca il paradosso si perfeziona. Un politico così riconoscibile ha poco bisogno di un amplificatore: semmai di qualcuno che salvi i vetri. Potrebbe annunciare l'apertura di un tombino come la resa dei conti fra la civiltà e i suoi nemici. Russo deve ricondurre il conflitto alla manutenzione stradale, senza ridimensionare la vittoria.
Nella caricatura, Russo è il meteorologo incaricato di presentare una grandinata come irrigazione di precisione.
Con le precipitazioni previste soltanto sugli avversari.
L'abilità è capire che cosa sia successo e trovare riparo per raccontarlo. Prima del tuono successivo.
Il leader occupa la scena, il professionista cerca il dato. A qualcuno tocca il verbo, a qualcun altro verificare se abbia un oggetto.
Il punto esclamativo è personale di ruolo. Il punto interrogativo viene ricevuto solo su appuntamento, purché anticipi le proprie intenzioni e non insista con quel tono.
Nella caricatura, anche la rassegna stampa esige equilibrio: se il giornale elogia, ha finalmente compreso; se critica, occorre tradurre meglio. Per Russo la difficoltà sarebbe spiegare che una redazione può aver capito a fondo e dissentire lo stesso: concetto breve, dalla notevole capacità esplosiva.
Il comunicato ideale dovrebbe allora abbassare la temperatura senza raffreddare il capo, chiarire senza correggere, precisare senza lasciare intendere che prima si fosse esagerato. Si immagina il correttore automatico intento a suggerire «importante» al posto di «epocale», salvo poi chiedere il trasferimento.
Oggi il sito del Comune assegna all'ufficio stampa obiettivi impeccabili: informare sui servizi e sui provvedimenti, favorire la trasparenza, promuovere la partecipazione. Qui il sindaco figura, per una volta, come complemento.
Il cittadino cerca orari e costi. Russo deve fornirglieli prima che li sequestri l'epopea. Se per sapere quando passa l'autobus bisogna leggere una requisitoria contro i nemici di Salerno, anche una fermata diventa una presa di posizione.
Russo conosce entrambi i lati del rapporto fra giornali e istituzioni. È la sua risorsa e la sua prova: far passare informazioni utili attraverso una voce che tende a occupare tutta la carreggiata. Il cronista che è stato sa distinguere un fatto da un aggettivo. Al comunicatore tocca farli convivere senza che il secondo si mangi il primo.
Perché De Luca una voce ce l'ha già. Salerno, semmai, aspetta risposte. Possibilmente senza fanfare.

L'INCHIESTA

Giustizia tributaria: blitz della Procura Regionale della Corte dei conti
Inviti a dedurre per due ex giudici, due ex funzionari e un commercialista

Sentenze pilotate Sequestrati 13,7 milioni di euro

Remo Ferrara

SALERNO - Quasi 13,7 milioni di euro di presunto danno erariale, cinque inviti a dedurre e un sequestro conservativo nei confronti di due destinatari.

La Procura regionale della Corte dei conti della Campania contesta un danno alle finanze pubbliche derivante da sentenze tributarie che, secondo l'accusa, sarebbero state pilotate a vantaggio di imprenditori.

Gli accertamenti derivano dalle indagini penali del 2019 e riguardano le conseguenze patrimoniali delle condotte contestate.

I destinatari dei provvedimenti sono **Fernando Spanò**, ex presidente della quinta sezione della Commissione tributaria provinciale di Salerno; **Giuseppe De Camillis**, ex giudice della Commissione tributaria regionale salernitana; **Stefano Teodoro Tascone**, commercialista ed ex deputato di Pontecagnano Faiano.

Gli altri due sono G**iuseppe Naimoli**, di Salerno, e **Salvatore Sammartino**, di Sarno, già dipendenti amministrativi della Commissione.

A Tascone viene contestato un ruolo di intermediario nei rapporti con il referente di una società sottoposta a verifica.



Gli atti, emessi dai vice procuratori **Gianluca Bragò** e **Davide Vitale** nell'ufficio guidato da **Giacinto Dammicco**, sono stati notificati dal Nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Salerno.

Il vincolo conservativo interessa beni mobili, immobili e crediti.

Secondo la Procura contabile, accordi corruttivi avrebbero consentito di ribaltare in appello decisioni favorevoli all'Erario, annullando accertamenti dell'Agenzia delle Entrate. Tre le componenti del danno: le conseguenze dell'annullamento degli atti impositivi, il pregiudizio all'immagine dell'amministrazione e il disservizio. L'invito a dedurre precede l'eventuale citazione nel giudizio contabile: consente ai destinatari di presentare documenti e argomentazioni difensive e di chiedere un'audizione personale. Non è un arresto né un invito a comparire.

Il sequestro vincola i beni a garanzia dell'eventuale credito erariale e non equivale quindi a una confisca o a una condanna.

Il precedente risale al 15 maggio 2019, quando l'operazione **"Ground Zero"** portò a quattordici arresti. Fra i destinatari figuravano già Spanò, De Camillis, Tascone, Naimoli e Sammartino.

L'ipotesi investigativa descriveva una rete fra giudici, personale amministrativo, professionisti e contribuenti, capace di condizionare il percorso dei ricorsi e il loro esito.

Il presunto vantaggio era la cancellazione o la riduzione delle pretese fiscali attraverso decisioni favorevoli in secondo grado.

Il 18 ottobre arrivò **"Ground Zero 2"**, con altri sette arresti. In quel filone fu coinvolto **Antonio Mauriello**, ex giudice tributario e componente del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria. Gli venne contestato il concorso in cinque episodi di corruzione in atti giudiziari: secondo l'accusa, avrebbe agito da intermediario sfruttando le conoscenze negli uffici della giustizia tributaria.

Fra gli episodi contestati, anche una presunta consegna di 10 mila euro a Spanò per favorire Enerimpianti, società che controllava Sidigas, in una controversia da circa 980 mila euro. Con Mauriello fu arrestato **Casimiro Lieto**: gli investigatori ipotizzavano un accordo per agevolare una sua causa fiscale da circa 229 mila euro, offrendo un impiego al figlio di Spanò.

Mauriello passò poi dal carcere ai domiciliari.

Successive contestazioni riguardarono due presunti pagamenti da 5 mila euro ciascuno: la difesa ne contestò la fondatezza e i riscontri. Mauriello non è fra i cinque destinatari dei provvedimenti di ieri.

La solidarietà torna in Campania con un esercito di 6500 volontari

Giornata mondiale della colletta alimentare sabato 14 novembre in 1100 supermercati di tutta la regione. Coinvolti anche i detenuti degli istituti penitenziari di Nisida e Fuorni



NAPOLI - La solidarietà torna protagonista in Campania con la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, promossa dalla Fondazione Banco Alimentare e in programma sabato 14 novembre. In tutta la regione saranno impegnati oltre 6.500 volontari, presenti davanti a più di 1.100 punti vendita, per invitare i cittadini a donare alimenti non deperibili destinati alle persone e alle famiglie che vivono in condizioni di difficoltà.

L'iniziativa, giunta alla sua 30ª edizione, coinvolgerà complessivamente in Italia circa 160mila volontari in 12mila supermercati. I prodotti acquistati e donati dai cittadini saranno successivamente distribuiti attraverso la rete delle organizzazioni partner territoriali convenzionate con le 21 sedi regionali del Banco Alimentare. Il tema scelto quest'anno, «Nessuno è così povero da non avere nulla da donare», richiama il valore universale della solidarietà e della partecipazione. Un messaggio che quest'anno si traduce anche in un'importante esperienza di inclusione, grazie al coinvolgimento dei detenuti delle carceri italiane, chiamati a partecipare alla raccolta alimentare attraverso un gesto concreto di generosità.

In Campania saranno due gli istituti penitenziari coinvolti: il carcere minorile di Nisida, a Napoli, e la casa circondariale di Fuorni, a Salerno. Una partecipazione dal forte significato umano e sociale, che sottolinea come ciascuno, indipendentemente dalla propria condizione personale, possa contribuire al bene comune e offrire un aiuto a chi attraversa un momento di difficoltà.

La presentazione dell'iniziativa si è svolta nell'Auditorium dell'istituto penale minorile di Nisida. All'incontro hanno partecipato **Roberto Tuorto, direttore generale del Banco Alimentare Campania; Eleonora Ascione, dirigente di Polizia Penitenziaria e comandante di reparto a Nisida; Paolo Spada**, coordinatore dell'équipe educativa dell'istituto; don Tonino Palmese, garante dei detenuti; Antonio Romano, presidente della Fondazione Romano Guardini; Felice Iovinella, socio fondatore della Fondazione Banco Alimentare e responsabile dei progetti educativi a Nisida; e Amedeo Colella, scrittore, divulgatore e umorista napoletano.

La Colletta Alimentare rappresenta un appuntamento fondamentale per sostenere l'attività quotidiana del Banco Alimentare, che in Campania garantisce assistenza a 218.144 persone in difficoltà, attraverso una rete composta da circa 200 Comuni e oltre 400 organizzazioni partner. Tra queste figurano Caritas, mense per i poveri, centri d'ascolto e associazioni del Terzo Settore.

I numeri relativi al 2025 restituiscono la dimensione dell'impegno: nel corso dell'anno sono stati distribuiti in Campania 11.042.644 chilogrammi di alimenti, per un valore commerciale complessivo di 26.745.646 euro. Un'attività che va ben oltre la semplice distribuzione di generi alimentari.

Il Banco Alimentare, infatti, raccoglie donazioni da cittadini e imprese e recupera le eccedenze alimentari, comprese quelle ancora perfettamente idonee al consumo ma escluse dalla vendita per piccoli difetti delle confezioni o delle etichette.

La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare diventa così un'occasione per contrastare concretamente la povertà e lo spreco alimentare, promuovendo una cultura della condivisione e della responsabilità collettiva.

Sabato 14 novembre basterà un gesto semplice, come aggiungere alcuni prodotti a lunga conservazione alla propria spesa, per contribuire a sostenere chi ha più bisogno. Perché la solidarietà non dipende da quanto si possiede, ma dalla volontà di condividere ciò che si può.

«Nessuno è così povero da non avere nulla da donare»: il messaggio che accompagna questa 30ª edizione invita tutti a sentirsi parte di una comunità capace di prendersi cura dei più fragili.

Primo appuntamento itinerante questa mattina alle ore 10

Segreteria regionale Forza Italia Anche Gasparri oggi a Pozzuoli



***POZZUOLI** - Partirà da Pozzuoli il percorso della segreteria regionale itinerante di Forza Italia Campania. Oggi alle ore 10, all'Hotel Gli Dei, in via Coste di Agnano 21, si terrà la riunione dedicata ai Campi Flegrei, con il segretario Fulvio Martusciello, il responsabile nazionale degli Enti locali Maurizio Gasparri **(i due esponenti forzisti insieme nella foto)** e i dirigenti del partito. Al centro dei lavori le necessità delle famiglie e delle imprese colpite dal bradisismo: il rientro nelle abitazioni sgomberate, la messa in sicurezza degli edifici, l'accesso ai contributi e il sostegno ai Comuni.*

La scelta di Pozzuoli, fa sapere Fi, risponde alla volontà di seguire da vicino le difficoltà dell'area flegrea, raccogliere le richieste del territorio e sostenere le istituzioni impegnate nella gestione dell'emergenza. Il percorso proseguirà con le riunioni della segreteria regionale nei comuni della Campania: un modo per rendere ancora più presente il partito sui territori così come nelle linee programmatiche annunciate dal segretario regionale Fulvio Martusciello.


LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB
Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)
081 191 438 23
info@laboratoriitalianiriuniti.eu
www.lirspa.com



Il fatto *Carmine Petrillo è indagato anche per il delitto del sovrintendente della polizia penitenziaria Pasquale Campanello ucciso a Torrette di Mercogliano nel 1993*

Usura e minacce nel nome del clan Mariano In tre finiscono in manette

NAPOLI - Per intimidire le vittime ed indurle a restituire il denaro prestato a tassi usurai avrebbero evocato il clan Mariano, attivo nella zona dei Quartieri Spagnoli a Napoli.
E non solo.
Venivano compiuti anche atti di violenza verso chi non pagava. Il giro di affari dei prestiti, concessi a persone che si trovavano in gravi difficoltà economiche, erano annotati su un libro mastro. E nel corso di una perquisizione gli investigatori hanno rinvenuto anche orologi di lusso ed una ingente somma di denaro. Per questo motivo il gip del tribunale di Napoli, su richiesta della Dda, ha emesso tre ordinanze di custodia cautelare in carcere: tre persone sono indagate, a vario titolo, di usura, estorsione e associazione a delinquere; reati aggravati dal metodo mafioso.
Secondo quanto ricostruito dagli investigatori in un caso al fine di ottenere la restituzione delle somme prestate gli indagati avrebbero fatto ricorso ad atti di violenza nei confronti di una vittima e dei suoi familiari. Il provvedimento emesso dal gip di Napoli Luca Della Ragione, si inserisce nell'ambito di un' altra indagine, più ampia, anche questa coordinata dalla Dda, che mirava a individuare autori e mandanti dell'omicidio del sovrintendente capo della Polizia penitenziaria Pasquale Campanello, ucciso l'8 febbraio 1993 alle Torrette di Mercogliano, in provincia di Avellino.
Uno dei tre arrestati, Carmine Petrillo, è indagato anche per questo delitto, maturato, secondo le ipotesi degli inquirenti, perché il clan Mariano riteneva di aver subito dei torti dagli agenti della Penitenziaria coordinati da Campanello, che era responsabile dei settori di alta sicurezza del carcere di Poggioreale. Gli altri due arrestati sono Amelia Rosiello e Adele Petrillo. La prima, in particolare, custodiva il libro mastro all'interno del quale anno annotava i nominativi, in codice, delle vittime di usura, la quota capitale prestata, gli interessi da restituire e anche la data per cui dovevano essere restituiti. La stessa Rosiello prendeva parte anche alle azioni violente ai danni dei debitori reticenti.
Petrillo invece, insieme con due familiari, si occupava della cassa in cui confluivano i proventi delle attività illecite.

AMELIA ROSIELLO PRENDEVA PARTE ANCHE ALLE AZIONI VIOLENTE AI DANNI DEI DEBITORI IN DIFFICOLTA', PETRILLO SI OCCUPAVA DELLA CASSA.

PROCESSO

Terza assoluzione per Vittorio De Luca, suocero del boss del Parco Verde



CAIVANO - *Terza assoluzione in dieci giorni per Vittorio De Luca, il 75enne suocero del boss del Parco Verde di Caivano (Napoli) Domenico Ciccarelli coinvolto in diverse vicende giudiziarie per episodi di minacce commesse in particolare nei confronti del parroco di Caivano Maurizio Patriciello e del responsabile dell'associazione "Un'infanzia da vivere", Bruno Mazza.*

Il giudice monocratico del Tribunale di Napoli Nord, Maria Giovanna Gallipoli, ha infatti assolto De Luca per incapacità di intendere e volere e di stare in giudizio in relazione ad una minaccia rivolta a Mazza con l'aggravante dell'uso di un'arma.
Anche in questo caso, come nel precedente processo conclusosi positivamente per De Luca il 30 ottobre scorso - relativo sempre a minacce fatte a Mazza - le varie perizie depositate hanno determinato il giudice a chiudere il dibattimento ritenendo De Luca incapace.
Il 23 ottobre invece De Luca era stato assolto nel merito, sempre dal tribunale di Napoli Nord, perché il fatto non sussiste, in relazione a minacce realizzate verso Mazza e don Patriciello.
Unica condanna per il 75enne De Luca è quella a tre anni di carcere rimediata il 9 ottobre scorso carcere per stalking con l'aggravante del metodo mafioso in relazione all'episodio avvenuto il 28 settembre 2025, quando il 75enne consegnò a don Maurizio un proiettile avvolto nella carta mentre il prete distribuiva l'Eucaristia.
Dopo il verdetto positivo di oggi, il difensore di De Luca, l'avvocato Gabriele Roberto Cerbo (foro di Santa Maria Capua Vetere), afferma che "le tre sentenze di assoluzione emesse da diverse autorità giudiziarie (tutte in servizio al Tribunale di Napoli Nord, ndr) saranno argomento dei motivi di appello che presenteremo contro la condanna ad anni 3 per i fatti di don Patriciello. Ovviamente siamo soddisfatti per l'esito favorevole di questo processo e fiduciosi per il futuro poiché piano piano, nelle sedi competenti, la realtà dei fatti sta emergendo, specie dopo il bombardamento mediatico avvenuto dopo l'episodio del settembre di un anno fa"

Il caso La donna solo dopo anni ha scoperto che le erano state legate le tube dopo un intervento resosi necessario per asportare il feto morto

Sterile dopo cesareo, i legali precisano In cartella non c'è quel tipo d'intervento



NAPOLI - L'ospedale Cardarelli interviene sulla vicenda della paziente assistita in ospedale in seguito a un aborto nel 2023 e che ha presentato una denuncia ai carabinieri chiedendo di verificare se ci sia stato nel suo caso un errore medico che l'ha resa sterile.

"Dalle primissime verifiche effettuate sugli atti presso le unità operative complesse che hanno preso in carico la paziente - si legge in una nota - non emergerebbe alcuna procedura che abbia interessato le tube uterine. Il Cardarelli si riserverà di effettuare nuovi approfondimenti già nelle prossime ore, anche presso il reparto di Ginecologia, che dallo scorso gennaio è retto da un nuovo primario, e che come tutto l'ospedale è a disposizione per altri accertamenti".”Prendiamo atto che, secondo le "primissime verifiche" del Cardarelli, non risulterebbe "alcuna procedura che abbia interessato le tube uterine"' ma "basterebbe leggere la cartella clinica dell'ospedale, in particolare il registro operatorio del 18 agosto 2023, firmato dal primo operatore, riporta testualmente: 'altra legatura e sezione bilaterale delle tube - intervento di Pomeroy' e, nella descrizione dell'intervento, 'sterilizzazione tubarica bilaterale". Così, l' avvocato Francesco Petruzzi, legale della 32enne diventata sterile dopo un parto cesareo resosi necessario, nel 2023, a causa della morte del feto che portava in grembo da 17 settimane.

"La stessa dicitura compare nella scheda di dimissione ospedaliera, - precisa Petruzzi - nella lettera di dimissione e sulla copertina della cartella. Sono documenti del Cardarelli, non nostri.

Cosa manca in quella cartella, invece, l'abbiamo verificato pagina per pagina: un consenso della paziente alla sterilizzazione e una sola riga che ne spieghi il motivo. C'è al contrario un modulo, firmato dalla paziente, in cui l'ospedale si impegnava a «salvaguardare la sua salute e la fertilità".

"Quanto ai tre anni - tiene a precisare l' avvocato - sono il tempo che una donna di 32 anni ha impiegato per scoprire di non poter più concepire e per affrontare un percorso di procreazione assistita che non aveva mai chiesto di dover intraprendere.

Il cambio di primario non cambia ciò che è scritto negli atti. Invitiamo l'Azienda a rileggere la propria documentazione prima di fare altre dichiarazioni. Le verifiche le faranno l'autorità giudiziaria e i consulenti", conclude Petruzzi.

"Non invocai lo scioglimento del Comune"

Torre Annunziata La versione del Procuratore capo della città oplontina Nunzio Fragliasso

NAPOLI - Quando il 5 maggio pronunciò dure parole di accusa all'amministrazione comunale allora in carica durante la cerimonia di demolizione di Palazzo Fienga a Torre Annunziata, il "fortino" del clan camorristico Gionta, non a caso noto come Fort Apache, non pensava che di lì a qualche mese ci sarebbe stato lo scioglimento del Comune, anzi sperava di ottenere l'effetto di sferzare la politica locale per un reale cambiamento, spingendola a rimboccarsi le maniche.

Lo spiega il Procuratore capo di Torre Annunziata Nunzio Fragliasso ***(nella foto)***, che ha ricordato quei momenti durante l'evento di presentazione del libro "Damnatio Memoriae. Ricerca e progetti sui beni confiscati nel Comune di Torre Annunziata", realizzato da ricercatori del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II in collaborazione con Agrorinasce e l'Amministrazione comunale, oggi rappresentata da una Commissione Straordinaria dopo lo scioglimento dell'ente locale per camorra.

Fragliasso parlò a maggio di "troppe ombre, opacità, illegalità e contiguità con la criminalità organizzata" nell'amministrazione allora retta dal sindaco di centrosinistra Corrado Cuccurullo.

"Speravo che le mie parole - dice oggi Fragliasso - ottenessero l'effetto di spingere gli amministratori comunali a venire da me per capire cosa fare per svoltare, ed invece si dimisero tutti. In tanti mi hanno criticato mna pochi hanno capito il senso del mio discorso. Eppure io non avevo invocato lo scioglimento del Comune, ma solo denunciato ancora troppe contiguità nonostante la volontà dello Stato di cambiare registro su beni come Palazzo Fienga, da sempre centro del potere camorrisitico". Quelle parole, spiega Fragliasso, "le pronunciai anche per dire agli amministratori di fare meno convegni, meno intitolazioni di strade, piazze o monumenti, e di operare nel concreto, anche attraverso il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, come sta facendo Agrorinasce.

Perché la camorra è un cancro che non si elimina dall'oggi al domani, serve tempo e volontà da parte delle istituzioni e dei cittadini.



Basta pensare all'arresto di pochi giorni fa di Valentino Gionta jr, che si nascondeva a Torre Annunziata; episodio che dimostra come la camorra continuì ad essere attore della nostra realtà".

NAPOLI

Truffe ad anziani Due donne in manette



I carabinieri di Borello, nel Cesenate, insieme ai colleghi di Napoli Vomero-Arenella e Giuliano in Campania, hanno dato esecuzione a un'ordinanza di applicazione della misura degli arresti domiciliari e della custodia cautelare in carcere, emessa dal gip del Tribunale di Forlì a carico di due donne, di 32 e 34 anni, residenti nella provincia di Napoli, ritenute presunte responsabili in concorso di truffa e tentata truffa aggravata. La 32enne, agli arresti domiciliari, è stata portata in carcere a causa delle ripetute evasioni nel frattempo commesse e scoperte dai Carabinieri di Napoli, mentre per la presunta complice 34enne sono stati confermati gli arresti domiciliari.

L'indagine ha preso il via lo scorso mese di ottobre, quando le due indagate erano state bloccate e arrestate in flagranza dai Carabinieri di Perugia su segnalazione dei militari di Cesena.

Le donne avrebbero messo in atto la tecnica del "sedicente carabiniere", truffando una 67enne a Cesena e, successivamente, tentando di raggirare un'anziana di 86 anni nel perugino.

Occupazione "La sfida è dare a chi cerca lavoro le competenze richieste dalle imprese e alle aziende le condizioni per assumere"

Librandi (FI): "Serve la formazione non un altro reddito di cittadinanza"



NAPOLI – Puntare sulla formazione professionale e sulle opportunità di occupazione, anziché riproporre il reddito di cittadinanza.
È la posizione espressa da Gianfranco Librandi ***(nella foto)***, responsabile della Formazione di Forza Italia Campania, che interviene sul dibattito relativo alle politiche per il lavoro e critica l'ipotesi del presidente Roberto Fico di ripristinare il sussidio.
«La sfida per la Campania è dare a chi cerca lavoro le competenze richieste dalle imprese e alle aziende le condizioni per assumere. Fico sceglie invece di annunciare il ritorno al reddito di cittadinanza. Da un presidente di Regione ci aspettiamo proposte per aumentare l'occupazione, soprattutto tra i giovani e le donne», dichiara Librandi.Secondo l'esponente di Forza Italia, la priorità deve essere una revisione dei percorsi di formazione professionale, affinché rispondano realmente alle esigenze del mercato del lavoro. «I corsi devono preparare a un mestiere e offrire possibilità concrete di impiego. Bisogna ascoltare le imprese, individuare i profili professionali che mancano e accompagnare le persone fino all'inserimento lavorativo», sottolinea.Per Librandi, la semplice riproposizione di un sostegno economico non rappresenta una risposta strutturale alle difficoltà occupazionali della regione. «Promettere il ripristino di un sussidio è più facile, ma lascia irrisolto il problema di chi vuole lavorare e non trova un'opportunità», aggiunge. Nel suo intervento, il responsabile della Formazione di Forza Italia Campania distingue inoltre tra chi non è nelle condizioni di lavorare e chi, invece, può essere accompagnato verso un percorso di autonomia.
«Chi vive una condizione di fragilità e non può lavorare deve poter contare su un sostegno adeguato. È il principio alla base dell'assegno di inclusione. Per chi può entrare o rientrare nel mondo del lavoro, invece, le risorse pubbliche devono favorire l'autonomia». Infine, Librandi torna a contestare l'ipotesi del ritorno al reddito di cittadinanza, chiedendo al presidente della Regione di chiarire obiettivi e strumenti delle politiche occupazionali. «Riproporre il reddito di cittadinanza, senza fare i conti con i limiti emersi e con i costi per lo Stato, significa ripresentare una promessa elettorale. Fico ci dica quali risultati vuole ottenere sul lavoro e con quali strumenti», conclude il responsabile regionale della Formazione di Forza Italia.

«Sanare l'esistente e pene più severe per i nuovi abusi»

Il condono Pelliccia, capogruppo di Fi nel Consiglio regionale propone di affrontare insieme la problematica

NAPOLI - Una sanatoria estesa anche oltre il limite temporale del condono del 2003, nel rispetto dei vincoli paesaggistici e della sicurezza del territorio, accompagnata da pene più severe per chi realizzerà nuovi abusi. Massimo Pelliccia ***(nella foto)***, capogruppo di Forza Italia nel Consiglio regionale della Campania, propone di affrontare insieme le pendenze del passato e il contrasto alle nuove costruzioni illegali.L'intervento arriva dopo la notizia dell'emendamento alla manovra finanziaria per riaprire i termini del condono del 2003. Una misura che Pelliccia considera una conferma della battaglia condotta dal gruppo regionale azzurro fin dallo scorso gennaio, ma che chiede di ampliare.«Sul condono edilizio serve una svolta: basta ipocrisia. Riaprire le finestre del 2003 è un atto di giustizia, ma occorre fare un passo in avanti ed estendere la sanatoria anche sotto il profilo temporale, laddove non sussistano vincoli paesaggistici o di rischio idrogeologico».Il punto è la data entro la quale devono essere state completate le opere per poter accedere al condono. «Non ha senso consentire la regolarizzazione a chi ha completato l'opera il 31 marzo 2003 e negarla a chi ha realizzato il medesimo intervento il giorno dopo, il primo aprile», afferma il capogruppo.Pelliccia richiama anche le difficoltà economiche delle istituzioni chiamate a eseguire le demolizioni. «Guardiamo in faccia la realtà: le istituzioni non hanno i fondi necessari per demolire migliaia di immobili, che continuano a essere occupati dalle famiglie». La sua proposta punta a consentire la regolarizzazione degli interventi compatibili con la tutela del territorio, ricavandone risorse per gli enti pubblici. «In questo modo mettiamo la parola fine a una vicenda che si trascina da troppo tempo, generando incertezza per le famiglie e stallo per le istituzioni».Nelle parole dell'esponente di Forza Italia resta centrale la richiesta di superare le differenze di trattamento tra la Campania e le altre regioni. «È ora di dire basta alle disparità tra i residenti in Campania e chi vive a Foggia, Milano o in Veneto».Alla possibilità di sanare gli immobili esistenti, Pelliccia lega una stretta sulle violazioni future. «Ribadiamo un punto fermo: i vincoli del condono del 2003 restano inviolabili per fermare speculazioni e mostri di cemento. Ma sanare l'esistente privo di rischio ci permette di chiudere i conti con il passato e di ripartire con regole ferree: da domani mattina servono pene più severe, fino al carcere, per chiunque commetta nuovi abusi».«È l'unica strada seria per mettere una pietra tombale sull'abusivismo edilizio in Campania», conclude.



TORRE

Arbitro aggredito, Rabbia della Uil

"Quanto accaduto domenica 1° novembre 2026 durante la gara Città di Sant'Arpino – Cus Vesevo è grave e inaccettabile. Una partita sospesa nel primo tempo, un arbitro circondato, minacciato, ingiuriato e spintonato, costretto a interrompere definitivamente l'incontro perché non c'erano più le condizioni minime per tutelare la propria incolumità". La Uil Campania condanna con fermezza l'episodio ed esprime piena solidarietà al direttore di gara, arbitro di Torre Annunziata, vittima di un'aggressione che non può essere derubricata a semplice "tensione da campo". Il referto arbitrale, alla base delle decisioni del Giudice Sportivo Territoriale – sconfitta a tavolino per 3-0, dieci giornate complessive di squalifica e 500 euro di multa alla società – descrive una dinamica purtroppo sempre più frequente nei campionati minori: un rigore, un'espulsione e poi proteste, minacce, spinte, insulti. Un copione che si ripete ogni domenica sui campi di periferia e che vede quasi sempre l'arbitro come vittima. Gli arbitri, in particolare quelli impegnati nei campionati dilettantistici e giovanili, sono spesso soli, giovanissimi, senza alcuna tutela reale. Vanno in campo per passione e per amore dello sport, e troppo spesso tornano a casa insultati, minacciati, aggrediti. Questo non è più tollerabile. Per questo, la UIL Campania – Ufficio Sport chiede un incontro urgente in Prefettura a Napoli, con tutte le istituzioni competenti, le Federazioni, le Leghe, le società sportive e le rappresentanze arbitrali, per una disamina seria e approfondita di quello che succede ogni domenica sui campi della Campania. Non servono solo sanzioni a posteriori, per quanto necessarie e doverose".

Sanità L'inaugurazione è avvenuta ieri mattina dopo i lavori di efficientamento energetico e di adeguamento sismico

Nuovi reparti dell'ospedale Maresca Un passo avanti per Torre del Greco

TORRE DEL GRECO - Cresce l'offerta sanitaria dell'ospedale Maresca di Torre del Greco. Sono terminati i lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e ristrutturazione del quarto piano del vecchio padiglione, destinato ad accogliere ortopedia e traumatologia, chirurgia generale e d'urgenza.

L'apertura dei nuovi reparti è avvenuta ieri mattina alla presenza del presidente e vicepresidente della Regione Campania Roberto Fico e Mario Casillo, del presidente del Consiglio regionale Massimiliano Manfredi e della presidente della commissione Sanità Loredana Raia, del sindaco di Torre del Greco Luigi Mennella e del direttore generale dell'Asl Napoli 3 Sud Giuseppe Russo.



I nuovi reparti dispongono complessivamente di 22 posti letto, con sei camere da tre posti e due camere singole, tutte dotate di servizi igienici dedicati. In particolare, tredici posti letto saranno destinati all'ortopedia e traumatologia e nove alla chirurgia generale e d'urgenza, di cui due riservati alla terapia intensiva post-operatoria. Gli spazi comprendono, inoltre, locali dedicati al personale medico e infermieristico, sale visita e medicazioni, depositi e servizi per l'utenza.

"Questa inaugurazione - sottolinea Fico - significa dare, non solo a Torre del Greco ma all'intera area di riferimento, una sanità pubblica territoriale con maggiori servizi. Quando pensiamo a nuovi reparti ospedalieri proviamo a dare due risposte: ai cittadini che hanno bisogno di cure e a tutti gli operatori sanitari, che lavorano tra enormi difficoltà e con grandi sacrifici.

Puntiamo poi ad abbattere le liste di attesa e a bloccare la migrazione sanitaria, specie con quegli interventi che in Campania possiamo fare tranquillamente".

Il trasferimento dei reparti consentirà di rafforzare e ampliare le attività assistenziali e chirurgiche. Per la chirurgia generale e d'urgenza, l'obiettivo è incrementare le sedute operatorie, potenziare la chirurgia mininvasiva, ampliare l'offerta specialistica e contribuire alla riduzione delle liste d'attesa, valorizzando le competenze già sviluppate negli interventi sulle patologie biliari, nella chirurgia delle ernie e dei difetti della parete addominale e nella colonproctologia.

Per ortopedia e traumatologia, il nuovo assetto favorirà il potenziamento dell'attività chirurgica programmata, con particolare attenzione alla chirurgia protesica di anca, ginocchio, caviglia e spalla. È inoltre in fase di sviluppo un percorso integrato con l'unità operativa di riabilitazione e recupero funzionale, per garantire al paziente una presa in carico completa, dall'intervento chirurgico al recupero funzionale.

L'offerta sarà ulteriormente arricchita da percorsi ambulatoriali dedicati alla chirurgia infiltrativa rigenerativa e alla chirurgia minore.

Sclerosi multipla, al Cardarelli "La rete che cura"

Ricerca Sottoscritta la Carta dei diritti delle persone colpite da malattie neurodegenerative e da patologie correlate

NAPOLI - Rafforzare la collaborazione tra sanità, istituzioni, ospedale e territorio per garantire alle persone con sclerosi multipla e patologie neuroimmunologiche un'assistenza integrata, continua e vicina ai loro bisogni. È questo il messaggio al centro del convegno "La rete che cura: il modello integrato di assistenza in sclerosi multipla e neuroimmunologia", promosso da Aism, Associazione italiana sclerosi multipla, in collaborazione con l'Aorn Antonio Cardarelli di Napoli.

Ad aprire la giornata, un segnale di impegno istituzionale: il sindaco Gaetano Manfredi, il prefetto Michele di Bari e la presidente della V commissione Sanità della Regione, Loredana Raia, hanno sottoscritto la Carta dei diritti delle persone con sclerosi multipla e patologie correlate.

La Carta conta oggi complessivamente 75 mila firme e rappresenta uno strumento di riferimento per promuovere il riconoscimento e la tutela dei diritti delle persone con questa patologia.

Manfredi ha sottolineato il ruolo delle associazioni nel dare voce alle persone e nel favorire il dialogo tra pazienti, professionisti e istituzioni.

La costruzione di una rete di assistenza, ha evidenziato, richiede una collaborazione concreta e continuativa e deve considerare, accanto alla diagnosi e alla terapia, anche la dimensione sociale e i bisogni della vita quotidiana.



Il prefetto di Bari ha richiamato la dimensione umana e sociale della cura, sottolineando la necessità di superare ogni separazione tra il mondo della malattia e quello della scienza.

La presa in carico richiede attenzione alla persona nella sua interezza e una responsabilità condivisa, nella quale le istituzioni sono chiamate a svolgere un ruolo importante.

La presidente della commissione, Raia, ha posto l'accento sul valore dell'empatia e dell'ascolto nella relazione di cura.

La presa in carico deve andare oltre la dimensione strettamente clinica e considerare la persona nella sua interezza.

Ha inoltre richiamato l'importanza della collaborazione tra professionisti, strutture sanitarie e territorio, affinché le risposte siano sempre più vicine ai bisogni delle persone con sclerosi multipla e patologie correlate.

Un'esperienza di integrazione che può rappresentare un modello da sviluppare e condividere anche a livello nazionale.

NAPOLI

Il prof Ascierto premiato negli Usa

Il professor Paolo Antonio Ascierto, professore ordinario di Oncologia nell'Università di Napoli Federico II, ha ricevuto dalla Society for Immunotherapy of Cancer (SITC), una delle più autorevoli società scientifiche internazionali dedicate all'immunoterapia oncologica, il Lifetime Achievement Award 2026, riconoscimento alla carriera attribuito a personalità che hanno contribuito in maniera significativa allo sviluppo dell'immunoterapia contro il cancro. Il premio è stato consegnato oggi a Phoenix, in Arizona, nell'ambito del 41mo congresso annuale della SITC, in svolgimento fino all'8 novembre.

"Se penso a quando ero specializzando, sinceramente non avrei immaginato di arrivare fin qui - dice il ricercatore - e non avrei potuto prevedere il percorso che mi aspettava, le sfide, le opportunità, gli incontri e le tante tappe che mi avrebbero portato a vivere un momento come questo. Ricevere un riconoscimento internazionale di questo valore è una grande emozione e mi porta soprattutto a guardare indietro con gratitudine. Un pensiero speciale va a mia moglie Maria Teresa, che ha condiviso con me ogni momento di questo percorso, con i suoi sacrifici e le sue soddisfazioni" "E naturalmente ai pazienti - conclude il professor Ascierto - che ogni giorno ci ricordano il senso più profondo del nostro lavoro: fare ricerca per offrire nuove possibilità e nuove speranze. Se c'è una cosa che questo percorso mi ha insegnato è che i risultati più importanti non si raggiungono mai da soli.La ricerca è un lavoro di squadra, fatto di competenze, confronto, fiducia e della capacità di condividere una visione e un obiettivo comune".

TEATRO DELLE ARTI
SALERNO

STAGIONE ARTISTICA 26 27

TUTTO ACCADE QUI

DIREZIONE ARTISTICA **CLAUDIO TORTORA**

in collaborazione con
TEATRO PUBBLICO CAMPANO
diretto da Alfredo Balsamo

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE CAMPANIA
Evento realizzato con il contributo della Regione Campania L.R. n.6/2007

ABBONAMENTO **A 10 SPETTACOLI**
TURNO A: Sabato ore 20.45 – **TURNO B:** Domenica ore 18.00

sabato **7** e domenica **8** Novembre '26



Francesco **Procopio**
NEMICI COME PRIMA
di Gianni Clementi
con la partecipazione straordinaria di **Teresa Del Vecchio**
regia Francesco Procopio
fuori abbonamento venerdì **6** Novembre

sabato **14** e domenica **15** Novembre '26



Massimiliano **Gallo**
LETTERA AD EDUARDO
uno spettacolo di Massimiliano Gallo
fuori abbonamento venerdì **13** Novembre

sabato **5** e domenica **6** Dicembre '26



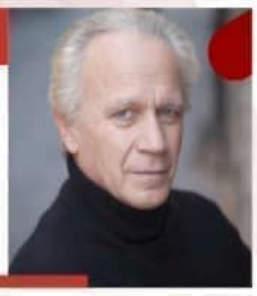
Enzo **Iacchetti**
BUONGIORNO MINISTRO
di Enzo Iacchetti

sabato **19** e domenica **20** Dicembre '26



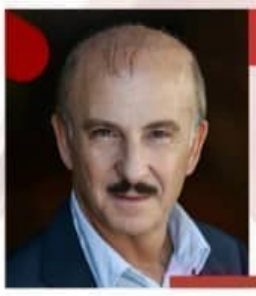
Paolo **Calabresi**
TUTTI GLI UOMINI CHE NON SONO
di Paolo Calabresi
con **Carolina Di Domenico**

sabato **9** e domenica **10** Gennaio '27



Geppy **Gleijeses**
IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ
di Eduardo De Filippo
regia Geppy Gleijeses

sabato **30** e domenica **31** Gennaio '27



Carlo **Buccirosso**
L'ESORCISMO DI DON TONINO
scritto e diretto da Carlo Buccirosso
fuori abbonamento venerdì **29** Gennaio

sabato **6** e domenica **7** Febbraio '27



Gemelli **di Guidonia**
GEMETFLIX
come si cambia
di Eduardo, Gino e Pacifico Acciarino, Massimiliano Elia, Massimiliano Papaleo
regia Massimiliano Papaleo

sabato **27** e domenica **28** Febbraio '27



CAMICETTE BIANCHE
IL MUSICAL
di Marco Savatteri
fuori abbonamento venerdì **26** Febbraio

sabato **6** e domenica **7** Marzo '27



Paolo **Caiazzo**
QUASI QUASI CI RITENTO
scritto e diretto da Paolo Caiazzo
fuori abbonamento venerdì **5** Marzo

sabato **20** e domenica **21** Marzo '27



Serena **Autieri**
LA SCIANTOSA
scritto da Vincenzo Incenzo
regia Gianni Santucci

seguici su

Vieni a Teatro con

carte cultura GIOVANI — CARTA DOCENTE

Teatro delle Arti
Via G. Grimaldi, 7 - Salerno
teatrodellearti.com
segreteria@teatrodellearti.com

Infoline
botteghino **089.221807**
whatsApp **376.2289948**
orario botteghino 17.00 - 21.00

TEATRO PUBBLICO CAMPANO
teatropubblicocampano.com
info@teatropubblicocampano.com
infoline **081.7345210**

LA VERTENZA *Lo stabilimento di Fratte tra salute e occupazione*

Fonderie Pisano Il giorno della rabbia



Il nodo del reddito da tutelare

In attesa della ripartenza, chi tutela il reddito degli operai? È questo il timore più grande che aleggiava questa mattina, in piazza Amendola tra i sindacalisti, ma anche tra gli operai. Al Mimit servirà chiarire anche gli ammortizzatori sociali: le famiglie - stamattina si è percipito con chiarezza - non possono vivere di continui rinvii.

Remo Ferrara

SALERNO — Sono rimasti in piazza Amendola per quasi tutta la mattinata. Gli operai delle Fonderie Pisano hanno portato ieri davanti alla Prefettura una protesta nella quale i cori restituivano con chiarezza scoramento e stanchezza. La voce collettiva ha dato forma alla paura di perdere il lavoro e alla fatica di aspettare una soluzione che continua a non arrivare.

Il presidio di ieri, organizzato da Cgil e Fiom con la Rsu, ha riportato al centro della città la vertenza dello stabilimento di Fratte. Sui cartelli, le date di assunzione, gli anni trascorsi in fabbrica, lo stremo di una lotta che si trascina da anni: ma è stato soprattutto un modo per ricordare che dietro ogni posto a rischio ci sono una storia professionale, una famiglia, impegni economici che non possono essere rinviati insieme ai tavoli istituzionali.

La permanenza prolungata sotto la Prefetturain una piazza Amendola presidiata dalle forze di polizia (ma non c'è stata necessità di un loro intervento) ha espresso il bisogno di essere ascoltati.

Nei cori si avvertiva il peso di una crisi che ha ormai consumato ogni certezza. Alla preoccupazione per futuro si aggiunge la difficoltà di immaginare un'alternativa dopo anni nello stesso stabilimento.

Restare in piazza è stato un modo per chiedere che quel tempo sospeso trovi finalmente una scadenza e una risposta.

Accanto ai lavoratori c'erano anche i familiari. Fra loro Francesca, moglie e figlia di due dipendenti, in attesa di un bambino: la sua testimonianza ha restituito la dimensione domestica della vertenza, il timore che l'incertezza sul lavoro si trasmetta direttamente alla vita di chi deve ancora nascere.

Presenti anche i rappresentanti sindacali e, per il Comune di Salerno, il consigliere Arturo Iannelli.

L'attenzione ora è tutta rivolta al confronto convocato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy per martedì 10 novembre, alle 9.30. I sindacati chiedono chiarezza sulle intenzioni della proprietà e garanzie per la continuità occupazionale. Sul tavolo resta l'ipotesi di una ripresa temporanea attraverso il forno elettrico esistente, ma non è stata abbandonata l'ipotesi di una delocalizzazione produttiva. Intanto riprendere a locare a Fratte rimane una possibilità da verificare, non certoo una riapertura già autorizzata.

Tutela della salute e salvaguardia del lavoro restano i due vincoli entro cui costruire una soluzione.

La proposta di una fase transitoria non scioglie da sola i nodi ambientali, amministrativi e industriali. Né la convocazione del tavolo ministeriale equivale a un accordo. Nei resoconti non risultano annunciati impegni risolutivi della Prefettura.

Clicca sull'articolo
e Guarda il Video di
LINEA MEZZOGIORNO Social TV

DE LUCA: TUTELARE LAVORO E SALUTE

Martedì scorso il sindaco Vincenzo De Luca ha prospettato una ripresa transitoria delle Fonderie Pisano con impianti elettrici, in attesa della delocalizzazione.

La priorità, ha spiegato, è tutelare la salute pubblica e salvaguardare il lavoro di cento dipendenti.

Una proposta politica che resta subordinata alle verifiche tecniche e alle autorizzazioni necessarie.

Dalla Regione, infatti, non sono pervenuti segnali confortanti.

IL PUNTO

L'attesa per il tavolo al Mimit

***SALERNO** — Si concentra sull'incontro al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, convocato per martedì 10 novembre alle 9.30, l'attesa dei lavoratori delle Fonderie Pisano. Il tavolo romano dovrà affrontare i nodi della vertenza di Fratte: produzione, tutela del lavoro e possibilità di una ripresa temporanea dell'attività.*

Cgil e Fiom chiedono chiarezza sulle intenzioni della proprietà, garanzie per i dipendenti e risposte delle istituzioni. Il confronto sarà l'occasione per verificare se l'ipotesi di utilizzare il forno elettrico esistente possa diventare un percorso praticabile, in attesa di una diversa collocazione industriale.

Una prospettiva che richiede valutazioni tecniche e autorizzazioni.

La richiesta è arrivare al tavolo con posizioni definite, evitando che un altro appuntamento si traduca in un rinvio. Restano da chiarire le tutele economiche per i lavoratori nella fase di transizione e le condizioni per costruire una soluzione compatibile con la salute pubblica.

Allo stato non emergono possibili accordi risolutivi ed anche il presidio di questa mattina non s'è potuto spingere oltre l'azione di sensibilizzazione.

L'attenzione si sposta ora a Roma: i dipendenti chiedono che alle proposte fin qui susseguitesi seguano impegni verificabili, scadenze e una prospettiva concreta per le famiglie.



Il fatto *Ogni appartamento registrava un flusso quotidiano di almeno 15-20 clienti con ricavi di svariate migliaia di euro alla settimana*

Giro di prostituzione Arresti anche a Salerno Sequestrati 130mila euro

Pina Ferro

SALERNO - Risiedevano a Salerno alcuni degli arrestati nell'ambito dell'inchiesta sul giro di prostituzione smantellato dalla Questura di Forlì - Cesena.
Il vasto e articolato giro di prostituzione è stato scoperto e smantellato dopo una decina di mesi di indagini dalla squadra mobile della questura di Forlì-Cesena: nove le persone arrestate, sei cittadini italiani e tre cittadini cinesi, che dovranno rispondere, a vario titolo, di associazione a delinquere, sfruttamento della prostituzione, favoreggiamento dell'immigrazione irregolare e riciclaggio. Sequestrati 130 mila euro. Coinvolte nelle indagini altre cinque persone.
L'operazione ha visto la collaborazione delle squadre mobili di **Modena, Ravenna, Teramo, Salerno e Bologna,** dove risiedono parte degli arrestati.
Secondo quanto ricostruito dal procuratore di Forlì-Cesena, Enrico Cieri e dalla dirigente della locale squadra mobile, Ilenia Vella, sono stati individuati sette appartamenti, con sistema interno di videosorveglianza, (tre a Forlì, dove l'organizzazione aveva il centro operativo, due a Faenza e uno a Ferrara,

IL DENARO VENIVA RACCOLTO DA UNA DONNA CINESE CHE SI OCCUPAVA POI DI TRASFERIRE I PROVENTI IN CINA ATTRAVERSO UN SISTEMA DI RICICLAGGIO DEFINITO "DENARO VOLANTE"

Cesena e Ferrara), acquisiti dall'organizzazione con la complicità di una agenzia immobiliare di Forlì, il cui titolare è agli arresti.
In questi appartamenti ragazze, tutte di nazionalità cinese, venivano fatte prostituire.
Le giovani, in parte con documenti irregolari sul territorio, erano sorvegliate dall'organizzazione, che gestiva il calendario degli appuntamenti e la riscossione del denaro.
È stato documentato un flusso di clienti di circa 25 persone al giorno per ogni appartamento.
Le prestazioni avevano un costo che andava da 50 a 100 euro.
A gestire il tutto una donna cinese, residente a Forlì, anche se ogni casa aveva anche altre "responsabili".
I clienti erano agganciati da inserzioni online.
L'ingente mole di denaro raccolta veniva poi inviata in Cina, utilizzando sofisticati meccanismi di riciclaggio, tramite pagamenti elettronici estero su estero.
A gestire la parte finanziaria una donna cinese che si avvaleva della collaborazione di un broker, anch'esso cinese, residente a Bologna, che incassava una percentuale del 2% sulle somme movimentate.

SICUREZZA

Truffe agli anziani Il Comitato S. Francesco insieme alla Benemerita incontra i cittadini



SALERNO - Il Comitato di Quartiere San Francesco in campo a difesa di cittadini ed in particolare delle persone anziane. Sotto la spinta della presidente Laura Vitale, il direttivo del Comitato ha deciso di accogliere presso la propria sede la campagna istituzionale "Non farti truffare", promossa dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Salerno e finanziata dalla Prefettura: il prossimo appuntamento è per il 17 novembre alle ore 18.30. In quell'occasione i residenti siederanno al tavolo con i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri e gli assistenti sociali del Comune, in un filo diretto finalizzato a blindare le case e la serenità delle fasce più deboli, a partire dagli anziani del quartiere.
L'iniziativa corona un percorso di costante vigilanza e ascolto che il Comitato San Francesco porta avanti quotidianamente tra le strade del centro. Per l'occasione, la presidente Vitale e i suoi collaboratori hanno avviato un'opera di sensibilizzazione porta a porta, intercettando i bisogni e i timori di chi vive la piazza e le vie limitrofe.
L'incontro non sarà quindi una semplice conferenza, ma un vero e proprio dibattito operativo sul campo, dove verranno sviscerati i trucchi usati dai malviventi, dai finti tecnici del gas ai falsi messaggi sul telefono, spiegando nel dettaglio come attivare la rete dei soccorsi attraverso il numero unico 112. Il Comitato di Quartiere San Francesco ribadisce il proprio ruolo cruciale di intermediario tra i cittadini e le massime istituzioni, dalla Prefettura all'Assessorato alle Politiche Sociali. Spezzare l'isolamento e fare comunità attorno al tema della sicurezza urbana resta l'obiettivo prioritario fissato dalla guida del comitato. La partecipazione all'evento sarà completamente gratuita e aperta a tutta la cittadinanza, chiamata a raccolta dal direttivo di piazza San Francesco per dimostrare che la solidarietà di quartiere e la conoscenza dei rischi restano le armi più affilate per sconfiggere l'illegalità.
Il giorno successivo - il 18 novembre - l'iniziativa farà tappa nel centro storico alle 18.30 presso la sede del comitato Centro Storico in via Giovanni Da Procida 40; il 27 novembre l'appuntamento sarà, invece, a Mercatello, sempre alle 18:30, in via Picenza, nei pressi della scuola Rita Levi Montalcini.

professional led applications

Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo

Processo Per il papà della vittima occorre sapere quante persone hanno toccato l'arma in dotazione al figlio dopo il decesso

Morte maresciallo Sparago Resta il giallo della pistola



CASERTA - Sono ancora numerosi i punti da chiarire dietro la morte del 24enne maresciallo Giovanni Sparago ***(nella foto)***, originario di Curti (Caserta) ma in servizio alla stazione carabinieri di Borghetto Vara, paesino a pochi chilometri da La Spezia, deceduto il 22 aprile scorso per un colpo di pistola alla testa.
Sulla vicenda la Procura di La Spezia, con la pm Monica Burani, ha aperto un fascicolo per istigazione al suicidio, al momento contro ignoti; un'ipotesi che convince poco i genitori del 25enne, secondo cui il maresciallo sarebbe stato vittima di uno scherzo finito male.

Assistiti dagli avvocati Raffaele e Gaetano Crisileo, i genitori di Sparago hanno chiesto con istanza alla pm, l'analisi delle impronte papillari sulla pistola di ordinanza del figlio una Beretta, ottenendo però il rigetto della richiesta; la pm ha invece confermato la data del 10 novembre prossimo per eseguire l'analisi del Dna sull'arma e gli esami del bossolo e dell'ogiva repertati accanto al cadavere, al fine di verificare se siano appartenuti a una cartuccia esplosa dall'arma appartenuta al 25enne.

Per avvocati e consulenti dei genitori, tali esami non basterebbero, perché a loro parere dovrebbe prima essere effettuata l'analisi e la ricerca delle impronte latenti papillari, e solo successivamente quella del Dna sull'arma con tutti gli esami accessori. Così i genitori di Sparago si sono rivolti con un esposto al procuratore capo di La Spezia e al procuratore generale di Genova contro il provvedimento di rigetto della pm. È poi emerso che la pistola del 25enne non è mai stata sequestrata, ma solo acquisita. Per il papà della vittima, "occorre sapere quante persone hanno toccato l'arma in dotazione a mio figlio dopo il decesso".

Casalesi, sequestro da 3 milioni di euro

Operazione Colpo ai patrimoni riconducibili a un imprenditore ritenuto vicino alla consorteria mafiosa

CASERTA - Un patrimonio immobiliare e finanziario di valore superiore ai 3 milioni di euro finisce sotto sequestro nell'ambito di un'operazione di contrasto ai patrimoni riconducibili al clan dei Casalesi. Il provvedimento, eseguito nella mattinata di venerdì 6 novembre dagli agenti della Dia – Centro Operativo di Napoli, riguarda Antonio Magliulo, imprenditore ritenuto vicino alla consorteria criminale.
Il sequestro è stato disposto dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Sezione Misure di Prevenzione, su proposta della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli e della Direzione Investigativa Antimafia.
Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, Magliulo avrebbe mantenuto fin dall'inizio degli anni Duemila rapporti con il sodalizio criminale dei casalesi, in particolare con la fazione Schiavone. Nel 2023 era stato condannato in primo grado a 8 anni e 10 mesi di reclusione per associazione per delinquere di stampo mafioso. La sentenza aveva riconosciuto la sua appartenenza alla consorteria criminale, certificandone la pericolosità sociale.
Secondo la ricostruzione contenuta nel provvedimento, l'imprenditore avrebbe svolto un ruolo di supporto alle attività del clan attraverso la fornitura di materiali edili alle imprese aggiudicatarie di appalti pubblici controllati dalla consorteria, oltre a garantire supporto logistico mettendo a disposizione locali e strutture per incontri tra appartenenti al gruppo criminale.
Le aziende operanti nel settore della fornitura di materiali edili sarebbero state utilizzate, secondo gli investigatori, per gestire le attività economiche del clan, anche attraverso il cosiddetto sistema del «cambio assegni» e la fatturazione fittizia. Un meccanismo che avrebbe consentito di far transitare risorse economiche e di alimentare quella che viene definita dagli inquirenti la struttura imprenditoriale utilizzata a vantaggio dell'associazione camorristica.
Particolarmente rilevante il bilancio degli accertamenti patrimoniali condotti dal Centro Operativo della DIA di Napoli, che avrebbero evidenziato una sproporzione tra la capacità reddituale del proposto e le disponibilità patrimoniali e finanziarie a lui riconducibili.
Il Tribunale ha quindi disposto il sequestro di 11 unità immobiliari distribuite tra Casal di Principe, Casapulla e San Nicola la Strada, tre beni mobili registrati, tra cui un'autovettura del valore di circa 15mila euro, tre società e ben 33 rapporti finanziari.
Il valore complessivo dei beni sottoposti a sequestro supera i 3 milioni di euro.
Un intervento che punta a colpire la disponibilità economica e imprenditoriale riconducibile al circuito criminale, sottraendo risorse che, secondo l'impostazione investigativa, sarebbero state accumulate e utilizzate a vantaggio della consorteria mafiosa.
La Procura precisa che il provvedimento eseguito costituisce una misura di prevenzione non ancora definitiva.

SAN CIPRIANO

Tenta di aggredire la madre e ferisce un carabiniere

***CASERTA** - Una richiesta di aiuto al numero unico di emergenza 112 per una lite in famiglia si è trasformata in un intervento particolarmente concitato, conclusosi con l'arresto di un uomo di 28 anni e il ferimento di un militare dell'Arma. È accaduto nel pomeriggio di giovedì a San Cipriano d'Aversa, dove i Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Casal di Principe sono intervenuti Dalle prime verifiche è emerso che un uomo di 28 anni avrebbe avuto un violento diverbio con la madre convivente, una donna di 57 anni, per poi allontanarsi dall'abitazione. La situazione è ulteriormente degenerata quando l'uomo, successivamente rintracciato mentre stava facendo rientro a casa, avrebbe nuovamente manifestato atteggiamenti aggressivi nei confronti della madre, arrivando a scagliarsi contro di lei e a lanciarle una cassetta di legno. Solo la prontezza di riflessi dei carabinieri ha evitato che la donna venisse raggiunta dall'oggetto. Uno dei militari, infatti, si è immediatamente frapposto tra l'uomo e la madre, riuscendo a bloccarlo e a impedire l'aggressione. Il 28enne avrebbe continuato a dimenarsi energicamente, tentando ripetutamente di divincolarsi per raggiungere la donna. Nel corso della colluttazione, il carabiniere intervenuto per proteggere la vittima ha riportato lesioni che hanno reso necessario il ricorso alle cure mediche presso il pronto soccorso della clinica Pineta Grande di Castel Volturno.*
Al termine dell'intervento, l'uomo è stato arrestato con le accuse di resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Caserta Saranno collegate alla control room interforze già attiva presso il comando regionale dei Carabinieri forestale

Chi sversa rifiuti in Terra dei Fuochi ora sarà stanato con 150 telecamere



CASERTA - Telecamere lungo le strade provinciali per prevenire e contrastare l'abbandono e lo sversamento di rifiuti nella Terra dei Fuochi. È l'obiettivo dell'accordo di collaborazione firmato ieri a Caivano, dal commissario straordinario Fabio Ciciliano e dal sindaco metropolitano Gaetano Manfredi. L'intesa dà vita a un sistema unico di videosorveglianza ambientale e di presidio del territorio lungo la rete viaria provinciale. Le telecamere saranno collegate alla control room interforze, già attiva presso il comando regionale dei Carabinieri forestale e pensata per ricevere le immagini e supportare il lavoro delle forze dell'ordine. In questo modo le immagini potranno arrivare in tempo reale a chi deve intervenire. La città metropolitana contribuisce con 500mila euro, risorse del proprio avanzo di amministrazione, che saranno trasferite al commissario. Quest'ultimo ha aggiunto 3,5 milioni per un progetto che vale complessivamente 4 milioni di euro a copertura di un territorio della Terra dei Fuochi a cavallo tra le province di Napoli e di Caserta. Spetterà alla struttura commissariale progettare, realizzare e mettere in funzione gli impianti. Per questa prima tranche sono previsti 150 punti di osservazione. La città metropolitana, che gestisce le strade provinciali, indicherà i tratti più colpiti dagli sversamenti, proponendo l'ordine di priorità degli interventi. I siti da monitorare saranno scelti insieme alle forze di polizia, in base alle caratteristiche delle strade e alle esigenze di monitoraggio.

"L'accordo - spiega Ciciliano - assicurerà le migliori sinergie per garantire sicurezza e legalità sul territorio: utilizzando tecnologia e intelligenza artificiale come strumenti concreti non solo di controllo ma anche di dissuasione. Le telecamere daranno a chi è chiamato ad intervenire uno strumento in più per perseguire i reati ambientali per il bene delle comunità".

"Difendere l'ambiente - sottolinea il sindaco Manfredi - significa anche presidiare le nostre strade, che troppo spesso diventano luoghi di abbandono dei rifiuti, specie sulle strade provinciali e nelle zone di confine tra un comune e un altro. Mettiamo a disposizione 500mila euro e la nostra conoscenza della rete provinciale perché le telecamere siano collocate dove servono di più, per evitare che le piazzole liberate dai rifiuti da parte della nostra società Sapna diventino nuovamente oggetto di sversamento".

Piazze di spaccio con dipendenti e stipendi

Processo Giudizio immediato per otto persone. Sono circa 80 gli episodi contestati



CASERTA - La piazza di spaccio era organizzata, con ruoli distinti: fornitori, addetti alle consegne e persino stipendi fissi per chi si occupava della vendita al dettaglio. Sette le persone che dovranno comparire davanti al tribunale di Santa Maria Capua Vetere nell'ambito dell'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia sul traffico di droga a Maddaloni.

Le contestazioni di detenzione e spaccio di droga sono circa 80.

Il gip Chiara Bardi del tribunale di Napoli ha disposto il giudizio immediato, accogliendo la richiesta del pubblico ministero della Dda Maria Laura Lalia Morra. La prima udienza è stata fissata per il 13 gennaio davanti al collegio A della Prima sezione penale del tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

A processo finiranno Rosa Farina, 39 anni, di Maddaloni; il compagno Vincenzo Fuiano, 35 anni, di Acerra, conosciuto con il soprannome di Filiberto; Vincenzo Folgieri, 64 anni; Pietro Delle Cave, 42 anni; Massimo Cioffi, 38 anni, tutti di Maddaloni; Grazia Zampella, 39 anni, di Caserta, e Rolant Kokonozi, 38 anni, cittadino albanese residente a Maddaloni, che risulterebbe attualmente ricercato.

Secondo l'ipotesi accusatoria ricostruita dalla Dda, Farina e Fuiano sarebbero stati al vertice del gruppo e avrebbero gestito l'approvvigionamento delle sostanze stupefacenti, soprattutto cocaina e crack. A loro sarebbe spettato anche il compito di procurare i veicoli utilizzati per le consegne e garantire il pagamento di compensi fissi agli altri componenti.

Un'organizzazione con compiti ben definiti, secondo gli investigatori. Folgieri, Delle Cave, Cioffi e Zampella avrebbero lavorato alle dipendenze di Farina e Fuiano, ricevendo lo stipendio per l'attività di vendita al dettaglio della droga, mentre Kokonozi avrebbe svolto attività di smercio e consegna, fungendo da "galoppino" del gruppo.

GRAZZANISE

Pasticcerie: tre denunce e una chiusura

GRAZZANISE - *Tre persone denunciate e un'attività sospesa. È il bilancio dell'operazione condotta a Grazzanise dai carabinieri che hanno passato al setaccio due esercizi impegnati nella produzione e commercializzazione di prodotti dolciari, riscontrando diverse irregolarità sul fronte della sicurezza sul lavoro e delle condizioni igienico-sanitarie.*

L'intervento ha visto impegnati i militari della locale Stazione dei Carabinieri, insieme al Nucleo Ispettorato del Lavoro di Caserta, al personale dell'Asl e all'Uopc di Santa Maria Capua Vetere. Un'attività di verifica congiunta che ha portato al deferimento in stato di libertà di tre legali rappresentanti, tutti residenti in provincia di Caserta.

Nel primo laboratorio controllato, una donna di 40 anni è stata denunciata per la mancata elaborazione del Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e per l'omessa cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione. Per le violazioni contestate è stata prevista un'ammenda di 1.500 euro.

Ma non è stata soltanto la sicurezza dei lavoratori a finire sotto la lente degli ispettori. Durante il sopralluogo sono emerse anche carenze igienico-strutturali tali da determinare la sospensione immediata dell'attività, che potrà riprendere soltanto dopo il ripristino delle condizioni previste dalla normativa. Irregolarità anche nella seconda azienda dolciaria sottoposta a controllo. In questo caso, i due legali rappresentanti, rispettivamente di 58 e 41 anni, sono stati denunciati per presunte violazioni legate all'omessa o incompleta redazione del Documento di valutazione dei rischi (DVR) e alla mancata individuazione delle procedure necessarie per garantire l'applicazione delle misure di sicurezza .

L'arresto In una cassetta di sicurezza sono stati trovati 20 mila euro in contanti e sette orologi di lusso per un valore di centomila euro

Teneva sotto scacco commerciante Prestava soldi con tassi pari al 70%



AVELLINO - Da tempo teneva sotto scacco un commerciante di Avellino che in un momento di difficoltà, si era fatto prestare poche migliaia di euro. I tassi di interesse al 70 per cento erano divenuto insostenibile così è scattata la denuncia e le successive indagini della Guardia di Finanza, coordinate dalla Procura del capoluogo irpino.

Indagini che hanno inchiodato un insospettabile usuraio. In una cassetta di sicurezza a lui intestata sono stati trovati 20 mila euro in contanti e sette orologi di lusso per un valore di cento mila euro. Per lui è scattato l'arresto in flagranza di reato.

Dalla Procura arriva una valutazione sull'esito dell'operazione, che "conferma la sinergia operativa della Procura della Repubblica con il Corpo della Guardia di Finanza in un contesto così delicato, quale quello dei reati commessi in danno di imprenditori in difficoltà economica". Per questi casi, prosegue la nota, "è necessario dare risposte concrete a coloro i quali, denunciando, si affidano alla A.G.".

La misura precauzionale è stata disposta nel corso delle indagini preliminari e la convalida spetta al giudice per le indagini preliminari.

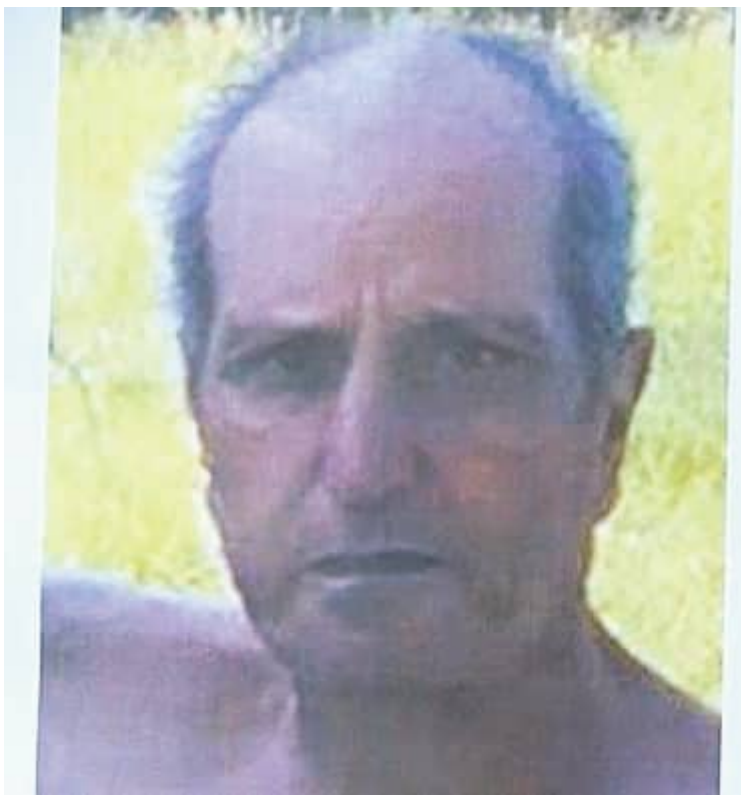
L'indagato è presunto innocente fino a sentenza definitiva di condanna.

Scomparso nel 2021, figlia a processo

Il caso Di Manzo non si sono avute più notizie dalla sera in cui si allontanò dall'abitazione della congiunta

AVELLINO - Sarà il processo a far luce sul caso di Domenico Manzo, il muratore di Prata Principato Ultra, in provincia di Avellino, scomparso nel nulla la sera dell'8 gennaio del 2021. Il gup del Tribunale di Avellino, Giulio Argenio, ha disposto il rinvio a giudizio, prima udienza il 17 febbraio 2027, di Romina Manzo, figlia di Domenico, per favoreggiamento, e di Loredana Scannelli e Alfonso Russo, all'epoca fidanzati, per omicidio aggravato da motivi abbietti e occultamento di cadavere. Di Manzo non si sono avute più notizie dalla sera in cui si allontanò dall'abitazione nella quale la figlia Romina, nonostante le restrizioni imposte dal Covid, festeggiava il suo ventesimo compleanno con gli amici, motivo questo di una acceso diverbio tra padre e figlia.

Del caso si sono occupati a più riprese trasmissioni telvisive, a cominciare da Chi l'ha visto?, nelle quali gli attuali imputati hanno sempre proclamato la loro innocenza.



Secondo la parte civile, rappresentata dalla sorella e dal fratello di Manzo, il loro congiunto sarebbe stato ucciso perchè si opponeva alla frequentazione della figlia Romina con Scannelli e Russo. Manzo accusava questi ultimi di sfruttare economicamente la figlia, che aveva ricevuto una ingente somma di denaro quale risarcimento di un incidente stradale.

BAIANO, VIOLENZE IN FAMIGLIA ARRESTATO UN 48ENNE

I carabinieri di Baiano hanno arrestato, in flagranza di reato, un 48enne del posto per maltrattamenti in famiglia. Ennesimo episodio di violenza consumatosi tra le mura domestiche. L'intervento è scattato a seguito di una segnalazione giunta al 112, relativa a una violenta lite in ambito familiare. In pochi minuti una pattuglia ha raggiunto l'abitazione indicata, dove l'uomo, in evidente stato di agitazione, verosimilmente dovuto all'assunzione di alcol, avrebbe provocato dei danni all'interno della casa. Condotto in Caserma, al termine delle formalità di rito il 48enne è stato arrestato e condotto nella Casa Circondariale di Bellizzi Irpino

MONTEFORTE

"Immobili confiscati a criminalità, forte segnale dello Stato"

"Una cerimonia che assume un significato profondo: non soltanto è un bene sottratto alla criminalità organizzata, ma è un bene che viene restituito ad una funzione molto simbolica perché assegnato ad una istituzione importante come il Parco regionale del Partenio". Così il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, a margine della inaugurazione della nuova sede, a Monteforte Irpino, in provincia di Avellino, del Parco regionale del Partenio. L'immobile di Piazza Amodeo era stato sequestrato e poi definitivamente confiscato ad un esponente di un clan camorristico. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco, Fabio Siricio, e il presidente dell'ente, Francesco Iovino.

Piantedosi ha poi ringraziato l'Agenzia per la ridestinazione dei beni confiscati, "al cui lavoro - ha detto - attribuiamo grande importanza: in questo modo lo Stato lancia un segnale forte e concreto alla criminalità organizzata".

Il titolare del Viminale, che successivamente ha partecipato al Circolo della Stampa di Avellino alla presentazione del libro di Mario Sechi, ha anche dato conto del suo impegno per "un tavolo istituzionale, da insediare a Roma o ad Avellino" per arrivare alla transazione stragiudiziale dei risarcimenti per gli ex lavoratori dell'Isochimica ammalati o deceduti a causa dell'amianto (42 complessivamente i decessi, ndr). "In questo senso - ha aggiunto - ho ottenuto la disponibilità dell'Ad di Ferrovie dello Stato: speriamo così di lenire le sofferenze decennali patite dai lavoratori e dalle loro famiglie.

Attualità Compirà 18 anni il 7 aprile 2027 e se le votazioni si svolgeranno dopo quella data potrà presentarsi alle elezioni

Si candiderà con Fi da appena maggiorenne Rubano: "E' tempo di una nuova generazione"



BENEVENTO - Ha solo 17 anni ma è pronto a scendere in campo e provare la corsa al consiglio comunale. Gabriele Giovanni Rillo ***(nella foto)***, è iscritto a Forza Italia compirà 18 anni il 7 aprile 2027 e, se le votazioni si svolgeranno dopo quella data, potrà presentarsi alle elezioni. Potrebbe così essere tra i più giovani aspiranti consiglieri di questa tornata elettorale.

Il 17enne frequenta il Liceo Guacci di Benevento, indirizzo Scienze umane, opzione economico-sociale. La sua disponibilità si aggiunge a quella della 19enne Concetta De Cicco, segretaria cittadina di Forza Italia Giovani e studentessa di Ingegneria energetica all'Università degli Studi del Sannio.

Sono dunque due i giovani che, in vista delle prossime amministrative, hanno manifestato la disponibilità a candidarsi con Forza Italia. Il partito lavora alla formazione di una lista che punta a coinvolgere una nuova generazione nella vita amministrativa della città.

"Apprezzo lo spirito d'iniziativa di Gabriele. A 17 anni, mentre frequenta ancora il liceo, ha già scelto di impegnarsi per Benevento e si è detto pronto a rappresentarla in Consiglio comunale. Mi auguro che tanti altri giovani seguano il suo esempio e si facciano avanti. La politica ha bisogno delle loro idee e del loro contributo nelle scelte che riguardano il futuro della città. Noi siamo dalla loro parte", dichiara Francesco Maria Rubano, deputato e segretario provinciale di Forza Italia. "Ringrazio Francesco Maria Rubano per la fiducia e l'attenzione che mi ha dimostrato. Per me è importante sapere che, anche a 17 anni, le mie idee e il mio impegno vengono presi in considerazione. L'idea di poter partecipare alle prime elezioni comunali in cui avrò diritto di voto anche come candidato è per me motivo di grande emozione e responsabilità. Vorrei portare in Consiglio il punto di vista dei giovani e, in particolare, di chi, come me, frequenta ancora la scuola e guarda al proprio futuro con aspettative, domande e progetti. Credo che anche la nostra generazione debba avere l'opportunità di contribuire alle scelte che riguardano Benevento", dichiara Gabriele Giovanni Rillo.

Inaugurazione anno accademico con monsignor Staglianò

Università Anno Accademico 2026/2027 dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "San Giuseppe Moscati"

BENEVENTO - Nel salone Leone XIII del Palazzo Arcivescovile, in piazza Orsini 27 a Benevento, si terrà martedì (ore 17) la cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico 2026/2027 dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "San Giuseppe Moscati" di Benevento. L'appuntamento, che rappresenta uno dei momenti più significativi della vita accademica dell'Istituto, sarà occasione di incontro e riflessione sul ruolo della formazione teologica e sulle nuove sfide della comunicazione e dell'educazione alla fede nella società contemporanea. Ospite d'eccezione per la prolusione inaugurale sarà mons Antonio Staglianò, Presidente della Pontificia Accademia di Teologia, che terrà una lectio magistralis dal titolo "Comunicare ed educare alla fede oggi: POP theology come disciplina scientifica". Al centro dell'intervento vi sarà una delle prospettive più innovative del dibattito teologico contemporaneo: la Pop Theology, un approccio che intende rendere il sapere teologico capace di dialogare con i linguaggi, le esperienze e le espressioni culturali del nostro tempo, senza rinunciare al rigore scientifico della riflessione teologica. Mons. Antonio Staglianò è vescovo emerito di Noto e, dal 2022, presidente della Pontificia Accademia di Teologia. Teologo, docente e autore di numerose pubblicazioni, è particolarmente conosciuto per il suo impegno nel rinnovamento dei linguaggi della comunicazione della fede e per la promozione della Pop Theology, attraverso la quale propone un dialogo tra teologia, musica, arte e cultura contemporanea. È inoltre Consultore del Dicastero per la Dottrina della Fede. La cerimonia si aprirà con i saluti istituzionali di mons. Michele Autuoro, Arcivescovo di Benevento e Moderatore dell'Issr "San Giuseppe Moscati".



Seguirà l'introduzione di Giovanni Tagliaferro, direttore dell'Istituto, che presenterà i lavori e introdurrà la lectio magistralis. A conclusione dell'inaugurazione si svolgerà la cerimonia di consegna delle pergamene di Baccalaureato e Licenza in Scienze Religiose alle laureate e ai laureati dell'Anno Accademico 2025/2026

BENEVENTO

Passaggio da Andreani a Soget



L'Assessore alle Finanze Giovanna Razzano comunica che è in fase di completamento l'acquisizione, da parte di Soget SpA, delle posizioni debitorie nei confronti del Comune per le quali il precedente concessionario della riscossione delle entrate comunali, Andreani Tributi Srl, aveva concesso una rateizzazione.

Per consentire la corretta rendicontazione e conciliazione dei pagamenti, si informa la cittadinanza che, allo stato, le rate in scadenza potranno essere pagate mediante bonifico sul conto corrente del Comune. In ogni caso, fino a quando il nuovo concessionario non comunicherà la presa in carico della rateizzazione, le rate eventualmente non versate con la modalità bonifico saranno comprese nella somma residua presa in carico da Soget, senza conseguenze, come l'addebito di ulteriori interessi o la decadenza dal beneficio della rateizzazione, per il debitore.

Si precisa, infine, che non è stata riscontrata alcuna criticità nell'acquisizione dei pagamenti pregressi. La modalità di versamento alternativa è temporanea e risponde solo alle ordinarie esigenze di raccordo tra la vecchia e la nuova gestione.


CAPOVOLGI
IL MODO
DI VEDERE
LE COSE
www.medialine.group
La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.
visual / social /
communication /
marketing / web /
MEDIALINE GROUP



Banca Monte Pruno, due giovani dipendenti salgono in cattedra all'Università di Salerno

L'iniziativa *Annamaria Carimando e Umberto Mazzali hanno raccontato agli studenti di Economia la loro esperienza professionale nel seminario sull'attività bancaria, l'orgoglio del direttore generale Cono Federico*

SALERNO- Due giovanissimi dipendenti hanno portato agli studenti la loro esperienza professionale nel seminario "L'esercizio dell'attività bancaria". L'orgoglio dei vertici della Banca per il loro contributo.

Avvicinare il mondo della banca agli studenti universitari, mettendo in relazione conoscenze accademiche ed esperienza professionale. Con questo obiettivo si è svolto ieri mattina, nell'Aula Saturno dell'Università degli Studi di Salerno, il seminario "L'esercizio dell'attività bancaria", rivolto agli studenti del corso di laurea magistrale in Economia.

La notizia più significativa dell'incontro è stata la presenza, in qualità di relatori, di due giovanissimi dipendenti della Banca Monte Pruno: Annamaria Carimando e Umberto Mazzali, rispettivamente degli uffici Risorse Umane e Marketing e Controllo di Gestione.

Con competenza e partecipazione hanno condiviso con gli studenti conoscenze ed esperienze maturate nel loro percorso professionale, portando in aula il punto di vista di chi lavora ogni giorno nel settore bancario. Promosso in occasione del Mese dell'Educazione Finanziaria, il seminario ha offerto agli studenti l'opportunità di approfondire il funzionamento del sistema bancario e di acquisire strumenti utili per compiere scelte economiche consapevoli.

L'incontro è stato introdotto dal professore del corso "Contratti bancari e assicurativi", Emanuele Indraccolo, e dal Direttore Generale della Banca Monte Pruno, Cono Federico.

Per i vertici della Banca, vedere due giovani colleghi salire in cattedra e mettere a disposizione degli studenti le proprie competenze è motivo di grande orgoglio.





Un riconoscimento al loro impegno e, insieme, alla capacità dei giovani di assumere responsabilità, crescere professionalmente e contribuire alla vita della comunità.

Il seminario è il primo appuntamento di un ciclo di incontri pensato per rafforzare il rapporto tra Banca, Università e giovani, offrendo agli studenti occasioni di confronto diretto con chi opera quotidianamente nel settore. Il percorso punta a favorire una maggiore conoscenza dell'attività bancaria e delle sue prospettive professionali, creando anche le condizioni per sviluppare progetti formativi orientati a possibili opportunità di inserimento lavorativo.

«Siamo particolarmente orgogliosi di Annamaria e Umberto: la loro presenza in aula testimonia il valore dei giovani e la fiducia che la Banca ripone nelle loro capacità.

Il dialogo con l'Università ci permette di incontrare gli studenti, comprenderne le aspirazioni e condividere competenze ed esperienze utili per il loro futuro – ha dichiarato il Direttore Generale Cono Federico –. Vogliamo dare continuità a questo confronto, costruendo percorsi capaci di accompagnare i ragazzi dalla formazione al mondo del lavoro e di valorizzare i talenti del nostro territorio»

Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 – 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di **Giuseppe Verdi**

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di* **Georges Bizet**

8 – 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di **Gioachino Rossini**

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di **Gioachino Rossini**

18 – 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di **Giuseppe Verdi**

24 – 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di* **Charles Aznavour, Edith Piaf, Jacques Brel, Yves Montand** *(La vie en Rose)* *e di* **Maurice Ravel** *(Bolero)*

6 – 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di **Franz Lehár**

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di **Giacomo Puccini**

REGIONE CAMPANIA

Direttore Artistico
Daniel Oren

Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono acquistabili solo ed esclusivamente su www.vivaticket.it

vivaticket
FAI

www.teatroverdisalerno.it

COESIONE ITALIA 21-27
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
MINISTERO DELLA CULTURA

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027

CULTURA & spettacolo

Devozione, identità sociale e tradizione Un film dedicato al miracolo di S.Gennaro



NAPOLI - Un racconto sul santo di Napoli che intreccia fede, tradizione e identità popolare. Un progetto dedicato all'esplorazione della spiritualità, della relazione tra l'uomo e il divino e del senso profondo dell'esistenza. Tutto questo è "'O sang. Il miracolo di San Gennaro", il film documentario diretto da Giovanni Troilo, prodotto da Nexo Studios e Officina della Comunicazione, che arriverà nelle sale il 25, 26 e 27 gennaio 2027, presentato in anteprima nel capoluogo partenopeo. "Ho avuto la fortuna di lavorare già su Napoli, su un altro progetto che è Vesuvius - ha affermato il regista - e già in quella occasione incidentalmente ero arrivato alla figura di San Gennaro, l'avevo sfiorata. In questo caso il tentativo era molto ambizioso, provare a raccontare, a descrivere il rapporto tra il Santo e questa città. Lo abbiamo fatto stando dieci passi indietro e affidandoci moltissimo al racconto dei protagonisti, avendo accesso a tre mondi che insistono sullo stesso territorio sia fisico che simbolico".

"Abbiamo avuto accesso alla Deputazione - ha proseguito Troilo - grazie alla generosità del Duca Riccardo Carafa d'Andria, il vicepresidente della Deputazione, che ci ha raccontato la quotidianità dell'attività della Deputazione e di Monsignor Vincenzo De Gregorio, abate della Real Cappella di San Gennaro. È un fatto insolito, due realtà, l'antica nobiltà napoletana e la chiesa, che convivono nello stesso spazio, una sorta di condominio. E poi c'è il popolo napoletano, ovviamente, a cui la Cappella stessa è dedicata. Sono rimasto folgorato dalla storia del contratto tra il santo e la città di Napoli, con un pool di notai che stipulano questo contratto sull'altare del Duomo di Napoli 500 anni fa. Ci è parsa un'occasione straordinaria avvicinarsi ai 500 anni di questo contratto e provare a raccontare questo accordo tra la città e il santo". A gennaio il film documentario approderà nelle sale. "Spero che arrivi tanto pubblico per vedere questo film - conclude Troilo - che è quasi una commedia, nel senso più alto del termine, perché in qualche modo incontra la quotidianità di tante persone che provengono da quelle tre entità, la Chiesa, la Deputazione, il popolo. Ciascuno di essi porta un elemento che poi restituisce l'affresco di questo incredibile rapporto".

GLI SCATTI DEL FOTOGRAFO FRANCO CAPPELLARI LE VARIE SPECIALITÀ OPERATIVE DELL'ARMA

"Gli sguardi che proteggono", ecco il calendario 2027 dei Carabinieri



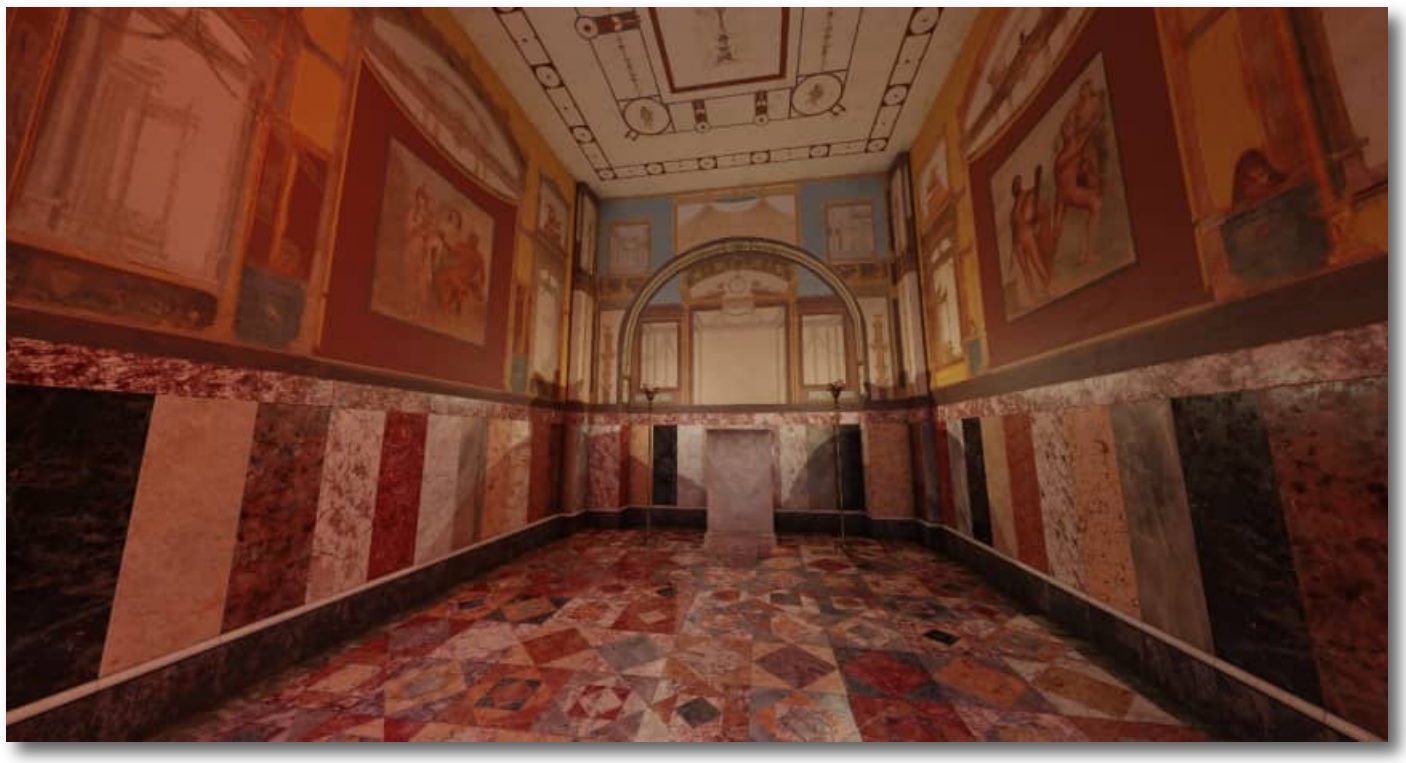
NAPOLI - È stato presentato questa mattina a Napoli, il nuovo calendario storico dell'Arma dei Carabinieri 2027 dedicato al tema "Gli sguardi che proteggono". Un'edizione, ha sottolineato il comandante provinciale Biagio Storniolo, che "pone al centro il valore della presenza quotidiana dei Carabinieri, attraverso immagini fotografiche che raccontano volti, gesti e momenti di servizio, restituendo la dimensione più umana dell'attività dell'Istituzione". Il giornalista Aldo Cazzullo, nel suo contributo, ha ripercorso alcuni dei passaggi più significativi della storia italiana degli ultimi cinquant'anni, ricordando il ruolo svolto dai Carabinieri nella difesa delle istituzioni democratiche, nella lotta al terrorismo e alla criminalità mafiosa. Il comandante generale dell'Arma Salvatore Luongo, ha invece approfondito il significato del tema scelto per il 2027.

Attraverso gli scatti del fotografo Franco Cappellari, il calendario racconta le diverse specialità dell'Arma e le molteplici forme in cui si manifesta il servizio: dalla tutela delle persone e del territorio alla salvaguardia dell'ambiente, del patrimonio culturale e dell'identità nazionale. Un racconto, ha ribadito Storniolo, che restituisce "un'immagine dell'Arma profondamente legata alla società, nella quale professionalità, sensibilità e spirito di servizio si traducono in una presenza discreta ma costante. Un messaggio rivolto anche alle nuove generazioni, chiamate a conoscere la concretezza e la responsabilità della scelta di indossare l'uniforme".

L'iniziativa *Si tratta della Casa dell'Atrio a Mosaico e della Casa a Graticcio*

Riaperte due domus romane nel parco archeologico di Ercolano





IL RESTAURO

LE DUE STRUTTURE HANNO OTTENUTO UN FINANZIAMENTO DI 5 MILIONI DI EURO PER I LAVORI

ERCOLANO (NA) - Al Parco archeologico di Ercolano riaprono, dopo decenni di chiusura, la Casa dell'Atrio a Mosaico e la Casa a Graticcio.

Entrambe vengono restituite alla fruizione pubblica grazie al Progetto Domus, un programma di restauro conservativo finanziato con 5 milioni di euro dal Cis (contratto istituzionale di sviluppo) Vesuvio-Pompei-Napoli, mirato a recuperare in modo organico e continuativo le sei domus più importanti del sito, salvandole dalle criticità e dall'usura del tempo.

Da un lato vi è la sfarzosa Casa dell'Atrio a Mosaico, affacciata sul mare. Qui l'eruzione del 79 d.C. ha lasciato un'impronta indelebile: nel pavimento dell'atrio si scorgono ancora i segni drammatici del peso dei materiali vulcanici.

I visitatori potranno passeggiare lungo il giardino e ammirare, dal salone monumentale (Oecus Aegyptius), il suggestivo mosaico pavimentale da cui la dimora prende il nome.

Dall'altro, la Casa a Graticcio si svela come un piccolo 'condominio' d'epoca con bottega al piano terra.

Per la prima volta, gli ambienti permetteranno al pubblico di salire su un antico primo piano per osservare dall'alto l'antico cardo IV che conduceva al mare.

"La riapertura di queste due domus rappresenta un risultato importante per Ercolano e un esempio concreto delle politiche di valorizzazione, fruizione e accessibilità che la direzione generale dei Musei ha strutturato e promosso negli ultimi anni su scala nazionale", spiega il dg Luca Mercuri.

Gli fa eco la direttrice del Parco archeologico, Federica Colaiacomo: "Restituire al pubblico due case rimaste chiuse per decenni significa aprire le porte a luoghi straordinari, ma anche mostrare un modo di lavorare: con il Progetto Domus consideriamo le dimore come parti di un unico patrimonio da conservare e mantenere nel tempo". L'intervento è stato portato avanti insieme al Packard Humanities Institute, grazie a un partenariato pubblico-privato attivo a Ercolano da oltre venticinque anni.

L'archeologa Jane Thompson, che gestisce la storica collaborazione per le fondazioni Packard, evidenzia la portata dell'opera e lo sforzo organizzativo: "Si è trattato di affrontare una grande sfida conservativa, un lavoro lungo, meticoloso e molto complesso, perché qui ad Ercolano da tempo si è scelto di misurarsi non solo con la materia antica, ma anche con i restauri realizzati all'epoca dello scavo a cielo aperto di Amedeo Maiuri".

Una nuova canzone per Enzo Gragnaniello: il 13 novembre esce "Nun è possibile"



ROMA - "Ci sono immagini che non riesco più a guardare. E altre che non riesco a dimenticare". Nasce da questa impossibilità di restare indifferenti Nun è possibile, il nuovo brano di Enzo Gragnaniello, disponibile dal 13 novembre sulle piattaforme digitali. Una canzone che affronta il tema della guerra e delle sue vittime, dando voce allo sdegno per la violenza, la distruzione e le vite innocenti travolte dai conflitti. Un brano che trova il proprio significato nella forza del messaggio che porta con sé. Attraverso parole dirette e senza sconti, Gragnaniello racconta un mondo in cui le bombe distruggono case, cancellano l'infanzia e spezzano il futuro di intere popolazioni. Al centro del suo sguardo ci sono soprattutto le vittime: i bambini costretti a conoscere la guerra prima ancora di poter immaginare i propri sogni, i civili e i soldati, le persone private della propria dignità e della possibilità di vivere in pace. "Questa canzone è dedicata a chi non si arrende all'orrore, a chi continua a credere nella pace, a chi, nonostante tutto, ha ancora il coraggio di sperare che un fiore possa fare più rumore di una bomba", racconta Enzo Gragnaniello. A condividere con lui questo messaggio sono alcune delle voci più rappresentative della nuova scena musicale napoletana: Dario Sansone, Gnut, Fabiana Martone, Simona Boo, Maldestro e Greg Rega. Artisti di percorsi, sensibilità e generazioni differenti che si ritrovano insieme in un progetto corale intorno a un tema che riguarda tutti.

Autore e compositore del brano, Enzo Gragnaniello affida ancora una volta alla lingua napoletana la forza espressiva della propria scrittura. Il ritornello, Nun è possibile, diventa una presa di posizione, un rifiuto di considerare la guerra una condizione inevitabile, di abituarsi alle immagini della distruzione e di accettare come normale la sofferenza di milioni di persone. Una denuncia che non rinuncia alla speranza e che invita a non perdere la capacità di indignarsi.



LA STATUA DELLA MADONNA INCORONATA DA PAPA LEONE

GIUGLIANO (NA) – La statua della Madonna della Pace, compatrona di Giugliano, sarà portata in Vaticano il prossimo febbraio per la terza incoronazione. Ad annunciarlo è stato il rettore del Santuario dell'Annunziata, don Luigi Pugliese. La cerimonia si svolgerà alla presenza di Papa Leone e rappresenta un nuovo passaggio nella storia della devozione mariana della città. La prima incoronazione risale al 1749, quando furono i fedeli a donare la corona alla statua. Un rito che si è ripetuto nel corso dei secoli e che tornerà a svolgersi in una cornice particolarmente significativa, quella vaticana.

Il programma *Si preannuncia un successo per la rassegna diretta da Antonello Ronga e Chiara Natella*

Teatro delle Arti, è tutto pronto per la quarta edizione di "Pro Teatro"



SALERNO - Al Cinema Teatro Delle Arti di Salerno è tutto pronto per il ritorno di "Pro Teatro", la rassegna, giunta quest'anno alla sua quarta edizione, diretta da Antonello Ronga e Chiara Natella e che gode tra gli altri del patrocinio della Fondazione Fo Rame, a cui la manifestazione è dedicata. Cinque più uno gli appuntamenti in cartellone, con il via ufficiale previsto per giovedì 12 novembre alle ore 21.00 con lo spettacolo "Nel Nome della Madre", presentato da Applausi Infiniti, che vedrà protagonisti in scena Raffaele Milite e Fortuna Capasso per la regia dello stesso Antonello Ronga. Il cartellone proseguirà poi nel nuovo anno, nello specifico venerdì 22 gennaio 2027 alle ore 21.00, quando il palcoscenico ospiterà "Moby Dick", un intenso lavoro firmato e interpretato da Andrea Carraro, mentre venerdì 19 febbraio 2027, sempre alle ore 21.00, l'Acting Center Napoli porterà in scena "Shakespeare & Love – Romeo! Perché morir per amore?", scritto, diretto e interpretato da Paolo Aguzzi. Il viaggio tra le emozioni del palcoscenico continuerà venerdì 19 marzo 2027 alle ore 21.00 con lo spettacolo "Luci della Città – Stefano Cucchi", una toccante proposta firmata da Progetto Nichel per la regia di Pino Carbone. A chiudere la quarta edizione di "Pro Teatro" gli appuntamenti di venerdì 16 aprile e di sabato 17 aprile 2027. Venerdì 16 aprile, alle ore 21.00, salirà sul palco Jacopo Fo per interpretare "Com'è essere figlio di Franca Rame e Dario Fo", uno spettacolo intimo e di grande impatto emotivo diretto da Felice Cappa. A completare questa straordinaria parentesi dedicata alla grande drammaturgia italiana, sabato 17 aprile 2027, a partire dalle ore 11.00, il Cinema Teatro Delle Arti ospiterà una imperdibile masterclass e un laboratorio di recitazione e azione scenica intitolato "Il teatro ti fa respirare", condotto dallo stesso Jacopo Fo e pensato specificamente per allievi attori, con accesso su prenotazione. Il costo del biglietto singolo per ciascuno spettacolo è di 12 euro, mentre l'abbonamento per l'intera rassegna di cinque spettacoli è proposto al prezzo di 45 euro. Per qualsiasi informazione e per l'acquisto dei biglietti è possibile rivolgersi direttamente al botteghino del Cinema Teatro Delle Arti, aperto tutti i giorni dalle ore 17.00 alle ore 21.00.

L'evento *In esposizione le opere delle artiste Angelica Kauffmann e Elisabeth Louise Vigèe Le Brun*

"L'età delle donne pittrici", una mostra alle Gallerie d'Italia

NAPOLI - L'età delle donne pittrici', dedicata ad Angelica Kauffmann e Élisabeth Louise Vigée Le Brun, due tra le più importanti esponenti della storia dell'arte, protagoniste di una straordinaria affermazione professionale e sociale tra la fine dell'Antico Regime e la nascita dell'Europa moderna.

Realizzata con il patrocinio del Comune di Napoli e in collaborazione con l'Accademia Nazionale di San Luca ETS, la mostra è curata da Francesco Leone, Fernando Mazzocca ed Elisabetta Rasy.

Colte, indipendenti e cosmopolite, Kauffmann e Vigée Le Brun seppero conquistare una clientela internazionale e il favore delle corti europee, affermandosi in un mondo dell'arte ancora dominato dagli uomini. La mostra mette per la prima volta a confronto le loro vite e le loro opere, seguendo due percorsi artistici accomunati da una naturale genialità, dalla professionalità e dalla volontà di emancipazione, ma profondamente diversi per formazione, sensibilità e scelte artistiche.

Con 73 opere tra dipinti, disegni, incisioni e sculture, provenienti da importanti collezioni pubbliche e private italiane e internazionali - tra cui



Gallerie degli Uffizi, Musée du Louvre, Musei Capitolini, National Portrait Gallery di Londra, Accademia Nazionale di San Luca Ets, Liechtenstein - The Princely Collections, Museo e Real Bosco di Capodimonte, National Museum of Women in the Arts di Washington, Musée des Beaux-Arts di Rouen e Galleria Nazionale della Pilotta di Parma - l'esposizione ricostruisce le sorprendenti analogie e le profonde differenze dei percorsi delle due artiste. Tra le opere più significative spiccano i due autoritratti delle protagoniste provenienti dalle Gallerie degli Uffizi: quello di Élisabeth Louise Vigée Le Brun, realizzato nel 1789 e donato dalla stessa artista, e quello di Angelica Kauffmann, del 1787. Attraverso questi dipinti la mostra introduce uno dei temi centrali del progetto: la consapevolezza con cui entrambe le artiste seppero costruire e governare la propria immagine pubblica. Michele Coppola, Executive Director Arte, Cultura e Beni Storici di Intesa Sanpaolo, afferma: "Le Gallerie d'Italia proseguono il percorso di valorizzazione delle grandi protagoniste della storia dell'arte portando, per la prima volta a Napoli, un progetto dedicato ad Angelica Kauffmann ed Élisabeth Vigée Le Brun, due artiste straordinarie che seppero affermarsi sulla scena europea del loro tempo. Grazie al contributo di importanti studiosi e alla collaborazione con istituzioni prestigiose, come l'Accademia Nazionale di San Luca, realizziamo una mostra di grande valore scientifico, arricchita da prestiti eccezionali. Si conferma così il ruolo delle Gallerie d'Italia nel dialogo tra realtà internazionali, contribuendo alla vitalità culturale di Napoli".



Le illustrazioni di Luino raccontano Napoli

NAPOLI – San Gennaro, le cappuzzelle, l'asso di bastoni, il rituale scaramantico dello «sciò sciò» e la sirena Partenope. C'è tutta Napoli, con il suo patrimonio di simboli, credenze e suggestioni, nelle illustrazioni di Carmine Luino protagoniste del nuovo appuntamento di "Parete d'artista", la rassegna d'arte contemporanea ideata da Donatella Bova che porta l'espressione artistica fuori dai circuiti espositivi tradizionali, scegliendo luoghi inediti e quotidiani.

Il programma *A Camerota prende il via la tredicesima edizione per una due giorni ricca di eventi*

Il premio per la pace "Nassiriya" torna protagonista nel Cilento



CAMEROTA (SA) - La manifestazione, che coinvolgerà i territori salernitano di Marina di Camerota, Celle di Bulgheria e Licusati, vedrà la partecipazione di autorità nazionali ed europee, Forze armate e Corpi dello Stato. Tra le novità, la presenza per la prima volta della Polizia Penitenziaria. I nomi dei premiati saranno annunciati oggi durante la cerimonia ufficiale a Marina di Camerota. Organizzato dall'Associazione culturale Elaia, l'evento sarà dedicato anche al ricordo dei caduti di Nassiriya e dei militari italiani morti nelle missioni internazionali. Un omaggio sarà rivolto ai quattro militari italiani deceduti il 29 ottobre scorso in Bosnia-Erzegovina, nell'incidente che ha coinvolto un elicottero CH-47 Chinook nell'ambito della missione europea EUFOR Althea: Franco Adriano Zecchillo. Simone Ruggia, Claudio Marchesi e Laura Procacci. La giornata inaugurale si aprirà alle 9.45 in piazza San Domenico con la commemorazione dei caduti, alla presenza dei familiari di Massimiliano Randino, morto a Kabul nel 2009, e di Zakia Seddiki, moglie dell'ambasciatore Luca Attanasio, ucciso nel 2021 nella Repubblica Democratica del Congo. Alle 10.15 partirà la Marcia per la Pace con gli studenti, diretta al porto, dove sarà inaugurato il Villaggio della Difesa. Saranno presenti stand di Esercito, Marina Militare, Aeronautica, Carabinieri, Polizia Scientifica, Capitaneria di Porto e Vigili del Fuoco. Per la prima volta parteciperà anche la Polizia Penitenziaria.

La cerimonia ufficiale inizierà alle 10.45 con la Fanfara dei Bersaglieri della Brigata Garibaldi. Tra le autorità annunciate il sottosegretario Antonio Iannone, l'europarlamentare Giuseppe Antoci e il sindaco di Camerota Mario Scarpitta. "Il loro sacrificio ci richiama a una responsabilità che non possiamo ignorare. Mai come in questo momento è necessario parlare di pace e testimoniarla con gesti concreti", dichiara Vincenzo Rubano, presidente del Premio. a Nel pomeriggio, alle 17, al Teatro comunale di Celle di Bulgheria sarà presentato il libro "Salvare vite" di Luca Cari, portavoce nazionale dei Vigili del Fuoco. In programma anche la mostra fotografica "My Guinea-Bissau" del fotoreporter Alfredo Urbano.

La manifestazione si concluderà domenica 8 novembre a Licusati, frazione di Camerota. Al Santuario dell'Annunziata si terranno la commemorazione dei caduti e la messa. Alle 11.15 saranno presentati il libro "Un cuore bruciato" e il conferimento del Premio a Patrizia Mercolino, madre di Domenico Caliendo, e all'avvocato Francesco Petruzzi.

L'evento *Biker provenienti da tutta la Campania si ritroveranno oggi a Monte San Giacomo*

In sella ad una moto per riscoprire il Vallo di Diano

MONTE SAN GIACOMO (SA) - Biker provenienti da tutta la Campania si ritroveranno domani a Monte San Giacomo, nel Vallo di Diano (Salerno), per un'escursione in mountain bike alla scoperta del patrimonio naturalistico, storico e archeologico del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Quaranta chilometri di percorso e mille metri di dislivello, lungo le pendici del Monte Cervati, la vetta più alta della Campania con i suoi 1.899 metri, attraverso un itinerario che coniuga attività sportiva e valorizzazione del territorio. L'iniziativa punta a promuovere una forma di turismo outdoor che utilizza lo sport come strumento di conoscenza delle risorse custodite nell'area protetta, mettendo in relazione paesaggio, patrimonio archeologico, centri storici e testimonianze storico-architettoniche. Un territorio nel quale la ricchezza degli ambienti naturali si accompagna a una stratificazione di storia e cultura che rappresenta uno degli elementi identitari del Cilento interno.

Tra le tappe dell'itinerario figurano la Grotta di Vallicelli e l'area dell'inghiottitoio di Varlacarla, sito di particolare interesse archeologico per la tipologia e lo stato di conservazione dei reperti rinvenuti, le cui testimonianze materiali sono



custodite nel Museo archeologico di Sala Consilina. Il percorso interesserà inoltre la Valle delle Orchidee e la zona di Campo Filano, attraversando boschi, radure e ambienti montani di elevato pregio naturalistico.

La partenza è prevista alle ore 9 da Viale Hoboken. Al termine della pedalata è previsto un momento conviviale in piazza, con degustazione di prodotti della tradizione gastronomica locale. L'appuntamento è promosso da Alburni Outdoor e si inserisce nelle iniziative rivolte alla promozione del turismo sostenibile e alla valorizzazione delle risorse ambientali e culturali delle aree interne del Salernitano.

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

CLICCA SULLE LOCANDINE PER ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma

MUSICA D'ARTISTA

al Teatro Verdi di Salerno

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

C'ERA UNA VOLTA ... SCUGNIZZI *Musical*

Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

MASSIMO RANIERI

TUTTI I SOGNI ANCORA IN VOLO
e continuano a volare...

Concerto

7 Dicembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



SPORT

L'INCONTRO

FACCIA A FACCIA TRA L'ORGANIZZAZIONE NAZIONALE DEL TIFO ORGANIZZATO E L'ESPONENTE DEL GOVERNO: NECESSARIO UN CONFRONTO CONTINUO TRA LE PARTI

Divieto di trasferta, consulta e caro biglietti Summit di Federtifosi con il ministro Abodi



Redazione Sportiva

Roma – Si è svolto ieri mattina un incontro istituzionale tra Federtifosi e il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, nel corso del quale sono state affrontate alcune delle principali problematiche che interessano le tifoserie calcistiche italiane. Un confronto significativo, che ha rappresentato un'importante occasione per portare all'attenzione delle istituzioni le istanze di una comunità che costituisce una componente fondamentale e imprescindibile del mondo del calcio. Tra i temi centrali dell'incontro, particolare attenzione è stata dedicata ai divieti di trasferta, provvedimenti che, con crescente frequenza, coinvolgono intere comunità di tifosi, impedendo loro di seguire e sostenere la propria squadra. Federtifosi ha evidenziato le criticità legate a decisioni le cui motivazioni non sempre risultano sufficientemente chiare e che, talvolta, vengono comunicate a ridosso degli incontri, creando ulteriori disagi agli appassionati. La sicurezza deve rappresentare una priorità condivisa, ma le misure adottate devono rispettare criteri di proporzionalità, adeguatezza e trasparenza, evitando limitazioni indiscriminate alla partecipazione dei tifosi. Per Federtifosi è necessario individuare soluzioni equilibrate, capaci di coniugare le esigenze di ordine pubblico con la possibilità dei tifosi di vivere la propria passione sportiva. Un altro tema di grande importanza sottoposto all'attenzione del Ministro è stato quello del caro biglietti. L'aumento dei prezzi per assistere alle partite, tanto in casa quanto in trasferta, rischia di allontanare dagli stadi famiglie, giovani e tanti appassionati. Federtifosi ritiene necessario affrontare la questione, promuovendo politiche di prezzo più eque e sostenibili: il calcio deve restare un patrimonio popolare, accessibile a tutti e non un privilegio per pochi. Nel corso dell'incontro è stata inoltre sottolineata la necessità di promuovere un dialogo strutturato, continuo e concreto tra le istituzioni competenti, gli organismi del calcio e le associazioni rappresentative dei tifosi, affinché questi ultimi possano contribuire stabilmente al confronto sulle decisioni che li riguardano, nel rispetto delle competenze degli organi preposti. A tal fine, è stata prospettata la proposta di istituire, nell'ambito della FIGC e secondo modalità da definire con gli organismi competenti, un Albo nazionale delle associazioni dei tifosi, dal quale individuare forme di rappresentanza nella Consulta dei Tifosi. Tale organismo potrebbe costituire una sede stabile di consultazione e confronto istituzionale, capace di rappresentare le esigenze delle tifoserie e contribuire alla ricerca di soluzioni condivise, ferma restando la competenza decisionale degli organi istituzionali e sportivi. Federtifosi esprime apprezzamento per l'attenzione e la disponibilità al confronto dimostrate dal Ministro Andrea Abodi, che ha ascoltato con interesse le istanze rappresentate nel corso dell'incontro. Federtifosi auspica che l'incontro odierno rappresenti l'avvio di un percorso concreto e duraturo, con la possibilità di un successivo aggiornamento e con l'obiettivo di costruire un'interlocuzione istituzionale stabile, oggi più che mai necessaria.

IL CT MANCINI HA SCIOLTO LE RISERVE: ORA LA PAROLA PASSA AL CAMPO

Italia, 31 convocati per le sfide contro Francia e Belgio



La Nazionale italiana si prepara agli ultimi due impegni della fase a gironi della Nations League 2026/27, decisivi per conquistare la qualificazione ai quarti di finale della competizione. Il commissario tecnico Roberto Mancini ha convocato 31 calciatori per le sfide contro Francia e Belgio, in programma rispettivamente giovedì 12 novembre allo stadio Giuseppe Meazza di Milano e domenica 15 novembre allo stadio Re Baldovino di Bruxelles. Gli Azzurri, reduci dai successi contro la Turchia e dal pareggio in rimonta ottenuto in Francia, occupano attualmente il secondo posto nel Gruppo 1 della Lega A con sette punti, a tre lunghezze dai francesi capolista e con un punto di vantaggio sul Belgio. La Nazionale è già certa di chiudere almeno al terzo posto, ma punta a conservare una delle prime due posizioni, che garantiscono l'accesso ai quarti di finale. Per gli ultimi impegni del girone, Mancini ha ridotto da 34 a 31 il numero dei convocati, inserendo quattro volti nuovi. Si tratta di Riccardo Cassano, centrocampista classe 2009 del Como, Simone Lontani, centrocampista classe 2008 del Parma, Alphadjo Cisse, attaccante classe 2006 del Milan, e Mattia Liberali, attaccante classe 2007 del Como.

Per Cassano e Lontani si tratterà di un'esperienza temporanea con la Nazionale maggiore: i due giovani saranno osservati dallo staff tecnico prima di raggiungere rispettivamente le selezioni Under 18 e Under 19, impegnate nei prossimi appuntamenti internazionali. L'Italia si radunerà domenica sera a Coverciano, dove inizierà la preparazione in vista della sfida con la Francia. Per l'incontro di Milano si va verso il tutto esaurito: sono già stati emessi 57mila biglietti, con gli ultimi 3mila tagliandi ancora disponibili. La partita segnerà il ritorno degli Azzurri a San Siro a un anno dalla sconfitta per 4-1 contro la Norvegia nelle qualificazioni al Mondiale. La Nazionale cercherà anche di interrompere una serie negativa di tre sconfitte consecutive nelle gare disputate a Milano.



Serie A *Il patron anticipa il suo ritorno e piomba nel quartier generale azzurro.*

Summit con Allegri e Manna, poi qualche parola alla squadra. Il momento è delicato

Napoli, scende in campo De Laurentiis: blitz a Castel Volturno per la scossa

Sabato Romeo

Il momento è decisivo. Aurelio De Laurentiis non vuole restare con le mani in mano. Il patron vuole incidere su un Napoli alle corde, alle prese fin qui con un Centenario da incubo. Il patron, atteso in città oggi, ha anticipato di ventiquattro ore il suo arrivo e ha fatto rotta su Castel Volturno. Ha trovato il centro sportivo ancora senza calciatori, con lo staff tecnico e il ds Manna già al lavoro. Proprio con Allegri e con il direttore sportivo un lungo summit per discutere del momento, delle troppe sconfitte, degli infortuni che sono diventati una piaga. Il presidente azzurro ha poi lasciato il centro sportivo di Castel Volturno dopo aver incontrato la squadra e averla caricata in vista del ritiro e della sfida contro la Lazio. Un intervento invocato anche da Hojlund che aveva chiesto nel post-Porto anche all società di farsi un esame di coscienza e assumersi le proprie responsabilità. De Laurentiis non è mai scappato, ha scelto il profilo basso, così come aveva accompagnato il lungo addio di Conte. Il patron si è concentrato sul futuro del club e soprattutto sul tema delle infrastrutture. Ora però il campo chiede sollecitazioni. Allegri è la sua certezza, De Laurentiis non pare intenzionato a cambiare direzione. Dall'altro lato però anche un spogliatoio alle prese con un momento complicatissimo. Il club ha deciso di non multare De Bruyne e Lucca dopo gli screzi di Oporto ma il gruppo è diviso, alle prese con un'involuzione preoccupante e con una serenità che è solo un ricordo. Inoltre anche la scelta del ritiro: fino a domenica i giocatori del Napoli resteranno lontani dalle rispettive famiglie, in linea con la decisione di Massimiliano Allegri, che ha anticipato di un giorno il ritiro in vista della Lazio dopo la dura sconfitta rimediata a Oporto. Una scelta forte, pensata per isolare il gruppo e ritrovare compattezza in un momento delicatissimo della stagione, e che riguarda tutta la rosa, compresi i calciatori infortunati. Eppure, non tutti sarebbero contenti della scelta. In casa Napoli riaffiorano vecchi fantasmi. La decisione di andare in ritiro dopo la trasferta di Oporto avrebbe provocato una forte irritazione tra i calciatori, desiderosi di tornare dalle proprie famiglie dopo diversi giorni lontano da casa. Una situazione che richiama quanto accadde il 5 novembre 2019, quando alcuni senatori, tra cui Lorenzo Insigne e Allan, si opposero al ritiro imposto durante la gestione Ancelotti, scegliendo di non salire sul pullman diretto a

GATTUSO E IL DESIDERIO DI UNO SCHERZETTO

Impresa al Maradona per mandare al tappeto ADL?



Il sogno di uno scherzetto per allungare in vetta. Gennaro Gattuso vuole riprendersi la sua rivincita. Tornerà al Maradona cinque anni dopo quella serata amarissima del 24 maggio 2021 quando il suo Napoli impattò clamorosamente con il Verona in casa, perdendo il quarto posto e vedendo sfumare la qualificazione in Champions League. De Laurentiis non gli perdonò l'obiettivo minimo fallito e decretò la fine della sua esperienza ripartendo poi da Spalletti. Lasciò Napoli con nel palmares la vittoria della Coppa Italia battendo la Juentus ai rigori in pieno periodo Covid. Per Gattuso le esperienze con Valencia, Marsiglia e Hajduk Spalato, prima della chiamata della Nazionale. Il fallimento del mancato Mondiale, la ferita ancora aperta. Ora il sogno con la Lazio, il primo posto e il desiderio di tirare un colpo sinistro a De Laurentiis. Una partenza da urlo con i biancocelesti. Per Gattuso anche un prestigioso riconoscimento: Ringhio è stato premiato dalla Lega Serie A con il premio Philadelphia Coach Of The Month di ottobre. La consegna del riconoscimento riservato al miglior allenatore del mese, assegnato in base ai risultati ottenuti nelle giornate dalla 6/a alla 9/a, avverrà nel pre-partita di Lazio-Lecce, in programma sabato 21 novembre alle ore 15 allo stadio Olimpico di Roma.

(sab.ro)

SANTORO
INNOVATION HUB
www.santoroinnovationhub.com



Serie B *Scontro diretto salvezza (ore 15). De Giorgio riparte dal tridente pesante guidato da Di Nardo: «Dovremo avere qualità, pazienza e soprattutto maturità»*

«Juve Stabia, è il momento dell'entusiasmo e dell'umiltà»

Sabato Romeo

Uno scontro diretto. La Juve Stabia vuole ritornare a correre in casa. Alle ore 15:00, le vespe affrontano l'Arezzo in una sfida che ha il sapore già di un esame chiave in ottica salvezza. Dopo il pari di Empoli che ha cancellato l'amarezza per il ko interno con il Verona, le vespe vogliono dare continuità al loro percorso, continuare a muovere una classifica che chiede punti. Di fronte però i toscani di Bucchi, protagonisti di un rendimento da urlo lontano da casa, con nove punti in cinque sfide. De Giorgio si riaffiderà alle certezze, con Vukovic ancora riconfermato tra i pali: «Vismara non ha ancora recuperato completamente. Ha fatto quattro giorni con la squadra e non è ancora arruolabile. Dobbiamo riportarlo nelle condizioni ottimali e poi valutarlo.

È sicuramente positivo avere tre portieri validi, ma in questo momento Vukovic sta facendo molto bene ed è giusto dargli continuità e serenità. Si è conquistato il posto e attualmente è lui il titolare». In mezzo al campo ci sarà Pierobon a completare il reparto con Artioli e Karic.

Davanti invece spazio ai big: Maistro e Sibilli dovrebbero agire ai lati di bomber Di Nardo.Una sfida non facile, come spiega De Giorgio: «L'Arezzo fuori casa ha vinto tre partite, mentre tra le mura amiche sta incontrando qualche difficoltà in più. Ha un atteggiamento che mette in difficoltà le squadre che giocano in casa. Per questo abbiamo preparato la partita con grande attenzione. Sarà una gara complicata contro una squadra attenta quando non è in possesso e molto fastidiosa quando riparte. Dovremo avere qualità, pazienza e soprattutto maturità. Gli episodi che ci sono costati punti devono diventare motivi di crescita, sono situazioni che non dobbiamo ripetere. Sono convinto che questa squadra farà bene». Infine una chiosa su Di Nardo: «Di Nardo è arrivato con un'umiltà incredibile e ci ha dato la possibilità di lavorare ulteriormente sul suo modo di attaccare la porta. Lo sta facendo con entusiasmo e molto bene. È un giocatore che viene messo nelle condizioni di tirare tante volte anche grazie ai compagni, ma ha qualità importanti e calcia davvero bene».

Juve Stabia-Arezzo, le probabili formazioni: JUVE STABIA (4-3-3): Vukovic; Maggioni, Bettella, Bellich, Douglas; Pierobon, Artioli, Karic; Maistro, Di Nardo, Sibilli. All. De Giorgio. AREZZO (4-3-3): Nunziante; Renzi, Illanes, Ferrari, Righetti; Eklu, Iaccarino, Ionita; Pattarello, Cerri, Tavernelli. All. Bucchi.





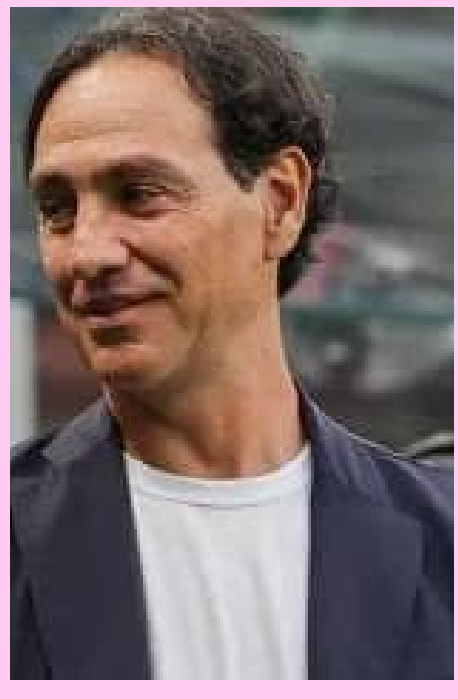
In alto i tifosi della Juve Stabia e tutto il loro calore. Qui sopra il tecnico delle vespe De Giorgio ed in basso il gruppo dei gialloblù

Mister derby Nesta avverte i lupi: «Sarà battaglia»

di Sabato Romeo

Aria di derby. Alessandro Nesta si carica in vista di Benevento-Avellino. Il tecnico rievoca anche i suoi trascorsi da calciatore, quando con la Lazio sfidava la Roma: «In quelli di Roma ho fatti i danni. Essendo la mia città lo soffrivo troppo. Nessun'altra partita, neppure la finale di Champions League, mi ha mai trasmesso una simile ansia. Quelli di Milano li ho giocati in scioltezza. Uno l'ho perfino giocato in occasione di una semifinale di Champions, ma il giorno dopo ero in bicicletta a Corso Vercelli. Un altro mondo». Ora però c'è l'Avellino: «Sappiamo che è una partita difficile, tra due squadre con valori e con percorsi e identità simili.

Non sarà facile, andremo lì per fare una battaglia, con una forza interiore importante». Due squadre anche con caratteristiche simili: «Spingono molto sugli esterni e non danno punti di riferimenti. Hanno grandi valori ma anche dei punti deboli da sfruttare». Nesta si affida ai suoi: «Vogliamo però continuità, sappiamo che è difficile ma vogliamo dimostrare che abbiamo qualità». Tanta scelta in attacco. Nesta si concentra sui singoli. «Abbiamo Biasci che segna con la Sampdoria ma il gol gli viene annullato. Poi dopo a Chiavari quel peso lo ha privato forse di concretizzare due occasioni. Gli attaccanti vivono per il gol. L'episodio cambia l'inerzia. Sono sicuro che Biasci, così come Cheddira, Favilli e Pandolfi prima o poi si sbloccheranno perché vivono di quello. Per me Cheddira deve essere giudicato al di là del gol perché fa tanto lavoro oscuro, ci protegge con grande attenzione». Sull'assenza dei tifosi: «Un grande peccato ma dovrà darci forza e responsabilità».



In campo alle 19:30 *Floro Flores ritrova Kouan e convoca 24 giocatori*

Il tecnico biancoverde punta sulla coppia Russo-Cheddira

Benevento-Avellino, derby di fuoco al Vigorito: attesi quasi 7.500 spettatori





Redazione Sportiva

Il 'Vigorito' è pronto a vestirsi a festa per il derby. Benevento e Avellino potranno contare su una cornice di pubblico suggestiva, con lo stadio di via Santa Colomba che offrirà un colpo d'occhio all'altezza di una sfida particolarmente attesa dalle due tifoserie. A 24 ore dal fischio d'inizio, il dato delle presenze certe si avvicina a grandi passi a quota 7.500, con il record stagionale resta ampiamente alla portata. Sono oltre 2.500 i biglietti acquistati dai sostenitori giallorossi, ai quali vanno sommati i 4.845 abbonati. Un totale che porta a quasi 7.400 le presenze già assicurate per la sfida di sabato sera.Numeri importanti, destinati a crescere ulteriormente nelle ultime ore, con l'obiettivo di superare il primato stagionale fatto registrare in occasione di Benevento-Modena, gara inaugurale del campionato, quando sugli spalti del 'Vigorito' si presentarono oltre 7.700 spettatori. Intanto il derby è ovviamente anche sul campo. Ventiquattro sono gli uomini a disposizione per la sfida ai lupi. Queste le scelte di Antonio Floro Flores in vista del faccia a faccia tra il suo Benevento e l'Avellino. Il tecnico giallorosso può benedire il rientro di Kouan: l'ivoriano ha scontato il turno di squalifica e si appresta a riprendersi il posto da titolare in mezzo al campo. Resta invece ancora fuori Sylla che si aggiunge al lungodegente Edoardo Pierozzi che nella giornata di giovedì si è sottoposto a intervento chirurgico in Finlandia, resosi necessario a causa della lesione del tendine del bicipite femorale, cosa che lo costringerà a rimanere ai box per i prossimi cinque mesi.Escluso dai convocati anche Talia, mentre si rivede Logan.Il Benevento, guidato da Antonio Floro Flores, dovrebbe schierarsi con il 4-3-3 e affidarsi a Vannucchi tra i pali. La difesa prevede Sernicola, Scognamillo (di ritorno dopo il riposo a Cremona), Saio e Beruatto. In mezzo al campo spazio a Siatounis, Maita e al rientrante Kouan, sul quale il tecnico sottolinea la necessità di limitare le ammonizioni. In attacco agiranno Cherubini, Salvemini e Okereke, con l'assenza di Pierozzi.L'Avellino di Alessandro Nesta dovrebbe replicare con il 3-5-2. In porta Martinelli, dietro a una difesa composta da Izzo, Venturi ed Enrici. Venturi è ormai titolare dopo il recente infortunio di Simic, fermato da un trauma distorsivo contusivo alla caviglia sinistra durante la rifinitura. In attacco la coppia Russo-Cheddira; indisponibile Daniel Fila per una lesione di alto grado al flessore della coscia sinistra. Sulle fasce sono pronti Moruzzi e Missori, mentre in mezzo Palmiero, Palumbo e Besaggio, con Di Maggio in dubbio per una maglia da titolare.

Le probabili formazioni

Benevento (4-3-3): Vannucchi; Sernicola, Scognamillo, Saio, Beruatto; Siatounis, Maita, Kouan; Cherubini, Salvemini, Okereke. Allenatore: Floro Flores.

Avellino (3-5-2): Martinelli; Izzo, Venturi, Enrici; Moruzzi, Palmiero (Di Maggio), Palumbo, Besaggio, Missori; Russo, Cheddira. Allenatore: Nesta.

SERIE A 11° GIORNATA CLASSIFICA

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Lazio	10	24:8	28
2.	Inter	10	26:13	25
3.	Roma	10	28:10	24
4.	Como	10	18:8	23
5.	Milan	10	21:12	21
6.	Frosinone	10	24:14	20
7.	Juventus	10	13:10	17
8.	Napoli	10	17:13	14
9.	Bologna	10	14:13	14
10.	Torino	10	14:16	13
11.	Genoa	10	10:14	13
12.	Cagliari	10	9:15	13
13.	Atalanta	10	16:20	11
14.	Lecce	10	11:21	9
15.	Parma	10	8:15	8
16.	Fiorentina	10	15:23	8
17.	Sassuolo	10	16:26	8
18.	Monza	10	17:24	7
19.	Venezia	11	8:21	6
20.	Udinese	11	12:25	5

SERIE B 11° GIORNATA CLASSIFICA

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Palermo	11	25:13	27
2.	Ascoli	11	17:7	20
3.	Modena	10	18:10	20
4.	Mantova	10	15:11	18
5.	Avellino	10	15:10	15
6.	Benevento	10	14:10	15
7.	Verona	10	19:13	15
8.	Pisa	10	18:15	15
9.	Padova	10	10:11	14
10.	Südtirol	10	11:10	14
11.	Cremonese	10	10:11	12
12.	Cesena	10	11:14	12
13.	Arezzo	10	9:19	11
14.	Entella	10	11:12	10
15.	Carrarese	10	9:13	10
16.	Juve Stabia	10	11:11	9
17.	L.R. Vicenza	10	13:20	9
18.	Empoli	10	10:17	8
19.	Sampdoria	10	10:18	8
20.	Catanzaro	10	11:22	6

GLI HIGHLIGHTS DEGLI INCONTRI GIOCATI IERI CLICCA SULLE LOCANDINE E GUARDA I VIDEO

Sud Siberiano assente, i sostenitori del nord spingono i granata: in 600 a Sesto San Giovanni

*Tra le legittime proteste e l'altrettanta legittima voglia di approfittare di una gara della Salernitana in terra settentrionale. Se gli ultras della Curva Sud Siberiano diserteranno ancora una volta una gara ufficiale contro una squadra B, come accaduto in passato contro l'Atalanta U23, nel settore Distinti dell'impianto Breda di Sesto San Giovanni non mancherà una delegazione nutrita di supporters dell'ippocampo. In particolare l'occasione è ghiotta per i numerosi sostenitori residenti al Nord, molti dei quali riuniti in diverse sezioni di tifo organizzato, per vedere all'opera la Bersagliera a pochi minuti da casa. Sono circa 600 i biglietti venduti per la sfida contro l'Inter U23, sarà occupata circa la metà del settore destinato alla torcida granata. Non ci saranno gli ultras, che giovedì hanno annunciato la loro prevedibile decisione con una nota. "L'introduzione delle "Squadre B" è l'ennesimo crimine sportivo perpetrato da vertici calcistici indecenti e abusivi, poltronari arroganti che hanno trasformato il merito sul campo in una farsa aziendale. Avete svenduto la passione della gente per trasformare i campionati in un parco giochi privato per i soliti club padroni, costringendo piazze storiche a fare da sparring partner ai vostri esperimenti finanziari. Siete dei parassiti sociali che stanno uccidendo le radici popolari del calcio per compiacere i bilanci gonfiati dei potenti", si legge tra i passaggi principali di chi accusa le istituzioni di essere "i becchini del calcio romantico, in un modello fatto di strutture fredde e squadre succursali senza anima". La speranza di Vito Di Bari, che spera di interrompere il tabù trasferta al primo tentativo, è quella di confermare a prescindere dalle presenze sugli spalti (lo scorso anno furono non circa 500 a sostenere la formazione di Giuseppe Raffaele in trasferta), la tradizione contro le squadre B dopo i due successi della scorsa stagione contro l'Atalanta U23. **(ste mas)***



Salernitana *Granata in campo al Breda alle 14:30 contro l'Inter under 23 de Boer in mediana, è ballottaggio tra Zoia e Longobardi*

Di Bari cerca il primo hurrà e punta sul 4-4-2 per spezzare il tabù trasferta

Stefano Masucci

Vincere per infrangere finalmente il tabù trasferta. Vincere per far sorgere definitivamente la nuova era tecnica, vincere, infine, per ritrovare il sorriso. L'arma in più, per stessa ammissione di Vito Di Bari, per far girare anche le gambe più veloce. Inter U23-Salernitana, fischio d'inizio in programma oggi alle 14,30 allo stadio Breda di Sesto San Giovanni, è sfida per provare a rialzare umore e ambizioni della Bersagliera, a cui manca il successo da tanto, troppo tempo. Dopo quattro gare e appena 3 punti conquistati, la formazione del nuovo tecnico granata (a caccia pure del primo successo sulla panchina granata dopo il pari all'esordio con il Savoia), vuole provare a mettere in pratica sul campo le richieste del trainer pugliese per la "sua" versione della Salernitana. Gamba, intensità, dinamicità, concetti che Di Bari continua a ripetere e sui quali ha lavorato in settimana, e che con ogni probabilità incideranno in maniera significativa anche sull'undici di partenza scelto per affrontare i nerazzurri di Stefano Vecchi.

Sarà con ogni probabilità ancora 4-4-2 in terra lombarda, con almeno un ballottaggio da sciogliere e un paio di novità rispetto al derby dell'Arechi di una settimana fa. Di Bari ritrova infatti de Boer, che ha definitivamente smaltito l'attacco influenzale che l'aveva chiamato fuori causa con il Savoia, unico recupero di una settimana non particolarmente felice dal punto di vista dell'infermeria.

Out infatti La Gumina, che salterà la sfida da ex, oltre a Djamanca, Djibril e Pieraccini, questi ultimi due andati ko proprio negli scorsi giorni. Tra le note positive una settimana in più di allenamenti nelle gambe per Heinz, Achik e Gyabuaa tutti al rientro dai rispettivi infortuni. La novità potrebbe essere nel ritorno di Zoia da titolare al posto di un Anastasio a dir poco deludente, da terzino sinistro con la conferma di Villa da ala pura a centrocampo. L'altra idea di Di Bari è quella di lanciare proprio Villa da terzino mancino, con Longobardi sulla parte opposta, mossa che permetterebbe a Llano di agire più avanzato, e nel caso di passare al 4-3-3 in caso di necessità con il suo spostamento al ruolo di mezz'ala. La coppia centrale della difesa dovrebbe essere nuovamente composta da Celiento e Heinz, anche se Capuano reclama spazio, in mediana il rientrante de Boer appare in rampa di lancio per una maglia dal 1' in coppia con capitan Tascone, con Gyabuaa e Vitale pronti a subentrare dalla panchina. La posizione di Achik, pure lui confermato nell'undici base potrebbe variare proprio in base alla posizione di Villa e alla scelta tra Zoia e Longobardi, ma è pronto ad agire sulla stessa linea di D'Ursi e Lescano in caso di necessità.

Ai suoi Di Bari chiederà coraggio, aggressività, un baricentro più alto anche a costo di prendersi qualche rischio in più, soprattutto meno errori in fase di possesso per cercare di evitare pericolose ripartenza contro una squadra giovane, sbarazzina, che ha freschezza e vivacità, e come tutte le squadre B la leggerezza di non dover badare troppo alla classifica. Attualmente al non posto in classifica, la formazione di Stefano Vecchi vanta il quarto miglior attacco di tutto il girone C, ma anche una difesa che concede spazi e occasioni. Ai granata il compito di sfruttarli al meglio per spezzare finalmente il tabù trasferta e centrare la prima vittoria dopo l'avvicendamento in panchina.

La probabile formazione. Salernitana (4-4-2): Galeotti; Llano, Celiento, Heinz, Zoia; Achik, de Boer, Tascone, Villa; D'Ursi, Lescano. All. Di Bari

Partita speciale per l'esterno della Salernitana

Villa, sarà derby per il granata con il cuore rossonero



I suoi account social hanno i colori granata della Salernitana ma anche i repost a tinte rossonere, quelle del Milan. La squadra del cuore di Luca Villa, quella in cui è cresciuto, varcando i cancelli di Milanello e attribuendo a quel giorno il valore dei sogni realizzati.

Fu anche avversario del Diavolo in un test amichevole con la Pergolettese, poi la sua carriera in serie C, il trionfo col Padova e l'avventura in corso con la Salernitana tra alti e bassi, leader dello spogliatoio e con un rinnovo impostato ma in standby. Di Bari ne ha subito apprezzato le sue qualità da jolly, con il Savoia ha iniziato da esterno offensivo per poi chiudere da terzino di spinta. Farà lo stesso con l'Inter Under 23, probabile la partenza ancora da ala pura, con Zoia alle sue spalle, in caso di ingresso di Longobrdi Achik potrebbe cambiare corsia, a lui toccherebbe arretrare il suo raggio d'azione. Per Villa sarà una sfida speciale, una sorta di derby personale: non ha mai nascosto il suo amore per il Milan, lo scorso anno pubblicò con l'ex compagno Michael Liguori una foto in compagnia di Paolo Maldini. Settimana scorsa ha celebrato l'ingresso nella 'hall of fame' rossonera di Kakà e poi il 3-1 rifilato dalla truppa di Amorim ai campioni d'Italia. Spera di fare lo stesso questo pomeriggio, aiutando la Salernitana a rialzarsi, prendendosi la sua rivincita personale. Parola di 'diavolo'. ***(ste mas)***



Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili

Casa del Commiato

"San Leonardo"

Cav. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





Il sabato delle campane *Stellone cerca la svolta al Pinto contro il Casarano, Agovino in cerca di continuità contro il Crotone, confronto d'alta quota per i gialloblù con l'Audace Cerignola*

Scafatese, tre punti per sognare Casertana e Giugliano senza paura

Serie D: con l'Andria si gioca a Giffoni

L'Ebolitana si rinforza Preso il difensore Nobile

Doppia novità in casa Ebolitana, tra mercato e movimenti in uscita. La società biancazzurra ha ufficializzato l'ingaggio del difensore Filippo Nobile, classe 2004, già aggregato al gruppo di mister Luigi Pezzella. Contestualmente è stata comunicata la risoluzione consensuale del contratto con Francesco Mileto, che lascia il club per motivi personali.

Nobile è un centrale di prospettiva che ha maturato esperienze nei settori giovanili di società importanti come Empoli, Juventus e Monza. Successivamente ha proseguito il proprio percorso di crescita con San Donato Tavarnelle e Figline, prima di approdare al Manfredonia in Serie D.

Nella scorsa stagione ha collezionato 24 presenze ufficiali, mettendo in mostra continuità e affidabilità. Dotato di buone qualità fisiche e tecniche, si distingue per la capacità di affrontare l'uno contro uno, il gioco aereo e la precisione in fase di impostazione.

La società, con i direttori Iossa e Coscia, punta sulle sue caratteristiche per rinforzare il reparto arretrato in un campionato impegnativo.Per quanto riguarda Mileto, il club ha ringraziato il calciatore per l'impegno e la professionalità dimostrati durante la permanenza in maglia biancazzurra, augurandogli le migliori fortune per il prosieguo della carriera.Intanto l'attenzione si sposta sul prossimo impegno di campionato.

Domenica 8 novembre l'Ebolitana affronterà la Fidelis Andria nell'undicesima giornata di Serie D. La partita si disputerà allo stadio Giuseppe Troisi di Giffoni Valle Piana: per la tifoseria ospite e per quella locale sono previsti tagliandi disponibili fino a un massimo complessivo di 700.

Proseguono, nel frattempo, gli interventi allo stadio Dirceu di Eboli. La pista di atletica si avvicina al completamento: è già stato posato lo strato elastico e i prossimi passaggi riguarderanno il rivestimento in poliuretano e gomma sintetica, prima della tracciatura delle corsie. Un cantiere importante per il futuro dell'impianto, mentre la squadra continua a disputare le proprie gare interne lontano da casa.

Redazione Sportiva

Obiettivi, momenti di forma e insidie differenti per le tre campane impegnate nel turno di campionato.cerata.

Casertana-Casarano (ore 14:30) Tornare alla vittoria davanti al proprio pubblico per ritrovare slancio e certezze. La Casertana ospita il Casarano al Pinto con l'obiettivo di interrompere l'astinenza da successi. Alla vigilia, Roberto Stellone ha chiesto ai suoi massima concentrazione e ferocia, senza farsi condizionare dalla classifica. Il tecnico rossoblù ha riconosciuto che nelle ultime tre partite la squadra ha offerto prestazioni positive, pur evidenziando il passo indietro sul piano dell'attenzione contro il Giugliano, dopo la prova con il Bari. «Non voglio rimproverare niente ai ragazzi», ha precisato, invitando però a migliorare la gestione delle situazioni di gioco e la preparazione delle azioni offensive. Stellone considera il Casarano un avversario in crescita dopo il cambio in panchina. Sul piano delle scelte, il tecnico sta ancora cercando l'assetto migliore soprattutto nel collegamento tra centrocampo e attacco. «Fino a gennaio dobbiamo trovare chi mi dà più garanzie», ha spiegato, ribadendo la fiducia nel gruppo e nella possibilità di restare nelle zone alte. La priorità è costruire una squadra sempre più equilibrata: «Con il lavoro e con la squadra che abbiamo, fidatevi, staremo lassù».

Crotone-Giugliano (ore 14:30) Dare continuità al successo nel derby con la Casertana e confermare i segnali di crescita. È questo l'obiettivo del Giugliano, atteso dalla trasferta sul campo del Crotone. Massimo Agovino ha messo in guardia la squadra dal rischio di sottovalutare l'avversario, nonostante la posizione dei calabresi in classifica. «Il Crotone avrebbe meritato più punti, sarà una partita difficile e ricca di insidie», ha avvertito il tecnico, che ha ringraziato i suoi giocatori per la disponibilità mostrata durante la settimana. L'allenatore gialloblù vuole evitare qualsiasi trionfalismo dopo la vittoria nel derby: «Siamo ancora nelle zone basse e dobbiamo continuare a guardare in basso. Non è il momento dei trionfalismi, ma della sofferenza». In nove allenamenti Agovino ha iniziato a trasmettere le proprie idee, insistendo soprattutto sull'organizzazione difensiva dopo le 29 reti incassate dalla squadra. Contro la Casertana si sono già intravisti i primi progressi: squadra corta, compatta e aggressiva, con pochi principi applicati con ordine. Resta da lavorare sulla fase offensiva, che richiederà più tempo. Il tecnico ha sottolineato anche il peso dell'aspetto mentale. «Per giocare a calcio serve coraggio»,

Scafatese-Audace Cerignola (ore 17:30) È un confronto d'alta quota quello che attende la Scafatese, impegnata allo stadio Raffaele Guariglia di Agropoli contro l'Audace Cerignola. I gialloblù,occupano l'ottavo posto con 18 punti. Il bilancio parla di quattro vittorie, sei pareggi e due sconfitte, con un rendimento che conferma la solidità della formazione campana, capace di perdere soltanto una volta nelle ultime dieci giornate. Tra i giocatori più attesi c'è l'ex Emmausso, già autore di quattro reti, insieme a Volpicelli e Molinaro. La Scafatese dovrebbe schierarsi con il 4-2-3-1, con Volpicelli riferimento offensivo. Dall'altra parte, il Cerignola arriva con grande entusiasmo e la consapevolezza di affrontare un avversario competitivo. «Non ha nulla della neopromossa, ha potenzialità per fare un'ottima stagione», ha osservato il tecnico Raimondo Catalano. Possibile la conferma dell'undici che ha battuto il Catania.

BASKET: FATALE L'OTTAVA SCONFITTA CONSECUTIVA NELLA COMPETIZIONE EUROPEA

Olimpia Milano esonera Peppe Poeta: il salernitano paga la crisi in Eurolega

Si interrompe l'avventura di Peppe Poeta sulla panchina dell'Olimpia Milano. Il tecnico salernitano è stato sollevato dall'incarico di capo allenatore della prima squadra all'indomani della sconfitta contro Valencia, l'ottava consecutiva in Eurolega e la nona stagionale nella competizione. Una decisione maturata in una fase particolarmente difficile per il club biancorosso, con il bilancio europeo fermo a una vittoria e nove sconfitte e il traguardo dei play-in sempre più lontano.Per il 48enne allenatore di Salerno si chiude così un'esperienza ricca di soddisfazioni, ma terminata bruscamente dopo una partenza negativa nella nuova stagione. Poeta era arrivato a Milano nell'estate 2025 per affiancare Ettore Messina come assistente, assumendo successivamente la guida della squadra dopo le dimissioni del tecnico. Da capo allenatore aveva centrato un prestigioso tris di trofei: scudetto, Coppa Italia e Supercoppa. Un bottino che non è bastato a garantirgli la conferma di fronte alle difficoltà di questo avvio.In campionato l'Olimpia occupa il quarto posto con quattro vittorie e due sconfitte, ma è soprattutto il rendimento in Eurolega ad aver fatto precipitare la situazione. La società ha deciso di cambiare rotta, affidando temporaneamente la squadra a Marco Ramondino, che siederà in panchina domenica nella sfida contro la Dolomiti Energia Trentino.Nel comunicato ufficiale, il club ha ringraziato Poeta «per l'impegno, la dedizione e l'entusiasmo» dimostrati prima da assistente e poi da capo allenatore, rivolgendo all'ex tecnico gli auguri per il futuro personale e professionale.Per il basket salernitano resta il percorso di un allenatore che, partendo dalla propria terra, è arrivato a conquistare tre trofei alla guida di una delle società più prestigiose della pallacanestro italiana.



Motori *Attese una trentina di supercar e vetture storiche, tra cui una Formula 1 di James Hunt e la Porsche 917 vincitrice a Le Mans nel 1970*

Napoli Racing Show, il Lungomare diventa un circuito: in pista 60 auto

Redazione Sportiva

Napoli si prepara a vivere un fine settimana all'insegna dei motori. Torna sul lungomare Caracciolo la terza edizione del Napoli Racing Show, manifestazione che trasformerà l'area pedonale affacciata sul Golfo in un circuito cittadino. Circa 60 vetture, tra cui una trentina di supercar Ferrari, Lamborghini, Porsche e Aston Martin, piloti di primo piano e auto storiche saranno protagonisti della rassegna, il cui taglio del nastro è previsto questo venerdì.Le novità dell'evento sono state presentate nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, alla presenza del sindaco Gaetano Manfredi e del presidente del Napoli Racing Show, Enzo Rivellini. Sono intervenuti anche il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon, in collegamento, e il presidente dell'ACI Geronimo La Russa, con un videomessaggio.Il tracciato, ridisegnato per questa edizione, interesserà esclusivamente la parte pedonale del Lungomare, senza modifiche alla viabilità veicolare. Un aspetto sul quale Manfredi ha voluto rassicurare i cittadini: «L'autorizzazione che abbiamo dato riguarda l'utilizzo della sola area che oggi è pedonale, quindi non dovrebbero esserci impatti sulla circolazione.

Verificheremo, ma credo che quest'anno non ci saranno disagi».Tra i piloti attesi figurano Danny Zardo, Vito Postiglione, Sabatino Di Mare e i napoletani Cosimo Turizio e Piero Nappi. Il programma alternerà competizioni, confronti diretti ed esibizioni, con uno spazio speciale riservato alle vetture che hanno segnato la storia dell'automobilismo.

In esposizione e in pista ci saranno una Lancia Beta Montecarlo 037, una monoposto di Formula 1 guidata da James Hunt e la Porsche 917 che trionfò alla 24 Ore di Le Mans nel 1970. Atteso anche Andrea Maglione, vincitore della Formula Junior al Gran Premio di Posillipo del 1960, pronto a tornare in pista con la sua vettura originale.«Abbiamo accettato la sfida che il sindaco ci ha lanciato con l'America's Cup. Certo, non abbiamo le stesse risorse della gara di vela, ma Napoli è diventata affascinante in tutto il mondo e si sono iscritti piloti fortissimi», ha spiegato Rivellini. Il presidente ha ribadito l'ambizione di «fare del Napoli Racing Show un appuntamento sempre più importante nel panorama motoristico nazionale ed internazionale».

La manifestazione non sarà soltanto una vetrina per le auto. Il villaggio sul Lungomare ospiterà simulatori di guida, anche con il coinvolgimento delle università Federico II e Vanvitelli, un simulatore di vela di Sport e Salute, esposizioni, convegni e iniziative di prevenzione sanitaria con l'Asl Napoli 1. In programma anche ViniSud & OliSud, rassegna dedicata alle eccellenze enogastronomiche del Mezzogiorno, e una sfilata di oltre 200 moto.

Al termine delle gare, spazio alla musica con dj set gratuiti fino a tarda sera.Manfredi ha sottolineato il valore dell'iniziativa anche per l'immagine della città: «La terza edizione conferma quanto Napoli riesca ad attrarre eventi di grande rilievo, capaci di richiamare eccellenze dello sport, appassionati e visitatori». L'obiettivo, ha aggiunto, è integrare sempre più manifestazioni di ampio respiro nella vita cittadina, con ricadute positive su turismo ed economia.

Pallamano/A1: terzo impegno in 7 giorni

Tour de force Jomi Salerno, alla Palumbo arriva Padova



La Jomi Salerno si prepara a tornare in campo per la settima giornata del campionato di Serie A1 femminile. Questo pomeriggio, alle 17, la formazione allenata da Ion Ivan ospiterà il Cellini Padova alla Palestra Palumbo, in una sfida che rappresenta il terzo impegno in appena sette giorni.Un vero tour de force per le salernitane, reduci dalle trasferte di Trapani e Teramo. Due appuntamenti ravvicinati che hanno richiesto un notevole dispendio di energie, ma dai quali la squadra ha ricavato punti preziosi. Il successo nel recupero contro Teramo ha infatti consentito alla Jomi di raggiungere Erice al secondo posto in classifica, a quota 11 punti.L'obiettivo è ora dare continuità ai risultati e difendere la posizione nelle zone alte della graduatoria, potendo contare anche sul sostegno del pubblico amico. Di fronte ci sarà una Cellini Padova ancora a secco di punti dopo le prime sei giornate e determinata a sbloccarsi. Una situazione che non deve però indurre le salernitane a sottovalutare l'impegno: serviranno concentrazione e attenzione per chiudere nel migliore dei modi una settimana particolarmente intensa.Il fine settimana vedrà protagonista anche la formazione di Serie A2, attesa domenica 8 novembre, alle 15, dalla sfida casalinga contro il Verdeazzurro. Per le ragazze della seconda squadra sarà la prima partita stagionale davanti al proprio pubblico, dopo la sconfitta all'esordio sul campo del Civitavecchia. L'obiettivo è cercare subito il riscatto e conquistare i primi punti del campionato.


MODO
CLUB & DINNER SHOW
SABATO
14 NOVEMBRE 2026
BIG Opening
FEELING MODO
DINNER SHOW START H 21:00
SQUARCIAGOLA
FROM VISIONI
SEAN GRAY DJ
DANIEL GRAY DJ | ALFONSO DE CAMILLIS VOICE
VIALE ANTONIO BANDIERA
84131 SALERNO
BOOK YOUR TABLE:
351 50 18 357

IL GIOCO DEL LOTTO

VENERDÌ
6 NOVEMBRE 2026

ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	17	8	89	77	52
CAGLIARI	80	40	61	58	89
FIRENZE	43	81	29	63	13
GENOVA	52	7	1	28	24
MILANO	29	65	54	84	59
NAPOLI	27	15	38	4	75
PALERMO	87	41	64	61	76
ROMA	67	21	48	12	87
TORINO	60	73	44	49	83
VENEZIA	16	34	17	89	50
NAZIONALE	48	68	49	46	70

SIMBOLOTTO

TORINO



4-MAIALE



10-FAGIOLI



19-RISATA



32-DISCO



20-FESTA

10eLOTTO ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

7 8 15 16 17 21 27 29 34 40

41 43 52 60 65 67 73 80 81 87

NUMERO ORO: 17

DOPPIO ORO: 17 8

NUMERI EXTRA

1 4 12 28 38 44 48 54

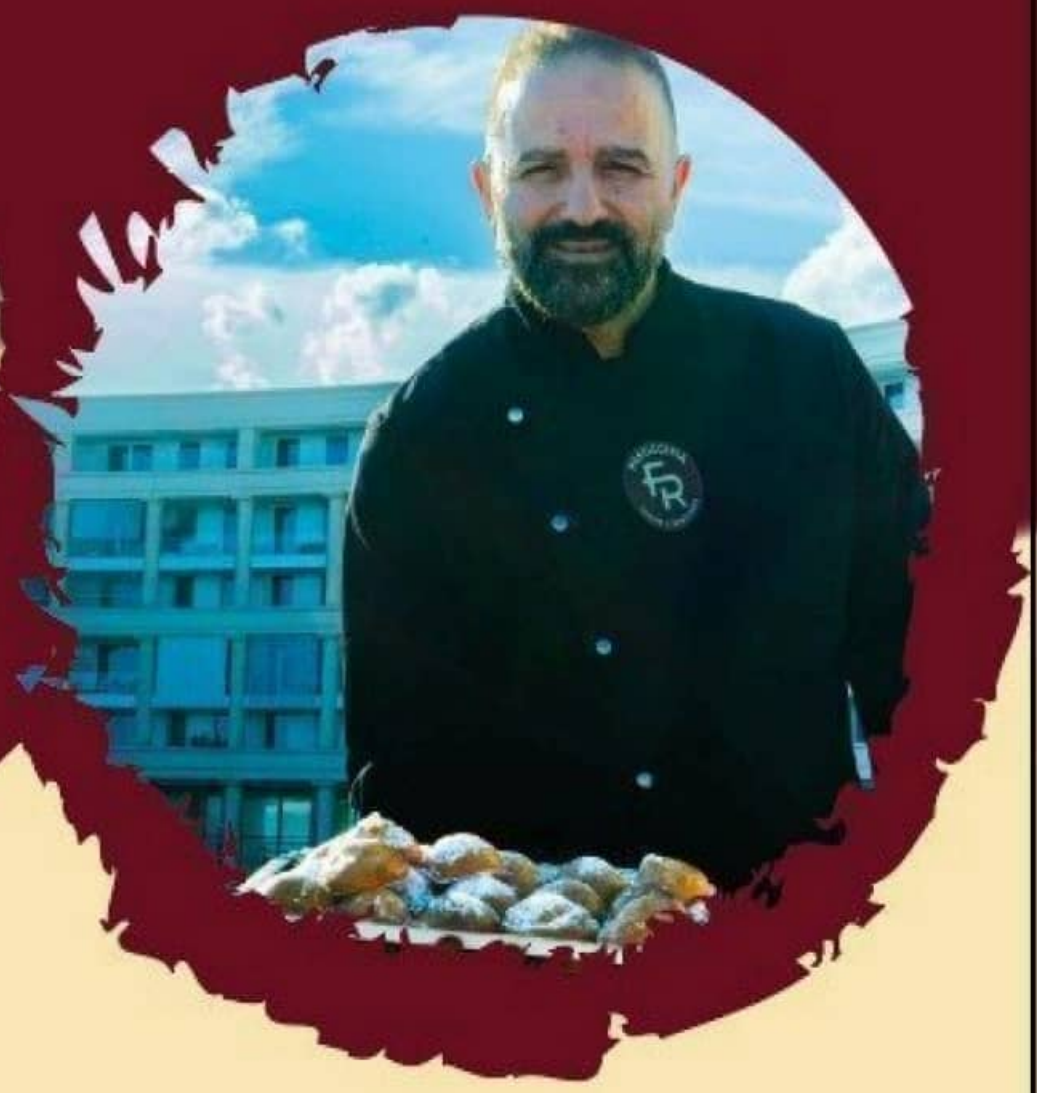
58 61 63 64 77 84 89

Stampato da www.giocodellotto.it

ADM Informati sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti www.giocodellotto.it, www.adm.gov.it, su app e presso i punti vendita. | Gioca senza esagerare IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA | 18+ IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI | LOTTOITALIA S.r.l. Concessione ADM del 17 Novembre 2025.

PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO





Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"

Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)
371 3851357 | 366 9274940

arte
design &
architettura



Composizione

L'opera rappresenta uno snodo fondamentale nel percorso dell'artista verso l'Arte Informale. In quest'opera di piccolo formato, realizzata con olio, stoffa e colla vinilica su faesite, il maestro umbro abbandona la pittura tradizionale per dare centralità alla materia grezza e vissuta. Il dipinto testimonia la transizione cruciale in cui Burri sperimenta l'uso di tessuti e collanti industriali sulla superficie del quadro, anticipando le sue celebri serie successive dei Sacchi e delle Muffe. Il quadro è uno dei primi esperimenti in cui Burri testa la tenuta della colla acetilica (il Vinavil) su un supporto rigido come la faesite (un materiale povero pressato, ricavato da scarti di legno). La colla industriale in quest'opera non serve solo da legante per attaccare i frammenti di stoffa, ma viene usata come un vero e proprio medium pittorico autonomo. Lasciata essiccare, la colla crea zone lucide, trasparenze artificiali e spessori che modificano la rifrazione della luce sulla superficie, anticipando la serie delle Muffe del 1951.

Napoli è stata una città chiave per il rientro di Burri in Italia: dopo essere stato catturato in Nord Africa e recluso nel campo di prigionia di Hereford in Texas (dove iniziò a dipingere), l'artista sbarcò proprio nel porto di Napoli nel 1946 prima di stabilirsi a Roma.

dove

Gallerie d'Italia - Napoli

Via Toledo 177
Napoli

Oggi!

citazione

Per me l'arte moderna non è altro che l'espressione degli ideali dell'epoca in cui viviamo

Jackson Pollock



il santo del giorno

San
Prosdocimo

Primo vescovo e compatrono di Padova, vissuto intorno al I secolo d.C. e tradizionalmente considerato un discepolo diretto di san Pietro, che lo inviò dall'Oriente per evangelizzare le terre venete. Noto per aver convertito e battezzato moltissimi fedeli, tra cui la celebre martire santa Giustina, viene storicamente raffigurato con abiti vescovili e una brocca d'acqua, simbolo della sua intensa attività battesimale. A differenza di molti contemporanei, non subì il martirio ma morì in tarda età, e le sue spoglie sono tuttora custodite a Padova all'interno dell'antichissimo sacello a lui dedicato nella Basilica di Santa Giustina.

IL LIBRO

A New York con Paul Auster.Sentirsi al centro del mondo

Giorgio Biferali

Andare a Central Park per prendersi una pausa, per sentirsi in vacanza, isolati dal mondo. Guidare di notte sul Ponte di Brooklyn e vedere la luna piena e rotonda dentro l'arcata che è così grande che fa quasi paura. Scoprire la vita nei dormitori della Columbia. Camminare per Times Square e sentirsi al centro del mondo. D'altronde, oltre che una città pazza, inesauribile, pericolosa, irritabile, piena di lingue che si mischiano, di grattacieli che visti così, da lontano, all'orizzonte, somigliano a tanti minuscoli fili d'erba, come dice Paul Auster, New York è un'idea. Può sorprendere, pur essendo sempre familiare, può sembrare invivibile e insieme il più grande spettacolo umano del nostro tempo, per chi la vive ogni giorno, e anche per chi la osserva per la prima volta. A New York con Paul Auster può essere una guida, un insieme di racconti, il romanzo di una città riscoperta attraverso i libri, la voce, i ricordi, lo sguardo di uno dei più grandi scrittori americani di sempre.

ACCADDE OGGI • 1929

7

Apre ufficialmente al pubblico il Museum of Modern Art (**MoMA**) di New York, inaugurando una nuova era per la valorizzazione dell'arte contemporanea. L'istituzione nacque per iniziativa di tre lungimiranti collezioniste, Abby Aldrich Rockefeller, Lillie P. Bliss e Mary Quinn Sullivan, che vollero creare uno spazio interamente dedicato alle avanguardie. Nonostante la nascita del museo sia avvenuta appena nove giorni dopo il catastrofico crollo di Wall Street, la risposta del pubblico fu straordinaria. Sotto la guida del giovane e innovativo direttore Alfred H. Barr, Jr., il MoMA debuttò in alcuni locali presi in affitto al settimo piano dell'Heckscher Building, situato al 730 della Fifth Avenue a Manhattan. La celebre mostra inaugurale fu un tributo ai padri del modernismo europeo, esponendo le opere di quattro maestri assoluti del post-impressionismo: Paul Cézanne, Paul Gauguin, Georges Seurat e Vincent van Gogh.

musica

Autumn in New York

DIANA KRALL

Raffinata interpretazione della cantante e pianista Diana Krall, contenuta nell' album del 2020 *This Dream of You*. Il brano è una cover del grande classico della musica americana composto originariamente da Vernon Duke nel 1934. La versione della Krall si distingue per la sua atmosfera intima, malinconica e cinematografica, perfettamente adatta al suo iconico timbro vocale di contralto. Scritto originariamente durante una vacanza in Connecticut come espressione di profonda nostalgia per Manhattan, il brano debuttò a Broadway nel musical Thumbs Up! nel dicembre dello stesso anno. La canzone descrive l'atmosfera malinconica, romantica e al contempo scintillante di New York e di Central Park durante l'autunno.

il film

New York Stories

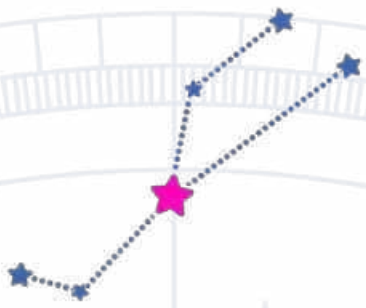
aa.vv.

Film antologico del 1989 strutturato in tre episodi distinti, diretti da tre dei più grandi registi statunitensi del ventesimo secolo. Il primo capitolo, diretto da Martin Scorsese, esplora la tormentata e ossessiva relazione tra un maturo pittore in crisi creativa e la sua giovane assistente, mostrando come il dolore sentimentale possa trasformarsi in pura energia artistica. La seconda parte, firmata da Francis Ford Coppola e scritta insieme alla figlia Sofia, adotta i toni di una favola urbana per raccontare le avventure di Zoe, una ricca e precoce dodicenne che vive in un hotel di lusso e cerca di far riconciliare i genitori separati. L'opera si chiude con l'episodio comico e surreale di Woody Allen, incentrato su un avvocato nevrotico oppresso da una madre soffocante; quando la donna scompare durante un gioco di prestigio per poi riapparire gigantesca nel cielo di Manhattan, i segreti e le debolezze del protagonista vengono comicamente messi a nudo davanti a tutta la città.

OROSCOPO



Ariete:
Giornate positive e dinamiche. Sole e Urano favoriscono lavoro, relazioni e benessere. Non cercate di accontentare tutti: concentratevi su ciò che conta davvero.



Toro:
Periodo favorevole, con Nettuno e Saturno a proteggere la sfera familiare . La Luna sostiene progetti legati a casa e patrimonio, soprattutto per la prima decade. Bene anche per traslochi e acquisti immobiliari. Muovetevi, ma senza esagerare con gli sforzi fisici.



Gemelli:
Urano e Sole tornano a sorridervi, regalandovi energia e una vivace ripresa. Migliorano affari, relazioni e vita sociale. La Luna invita però alla prudenza nelle decisioni definitive. Ottima la forma fisica, soprattutto per la seconda decade .



Cancro:
Sensibilità, intuito e buonumore vi accompagnano in una giornata favorevole. Venere e Giove favoriscono viaggi, avventure e piacevoli sorprese, soprattutto per la prima decade. Luna e Urano sostengono la vita familiare e vi aiutano a gestire con sicurezza le questioni pratiche.



Leone:
Giornata vivace e mondana, ideale per uscire e fare nuove conoscenze. Sole e Nettuno esaltano il vostro fascino e la creatività. Mercurio invita però alla prudenza: evitate polemiche e discussioni, soprattutto in famiglia e con gli amici.



Vergine:
La Luna favorisce il benessere e vi invita a trascorrere più tempo all'aria aperta. Venere sostiene passeggiate, gite e piccoli viaggi nella natura. Giornata serena anche in famiglia, soprattutto per la prima decade.



Bilancia:
Venere vi regala equilibrio, serenità e armonia nei rapporti, soprattutto se siete nati a settembre. In famiglia sarà importante mediare e cercare soluzioni condivise. Il benessere passa anche dalla musica: canto, danza e concerti vi regaleranno piacevoli emozioni.



Scorpione:
Inventiva e intuito vi aiutano a superare alcune incomprensioni familiari. Le piccole difficoltà pratiche non scalfiscono i successi del momento. Buona la forma fisica, ma la prima decade dovrà evitare di esagerare con lo sport.



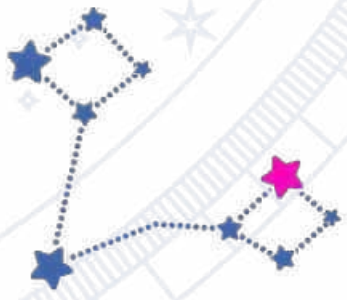
Sagittario:
Saturno, Sole e Nettuno favoriscono serenità e calore nei rapporti, soprattutto per prima e seconda decade. Potreste però sentirvi poco compresi e reagire con decisione. Bene le attività fisiche orientali, particolarmente favorite per la prima decade.



Capricorno:
Luna e Venere favoriscono creatività e capacità di imporsi, soprattutto per i nati dal 27 al 31 dicembre. Scaricate lo stress all'aria aperta e fatevi valere con equilibrio. La terza decade dovrà invece agire con prudenza: Saturno invita a evitare mosse azzardate.



Acquario:
Urano torna favorevole e vi regala leggerezza, energia e voglia di socializzare. Marte invita però alla prudenza e può creare qualche impegno familiare, soprattutto per la prima decade. Bene il ballo e le attività di gruppo, dalle danze di coppia ai ritmi latinoamericani.



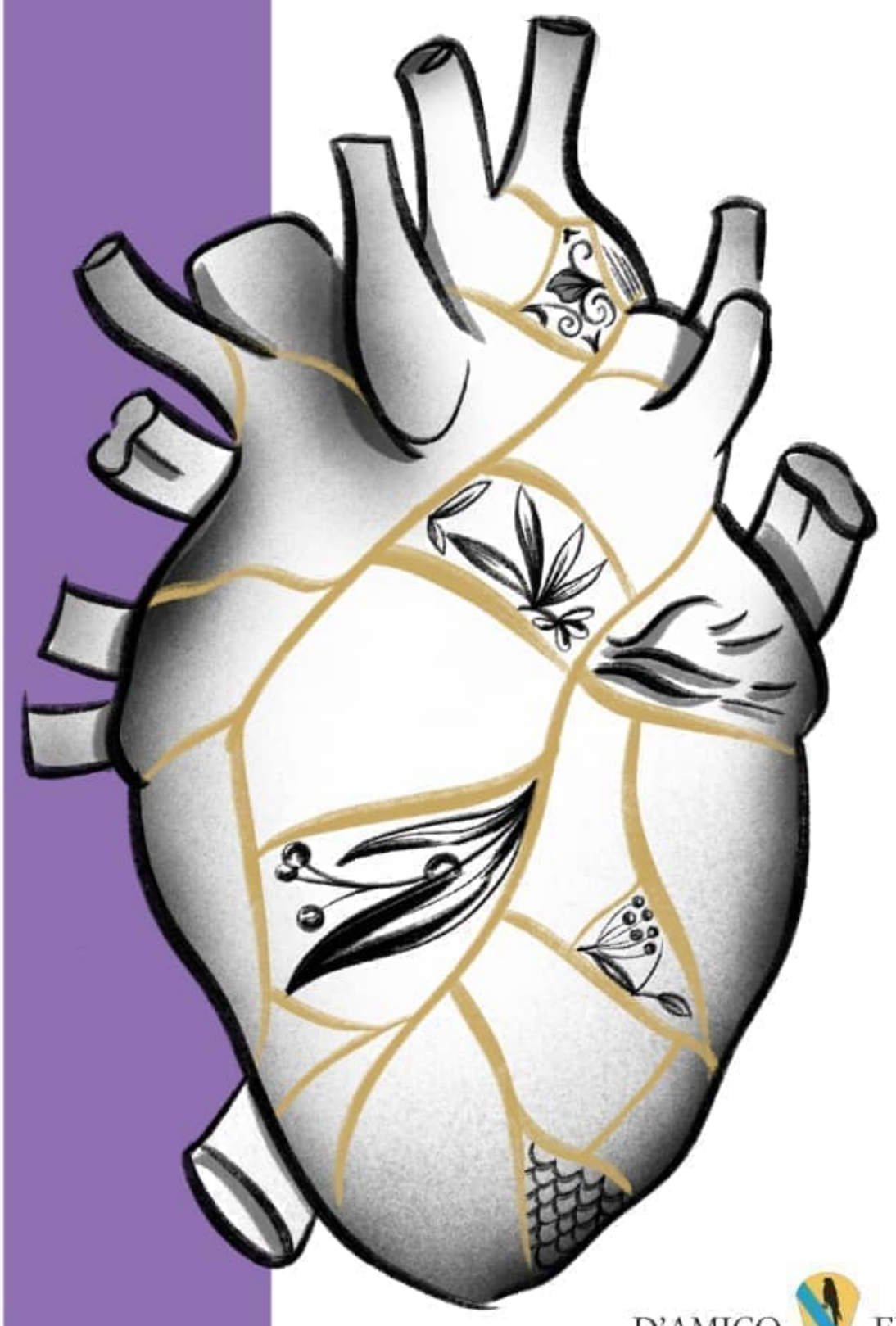
Pesci:
Venere illumina gli affetti e vi regala una giornata serena. Meglio evitare sforzi eccessivi, soprattutto per la prima decade. Bene ballo e danze latinoamericane, particolarmente favorite per i nati a marzo. Un'aria di rinnovamento vi regala nuova energia.

Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

AGNESE GASPARRO

AMORE NERO

Storia di V



EXPERIMENTA

D'AMICO EDITORE